



**ISTITUTO COMPRESIVO “BONSEGNA-TONIOLO”  
Scuola Sec. di 1° grado, Primaria e Infanzia - Sava-Fragagnano**

Piazza Risorgimento, 7 - 74028 SAVA (TA)  
Tel. 099/9727294 Fax 099/9722308 - Cod.Mecc. TAIC857008  
e-mail taic857008@istruzione.it – PEC: taic857008@pec.istruzione.it  
C.F. 90214290737 - Cod.univoco IPA UFS9T3



# PTOF 2016/2019

*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 107 del 13 luglio 2015  
Approvato dal Collegio Docenti con verbale n° 6 punto 2 del 12 gennaio 2016  
Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 9 del 14 gennaio 2016

Prima revisione:

Approvata dal Collegio Docenti verbale n° 3 del 17 ottobre 2016 punto o.d.g 4  
Approvata dal Consiglio d'Istituto con delibera n°41 del 25 ottobre 2016

<b>IL PTOF D'ISTITUTO .....</b>	<b>3</b>
<b>CHI SIAMO E DOVE OPERIAMO .....</b>	<b>4</b>
<b>L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>5</b>
<b>COME CONTATTARCI .....</b>	<b>6</b>
<b>IL SITO SCOLASTICO.....</b>	<b>7</b>
<b>BREVE PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ALESSANDRA SIRSI ...</b>	<b>9</b>
<b>LA MISSION D'ISTITUTO .....</b>	<b>11</b>
<b>INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....</b>	<b>12</b>
<b>RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA .....</b>	<b>14</b>
<b>LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....</b>	<b>16</b>
IL PLESSO "B BONSEGNA" .....	22
IL PLESSO "CORSO ITALIA" .....	25
IL PLESSO "IRIS MALAGNINO" .....	28
IL PLESSO "VIA PLATONE" .....	30
<b>LA SCUOLA PRIMARIA.....</b>	<b>32</b>
IL PLESSO "BONSEGNA".....	34
IL PLESSO "TONIOLO".....	37
RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE .....	39
<b>LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....</b>	<b>40</b>
IL PLESSO "DE AMICIS" .....	41
RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE .....	42
<b>IL CURRICOLO DISCIPLINARE .....</b>	<b>43</b>
<b>PROFILO DELLO STUDENTE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....</b>	<b>51</b>
<b>LA VALUTAZIONE .....</b>	<b>70</b>
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.....	71
LA RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	72
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	73
<b>PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE.....</b>	<b>74</b>
<b>IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E IL DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....</b>	<b>75</b>
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE .....</b>	<b>76</b>
<b>IL PNSD.....</b>	<b>79</b>
<b>IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE.....</b>	<b>81</b>
<b>L'AMBIENTE DIGITALE DI APPRENDIMENTO.....</b>	<b>82</b>
<b>DOTAZIONI TECNOLOGICHE .....</b>	<b>83</b>
<b>LE PARI OPPORTUNITÀ E LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI.....</b>	<b>84</b>
<b>IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO .....</b>	<b>86</b>
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE .....</b>	<b>87</b>

<b>SCUOLA E TERRITORIO .....</b>	<b>91</b>
<b>ECCELLENZA E MERITO.....</b>	<b>92</b>
<b>CONTINUITÀ.....</b>	<b>93</b>
<b>ORIENTAMENTO .....</b>	<b>94</b>
<b>FLESSIBILITÀ.....</b>	<b>95</b>
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO .....</b>	<b>95</b>
<b>MACROPROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALITÀ 2016/2019 .....</b>	<b>99</b>
MACROPROGETTO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE .....	99
MACROPROGETTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA .....	112
MACROPROGETTO IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ .....	115
MACROPROGETTO TRASVERSALE “LA VOCE DEL TERRITORIO” .....	118
MACROPROGETTO DIPARTIMENTO DI ITALIANO .....	121
MACROPROGETTO AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA/LINGUA STRANIERA .....	126
MACROPROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	130
MACROPROGETTO DI ARTE E IMMAGINE.....	133
MACROPROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA .....	137
MACROPROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE .....	140
MACROPROGETTO “INFANZIA E FLESSIBILITÀ” .....	144
<b>VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE .....</b>	<b>150</b>

## IL PTOF D'ISTITUTO

### Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità culturale e programmatica della scuola.

Il Piano ha valenza triennale e a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, così come individuati dal RAV.

La Legge 107/2015 di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, "La Buona scuola", ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF:

	DPR 275/1999: P.O.F	L. 107/2015: P.T.O.F
Durata	Annuale	Triennale-revisione annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio di Istituto	

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa".

Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

## CHI SIAMO E DOVE OPERIAMO

L'attuale Istituto Comprensivo "BONSEGNA-TONIOLO" nasce nel settembre 2012, in seguito al Piano di razionalizzazione e dimensionamento, che ha proceduto all' accorpamento dell'Istituto Comprensivo "G.TONIOLO" di Fragagnano (Ta) con il Circolo Didattico "F. BONSEGNA" di Sava (Ta).

L'istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" opera in un ambiente socio-culturale abbastanza eterogeneo.

Nonostante gli studenti presentino complessivamente uno status socio-economico e culturale medio-basso, nel corso degli anni scolastici essi riescono a raggiungere, come si evince dai risultati delle prove Invalsi, un livello di preparazione accettabile, con la presenza di una fascia di alunni con ottimi risultati. Poiché il territorio offre scarse opportunità lavorative, è modesta la presenza di alunni stranieri.

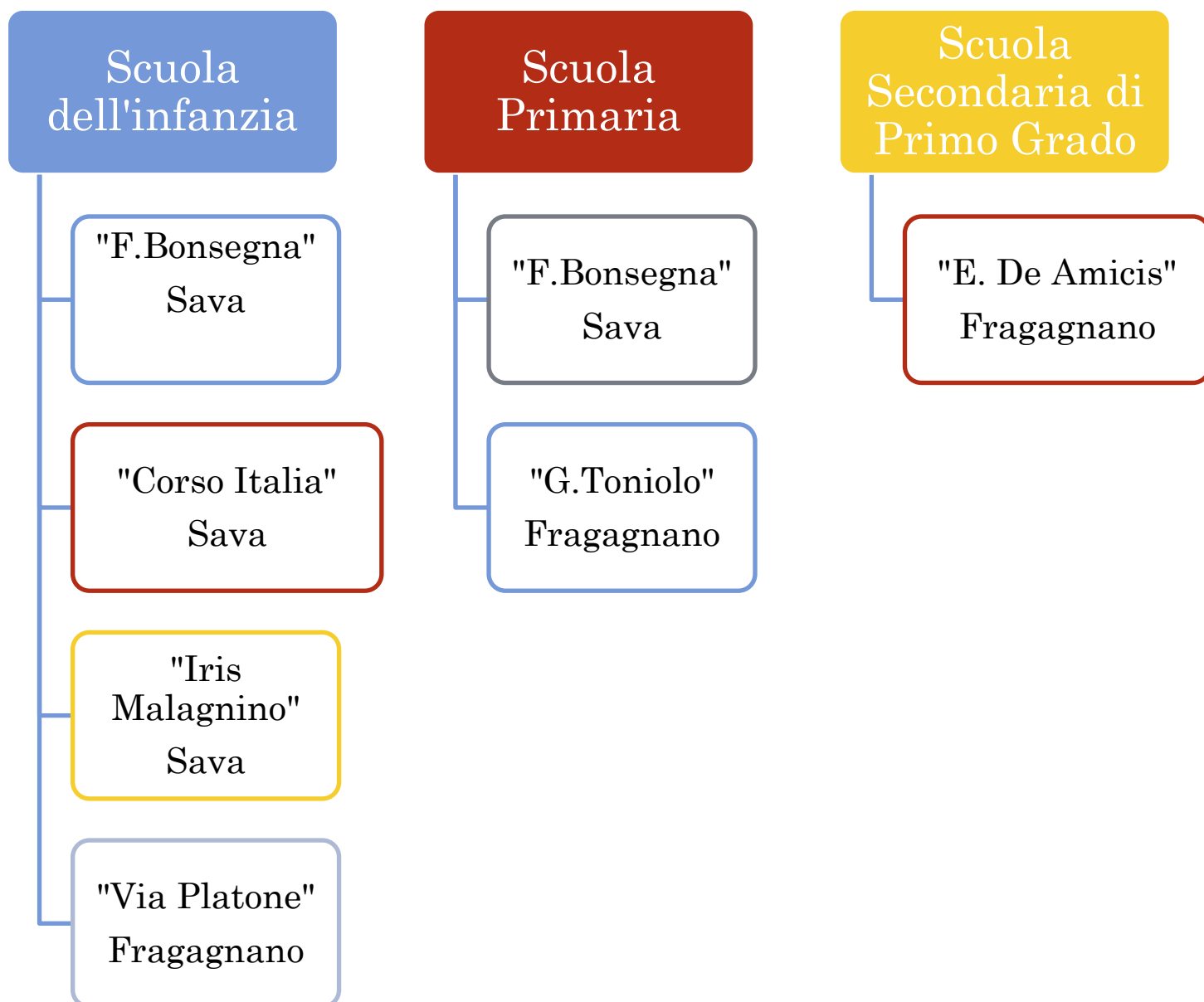
L'interazione tra scuola, associazioni ed enti locali si sta arricchendo in funzione del comune obiettivo condiviso: migliorare il servizio di istruzione e promozione del territorio in termini di efficacia e di rispondenza ai bisogni dell'utenza.

Sul territorio operano diverse associazioni sportive, culturali e cooperative che affiancano la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la partecipazione, la cooperazione e l'interazione sociale, tra le quali: ass. Pro-Loco, ass. ANSPI "Arcobaleno", ass. "Chiara Melle", ass. "Acca Muta Parlante", ass. "Gruppo Vincenziane", ass. "Terra Nostra", ass. "Nati per leggere"; coop. "Il Chicco di grano 9", coop. "Cadma", gruppo culturale savese, etc....

Si registra anche la presenza di enti quali: UTR, i Servizi sociali, OSMAIRM, Ambito territoriale, Comunità per minori, Biblioteca comunale con il progetto "Nati per Leggere" e un piccolo museo.

## L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "Bonsegna -Toniolo" è composto da sette plessi distribuiti sui comuni di Sava e Fragnano.



## COME CONTATTARCI

ORARI APERTURA AL PUBBLICO SEGRETERIA  
TEL. 099/9727294 FAX 099/9722308

### Sava

<b>Dal lunedì al sabato</b>	<b>08:30 - 10:00</b>
<b>Mercoledì</b>	<b>15:30 - 17:30</b>

### Fragagnano

<b>Mercoledì</b>	<b>16:00 - 18:00</b>
<b>Venerdì</b>	<b>08:00 - 10:00</b>

**Sede Centrale  
BONSEGNA  
099/9727294**

**CORSO ITALIA  
099/9747180**

**IRIS  
MALAGNINO  
099/9721227**

**TONIOLO  
099/9561034**

**PLATONE  
099/9560463**

**DE AMICIS  
099/9561034**

**Dirigente Scolastica**

**Prof.ssa *Alessandra Sirsi***

riceve previo appuntamento dalle 11:00 alle 13:00

Sava

Lunedì e Mercoledì

Fragagnano

Martedì e Venerdì

[ds@icbonsegnatoniolo.gov.it](mailto:ds@icbonsegnatoniolo.gov.it)

[taic857008@istruzione.it](mailto:taic857008@istruzione.it)

## IL SITO SCOLASTICO

Il nostro sito scolastico, all'indirizzo [www.icbonsegnatoniolo.gov.it](http://www.icbonsegnatoniolo.gov.it), è realizzato con Joomla, un CMS (Content management system) open source che consente di creare siti dinamici. È un sito prioritariamente di servizio, che risponde all'esigenza della circolazione tempestiva delle informazioni sia all'interno del nostro Istituto, così variamente distribuito, che all'esterno, per rendere trasparente l'attività della scuola e fornire informazioni e comunicazioni utili alle famiglie.

Nella sua realizzazione si è rispettata la normativa vigente relativa ai siti scolastici.

Nella sua architettura principale vi è un Menù orizzontale (comune a tutte le pagine del sito) con le seguenti voci:

- Home
- Studenti
- Genitori
- Docenti
- Personale ATA

Il Menù verticale, interamente visibile nella Home page, in cui sono riportate le notizie più importanti e due sezioni relative alle circolari e le news più recenti, è composto dalle seguenti voci:

- Comunicazioni (circolari e news)
- La Scuola (presentazione dei plessi, dirigenza, organigramma, POF, PON e regolamenti)
- Segreteria (URP, modulistica e libri di testo)
- Risorse (collegamenti ai siti tematici, galleria immagini e video)
- Link utili
- bacheca avvisi (spazio per news brevi per il personale scolastico)
- Albo di istituto (link alla procedura esterna di gestione Albo Online e Amministrazione Trasparente)
- Albo sindacale (spazio riservato alla RSU di istituto)
- Registro elettronico (link alla procedura esterna al Registro Elettronico)
- Area riservata (riservata ai docenti registrati). Questo spazio consente la condivisione tempestiva di materiali e contenuti tra i docenti, funzione utile per ridurre i disagi dovuti alla distanza fisica tra i plessi. L'area infatti è organizzata in apposite cartelle (repository) per l'archiviazione/condivisione/pubblicazione di materiali e documenti quali: circolari riservate, atti di organi collegiali e dei dipartimenti, programmazioni annuali e periodiche, proposte visite guidate e viaggi di istruzione, proposte formative per alunni e docenti, bozze documenti preparatori, programmazioni, verbali, UDA ecc...

Particolare importanza assumono le sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente nelle quali sono pubblicati tutti gli atti che hanno valenza per l'esterno: regolamenti, contratti con esperti, contratti personale a tempo determinato, bilanci consuntivi e preventivi, organizzazione scolastiche, nomine, ecc.

Nei prossimi sviluppi il sito sarà ulteriormente arricchito di funzionalità tra cui: l'accesso da parte del personale scolastico con credenziali personalizzate, la possibilità del monitoraggio della presa visione delle circolari da parte del personale interessato, la predisposizione di un piano delle attività aggiornato dinamicamente. Sarà altresì arricchito di documentazione didattica e modulistica, assumendo sempre più un ruolo determinante nella comunicazione esterna, anche nel senso della totale trasparenza e della rendicontazione sociale.

La nostra scuola ha tra gli obiettivi a medio termine, l'accesso da parte delle famiglie alle valutazioni, alle assenze e ai documenti di valutazione dei propri figli.

## BREVE PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ALESSANDRA SIRSI

Sono nata e vivo a Manduria, ho 53 anni, sono sposata ed ho tre figli. Ho conseguito la Laurea in Matematica con 110 e lode nel 1984, presso l'Università degli studi di Bari. Mi sono formata e ho lavorato in azienda nel settore informatico, con la qualifica di "Esperto di procedure informatizzate nella Pubblica Amministrazione"; ho fatto ricerca in Università nel settore della Matematica applicata; ho "scelto" di essere insegnante recuperando una forte tradizione familiare. Ho conseguito il Diploma di perfezionamento universitario in "Filosofia del contesto formativo e delle dinamiche interpersonali e gruppal". Ho superato due concorsi per l'insegnamento, ho insegnato Matematica per dieci anni a Sava, nell'attuale IIS "Del Prete" e dodici anni a Manduria, Matematica e Fisica nel Liceo Scientifico "Galilei". Ho molto amato lo studio e l'insegnamento. Ho fatto la docente in numerosi corsi di aggiornamento e di formazione dei docenti, da quello relativo all'anno di prova per i neo immessi in ruolo, alla formazione per i nuovi programmi della scuola elementare negli anni '80, a corsi sulla multimedialità e le nuove tecnologie. Ho approfondito lo studio della fisica ed in particolare delle attività laboratoriali, sostenitrice da sempre dell'"imparare facendo"; ho svolto più volte il ruolo di funzione strumentale e di collaboratrice del dirigente; mi sono sempre spesa nella scuola e per la scuola, interpretando in essa un ruolo "militante". Sono vincitrice del concorso a Dirigente Scolastico D.D.G. del 13.07.2011.

Sono curiosa delle novità, amo il cambiamento, ho voluto cimentarmi in questa nuova professione di dirigente scolastico per cercare di realizzare la mia idea di scuola.

Una scuola **posta a presidio di diritti fondamentali** dell'uomo garantiti dalla Costituzione, che promuove le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, che promuove lo sviluppo della cultura, garantendo una **scuola "aperta a tutti", la scuola "di tutti e di ciascuno"**, attenta ai bisogni individuali, improntata all'inclusione, al riconoscimento e allo sviluppo delle potenzialità, al valore della diversità.

Una scuola che opera sul territorio e che ha rapporti continui e sinergici con gli altri attori del contesto sociale e deve essere parte prioritaria di una filiera di formazione, di solidarietà e produttività. Per questo legge i **bisogni del territorio** e ne cura i rapporti, anche attraverso l'adesione e la creazione di reti tra scuole e con le istituzioni.

Una scuola attenta ai **rapporti con le famiglie**, anche quando talvolta sono disorientate e non sempre sono attente, o nelle condizioni, di incidere sulla formazione dei propri figli. Una scuola consapevole di essere parte di un percorso formativo di alto profilo, con un ruolo insostituibile, prioritario, determinante, anche se non esclusivo.

**Una scuola che crea comunità attraverso la condivisione**, sviluppando, utilizzando, facendo crescere le risorse umane, dove tutti hanno la possibilità di misurarsi con le sfide organizzative, dove le professionalità vengono riconosciute ed apprezzate. Una scuola che coltiva e cura le avanguardie culturali, che in ogni scuola esistono e devono farsi avanti, mettendo le loro competenze e la loro passione al servizio della comunità. Una scuola dove si sommano le intelligenze e le competenze, in un'ottica generosa di collaborazione e di scambio, dove si “fa squadra”, sapendo che lo scopo della gara è far vincere la scuola, cioè gli alunni. Una scuola nella quale l'interesse prioritario è l'alunno e la cui organizzazione è costruita intorno all'alunno e nel suo interesse. Una scuola che è un servizio pubblico ai cittadini.



- ✓ Costruire una comunità scolastica che riflette e apprende, nell'ottica del continuo miglioramento e delle innovazioni didattiche e metodologiche, anche attraverso l'uso attento delle tecnologie e la costante attenzione all'inclusione;
- ✓ Formare bambini e ragazzi con “gli occhi aperti” sul mondo, competenti, responsabili e consapevoli.

## INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. 297/1994;
- la Legge 59/1997;
- il D.P.R. 275/1999;
- il D.Lgs. 165/2001 artt. 1, 2 e 3;
- la legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto emerse nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO CHE

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito PTOF);

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottate nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che lo stesso sia coerente con quanto richiamato nella L.107/2015 c.1-4:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'offerta formativa non dovrà solo articolarsi tenendo conto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma dovrà coniugare il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto con l'innovazione dei saperi e delle competenze;
- Nel definire le azioni e le attività si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi e dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni;
- Il Piano dovrà perseguire le seguenti finalità generali:
  - Costruire l'identità dell'Istituto favorendo unitarietà e uniformità, pur nel rispetto e nella valorizzazione delle realtà scolastiche locali;
  - Migliorare delle competenze degli allievi attraverso l'adozione di una didattica sempre più efficace in linea con le Indicazioni Nazionali anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico delle discipline in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave;
  - Ampliare e consolidare le dotazioni tecnologiche e laboratoriali e il sito Web dell'istituzione scolastica;
  - Ampliare e migliorare i rapporti con il territorio e gli enti e costruzione di reti di scuole;
  - Curare la formazione e l'aggiornamento per acquisire ulteriori strumenti culturali e scientifici, atti a sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica;
  - Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni, operando per la reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
  - Curare il rapporto con le famiglie e contribuire a creare un clima scolastico caratterizzato da serenità, operosità, collaborazione di tutto il personale e degli utenti.
  - Creare un percorso di educazione alla musicalità, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più ampia accezione, intesa nel senso globale della produzione e fruizione di tutte le forme artistiche, comprese quelle teatrali e cinematografiche;
  - Stimolare e sostenere il conseguimento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese), logico-matematiche e scientifiche, digitali degli studenti;

- Incrementare ed incentivare la pratica sportiva e far riflettere sull'importanza di stili di vita sani a partire dalla corretta alimentazione fino alla prevenzione del consumo di alcool e droghe;
- Educare all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'acquisizione di competenze basilari relative all'educazione economica e finanziaria;
- Migliorare i processi di progettazione, verifica e valutazione del percorso di studi;
- Migliorare la documentazione del lavoro svolto;
- Il Piano dovrà pertanto:
  - Essere coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo già individuati nel Rapporto di Autovalutazione;
  - Ben evidenziare nella progettazione didattica l'identità culturale, educativa e progettuale dell'I.C "Bonsegna-Toniolo";
  - Individuare le azioni le iniziative ed i progetti curricolari ed extracurricolari di arricchimento, ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa;
  - Indicare l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali individuate, con particolare riguardo a:
    - Fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
    - Fabbisogno di personale ATA;
    - Fabbisogno di strutture, infrastrutture materiali
    - Contenere il Piano di Miglioramento;
    - Prevedere reti di scuole e collaborazioni esterne;
    - Individuare il piano di formazione del personale;

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Un dialogo costante, trasparente e significativo tra **scuola e famiglia**, premessa essenziale per uno sviluppo equilibrato della comunità educativa, rappresenta uno strumento indispensabile per favorire la crescita serena degli alunni sia relativamente al processo di apprendimento e ai suoi esiti, sia sotto il profilo psicologico e relazionale.

Per agevolare i rapporti scuola-famiglia, il nostro istituto attua una **modalità indiretta** di informazione e comunicazione, con la duplice funzione di trasmettere i dati relativi all'organizzazione dell'istituto e di facilitarne la gestione, che si realizza attraverso avvisi cartacei inviati ai genitori che ne devono restituire una parte firmata per ricevuta (normative, viaggi di istruzione, adesioni a progetti curricolari

ed extracurricolari etc.) o avvisi scritti sul diario degli alunni e firmati dai genitori per presa visione (scioperi, uscite anticipate per assemblee sindacali, manifestazioni etc.), e una **modalità diretta** che si attua attraverso svariati momenti:

- riunioni d'intersezione (scuola dell'Infanzia)
- riunioni d'interclasse (scuola Primaria)
- consigli di classe (scuola Secondaria di Primo Grado)
- colloqui con le famiglie (Infanzia/Primaria/Secondaria di 1°)
- incontri di ricevimento antimeridiani programmati
- incontri quotidiani docenti/genitori nella scuola dell'Infanzia
- incontri di orientamento
- incontri nell'ambito di progetti di formazione
- incontri collettivi
- incontri individuali
- incontri di sintesi
- incontri per il PDP
- incontri previo appuntamento con il Dirigente Scolastico

Il calendario di ricevimento è esposto nell'atrio delle sedi dei vari plessi e può essere consultato anche nel sito della scuola. <http://icbonsegnatoniolo.gov.it/>.

**Scuola dell'Infanzia**

**"B Bonsegna" Sava**

3 sezioni

A 08:00/13:00

B-C 08:00/16:00

Dal lunedì al venerdì

**"Corso Italia" Sava**

6 sezioni

A-B-C-D-E-F 08:00/16:00

Dal lunedì al venerdì

**"Iris Malagnino" Sava**

4 sezioni

A-B-C-D 08:00/16:00

Dal lunedì al venerdì

**"Platone" Fragagnano**

4 sezioni

A-B-C-D 08:00/15:00

Dal lunedì al venerdì

08:00/13:00

Il sabato

La scuola dell'Infanzia "Bonsegna-Toniolo" è presente sui territori di Sava e Fragagnano ed è composta da quattro Plessi: "B Bonsegna" - "Corso Italia" - "Iris Malagnino" - "Platone".

### LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

I docenti dell'Istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" si adoperano affinché nella scuola dell'Infanzia ogni l'alunno possa trovare un ambiente di apprendimento sereno, stimolante e accogliente, aperto al territorio, che favorisca lo scambio di relazioni, il rispetto dell'altro e delle cose e che sia in grado di garantire un'istruzione e una formazione adeguata e personalizzata nel rispetto della diversità e dei talenti di ogni bambino. Gli spazi, pur tenendo conto dei vincoli strutturali, vengono allestiti in modo da diventare ambienti accattivanti e motivanti di apprendimento, nei quali si organizzano laboratori didattici e attività significative per l'acquisizione delle competenze e per momenti ricreativi. L'obiettivo prevalente del percorso educativo è quello di costruire competenze reali nei bambini, per questo ogni attività è progettata per sviluppare un apprendimento significativo.

La Scuola dell'Infanzia si configura per i bimbi dai due anni e mezzo ai cinque anni e mezzo come **Scuola della Ricerca, della Sperimentazione e della Relazione.**

L'esperienza che il bambino vive nella Scuola dell'Infanzia lo rende sempre soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire i suoi processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri. Gli alunni di 16 sezioni su 17 frequentano il tempo normale con 40 ore settimanali ed il servizio mensa. Il momento del pranzo è un'occasione di incontro e di educazione alimentare; infatti il bambino mangiando a scuola arricchisce il modello alimentare casalingo, approcciandosi a sapori, gusti ed esperienze alimentari nuove, gestendo le difficoltà nei confronti dei piatti mai assunti o di fronte a un gusto non gradito al primo assaggio. La refezione scolastica è quindi una componente fondamentale di alta valenza didattica.

Lo sviluppo dei campi di esperienza, che connotano il percorso educativo e formativo della Scuola dell'Infanzia, sono fondamentali processi propedeutici ai percorsi che il bambino affronterà nella Scuola Primaria.

Tutte le attività didattiche e i laboratori sono strutturati in modo da rispondere ai bisogni affettivi, relazionali, cognitivi dei bimbi che frequentano la nostra Scuola dell'Infanzia.

L'attività didattica, svolta frequentemente a classi aperte, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza** e li avvia **alla cittadinanza attiva.**

La nostra scuola dell'infanzia ha intrapreso un percorso di innovazione metodologica, condividendo alcune tecnologie specifiche per questa delicata fascia di età come i **BEE BOT** e **I-THEATRE**, e disponendo, in alcuni plessi, di **LIM, LABORATORIO TECNOLOGICO, NUOVI AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO.** Attraverso l'utilizzo di finanziamenti europei, tutti i plessi della

scuola dell'infanzia, dispongono, a partire dall'a.s. 2016/2017, di un computer collegato alla rete Internet.

Già a partire dall'anno scolastico 2015/2016, è stata avviata un'attività di robotica educativa con l'ausilio dei Bee Bot.

Lo scopo della robotica educativa è quello di trovare strumenti ludici, tecnologicamente appetibili, che rendano i bambini soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza.

Si è anche dimostrato che la robotica sviluppa il pensiero procedurale e stimola le capacità logiche, sollecitando sia la sfera dell'intelligenza COGNITIVA che quella AFFETTIVA degli alunni (cfr. Piaget) e di portare MOTIVAZIONE ATTIVA nei bambini.

La robotica, con l'indispensabile mediazione dell'insegnante, si è rivelata un terreno ottimale in cui il "sapere" e il "saper fare" si coniugano per raggiungere obiettivi formativi e didattici.

La scuola ha in dotazione 6 robots Bee Bot ed il loro uso è esteso ai 4 Plessi di scuola dell'Infanzia e ad alcuni classi del tempo pieno della scuola Primaria.

Il percorso didattico che la nostra scuola dell'Infanzia offre ai bambini li accompagna nella crescita e maturazione personale e nell'acquisizione delle **Competenze** commisurate alle proprie fasce d'età. Nel programmare prendiamo in considerazione il quadro europeo delle **Competenze** che possono essere collegate a uno o più **Campi d'Esperienza** previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

I percorsi formativi e didattici della nostra Scuola dell'Infanzia sono integrati e in continuità con le esperienze educative e formative della Scuola Primaria, con la quale si hanno continui contatti e confronti in incontri programmati come:

- incontri di continuità
- incontri di dipartimento verticale
- incontri per il passaggio degli alunni alla scuola primaria.

Attraverso le azioni di continuità ci si propone di:

- Favorire un rapporto di continuità metodologico/didattico tra gli ordini scolastici;
- Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari;
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo;
- Favorire un approccio ed una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale circostante;
- Costruire attività-ponte che consentano agli alunni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo/precedente ordine di scuola;
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- Favorire, per quanto possibile, la formazione di classi equilibrate.

Le azioni che l'Istituto pone in atto per garantire la continuità, risultano essere:

- Elaborazione dei curricoli verticali disciplinari, partendo dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione della scuola Secondaria di primo grado;
- Predisposizione di un gruppo di lavoro (commissione continuità), che nel corso di ogni anno scolastico si riunisce, per organizzare l'accoglienza degli alunni nel successivo grado d'istruzione e programmare attività e progetti comuni;
- Svolgimento di attività di accoglienza che coinvolgono alunni della scuola dell'Infanzia e alunni della scuola Primaria, attraverso l'attuazione di percorsi di lavoro comuni e le visite alle scuole anche da parte delle famiglie (open day);
- Realizzazione di progetti comuni tra scuola dell'Infanzia e Primaria

Come per la continuità, si pone grande attenzione anche sull'accoglienza dei piccoli alunni.

Con un micro-progetto sull'accoglienza, della durata di un mese circa, si favorisce l'inserimento dei nuovi iscritti. Il progetto prevede la conoscenza dei compagni, delle insegnanti e delle basilari regole di convivenza; la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle norme fondamentali per l'utilizzo degli spazi e dei materiali. Il primo periodo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia è un momento carico di valenze affettive ed emotive sia per il bambino che per i genitori, pertanto vanno rispettati i tempi di sviluppo di ogni singolo bambino per favorire un sereno "distacco" e l'instaurarsi di rapporti significativi con le insegnanti ed il nuovo ambiente. In questo contesto è indispensabile creare un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia per favorire una crescita globale ed una coerente continuità scuola-famiglia. In tutti i plessi verso la fine di ottobre viene fatta la festa dell'Accoglienza. La "storia" scolastica dell'alunno inizia nella scuola dell'infanzia e continua poi nella scuola primaria, secondaria, superiore ed oltre. I docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo le "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", implementano, per le loro programmazioni, il Curricolo verticale di Istituto, che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel rispetto delle **finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento** posti dalle **Indicazioni Nazionali**. Il Curricolo verticale garantisce la continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino alle discipline delle scuole del primo ciclo.

La nostra scuola dell'Infanzia ha una programmazione annuale divisa in dieci Unità di Apprendimento (U.D.A.), condivisa e agita nei quattro plessi.

Le attività didattiche programmate saranno arricchite con i **"compiti di realtà"**. Ogni proposta è contraddistinta dal contesto, dall'esperienza concreta, dagli sfondi integratori, che offrono senso ad ogni attività. Le attività costruttive, le graduali richieste di autonomia, le uscite, le regole condivise, la partecipazione attiva a tutto ciò che concerne l'ambiente circostante ed altro ancora, favoriscono lo sviluppo di abilità di problem-solving, stimolano la ricerca di soluzioni nuove ai vari "problemi" quotidiani, aiutano la crescita del pensiero creativo e produttivo.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Così come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012 “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.”

L’insegnante osserva, per comprenderne lo stile di apprendimento, ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l’approccio che gli è più congeniale. L’osservazione rappresenta uno strumento di grande importanza per conoscere e seguire i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo. La pratica della raccolta degli elaborati e la documentazione dei percorsi proposti, permette di rendere visibili i processi di crescita incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le verifiche e le valutazioni iniziali e finali del percorso svolto dagli alunni, chiariscono i processi di apprendimento, le strategie cognitive messe in atto, le competenze raggiunte e le eventuali criticità, che determinano una riflessione sull’efficacia delle proposte curricolari e quindi una ri-progettazione in funzione del raggiungimento dei risultati attesi. La scheda di valutazione delle competenze e la scheda informativa individuale vengono compilate alla fine dell’anno scolastico e poi presentate ai docenti della scuola primaria.

Nella scuola dell’infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni unità di lavoro.

Le verifiche avvengono attraverso:

- L’osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino;
- La proposizione direzionale di domande che evidenzino la comprensione dei contenuti proposti attraverso la loro pertinenza, quella delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici;
- L’osservazione del comportamento e della capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.
- La somministrazione di schede strutturate.

La valutazione è intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento/apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento.

Inoltre, si cerca di individuare le azioni più utili a favorire l’apprendimento degli alunni e di segnalare ai genitori le difficoltà dei bambini.

Riconosciuta la necessità di attuare delle attività di identificazione precoce di casi sospetti di DSA, è stata predisposta una griglia di osservazione. Lo screening viene proposto a tutti i bambini dell’ultimo anno di frequenza.

## MANIFESTAZIONI

A conclusione di ogni percorso curricolare e progettuale, che vedono impegnati tutti i piccoli del nostro Istituto, vengono svolte manifestazioni con la presenza delle famiglie. Tali eventi hanno lo scopo di motivare gli alunni al lavoro quotidiano, di offrire occasione per valutare le competenze acquisite, di rendicontare e coinvolgere le famiglie nel percorso scolastico del loro figli.

Sono svolte ogni anno:

- Festa Accoglienza
- Festa dei Nonni
- Festa dell'Autunno
- Festa dell'Albero
- Pettolata (recupero tradizioni popolari)
- Natale
- Carnevale
- Festa della Mamma
- Manifestazioni conclusive progetti curricolari ed extracurricolari

Inoltre la nostra scuola partecipa a progetti nazionali proposti dal MIUR, come “Una regione in movimento”, che comporta gare sportive sia a livello provinciale, regionale e interregionale.

Nell'a.s. 2015/2016 abbiamo rappresentato la regione Puglia, in una manifestazione finale interregionale svolta in Calabria, confrontandoci con scuole provenienti dalla Calabria, Basilicata e Sicilia.

## USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni anno vengono proposte nei consigli di intersezione una o più uscite didattiche, scelte in funzione del valore formativo-culturale, a supporto dei progetti che si svolgono nella scuola. Le esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali sono occasioni di stimolo, emozioni, divertimento, ma anche favoriscono strategie di apprendimento nei diversi ambiti.

Le uscite didattiche fanno **parte integrante** della programmazione educativa e didattica della nostra scuola dell'Infanzia. Gli eventuali costi connessi vengono sostenuti dalle famiglie, avendo cura di favorire la più ampia partecipazione e con la massima attenzione all'inclusione.

## IL PLESSO “B BONSEGNA”

### DESCRIZIONE PLESSO B BONSEGNA

Il plesso “B Bonsegna” è dislocato in un padiglione della sede centrale dell’I.C. “Bonsegna - Toniolo” e comprende tre sezioni di scuola dell’infanzia, di cui una con funzionamento a tempo ridotto, sez. A (08:00/13:00 - 25 ore settimanali) e due a tempo normale sez. B e C (08:00/16:00 - 40 ore settimanali). Frequentano il Plesso circa 65 bambini divisi nelle tre sezioni.

Due sezioni sono eterogenee per età dei piccoli alunni e tutte sono caratterizzate da eterogeneità nella situazione socio-economica delle famiglie.

L’organico della scuola dell’Infanzia “B Bonsegna” è composto da cinque insegnanti su posto comune, una insegnante di sostegno e l’insegnante di religione cattolica.

Nel plesso “B Bonsegna” è attivo un progetto di flessibilità, al fine di garantire pari opportunità formative agli alunni delle tre fasce di età di tutte le sezioni. È stato formulato un orario modulare che permette la rotazione delle docenti sulle tre sezioni, per permettere a tutti gli alunni di usufruire degli insegnamenti che utilizzano le competenze specifiche in ambito linguistico, tecnologico-scientifico e artistico-manipolativo delle docenti.

La presenza dell’insegnante di sostegno nel plesso, permette di organizzare in orario antimeridiano tre gruppi di alunni provenienti dalle 3 sezioni, seguiti dalle 4 insegnanti presenti (tre insegnanti di posto comune e una di sostegno), coinvolgendo i bambini con disabilità in lavori di piccolo gruppo. Dalle 11:30 alle 13:00 l’insegnante di sostegno svolge attività di rinforzo sugli alunni disabili.

Quasi tutte le attività vengono svolte a “classi aperte”, tranne il pranzo e le attività pomeridiane che coinvolgono solo gli alunni delle sez. B e C a tempo normale.

Per le attività di gruppo e per quelle comuni di sezione e di intersezione, si utilizza il grande salone antistante le aule, creando quotidianamente, con la collaborazione degli stessi alunni, uno spazio attrezzato idoneo allo svolgimento delle attività didattiche programmate. La stessa creazione dello spazio è utilizzata per proporre ai bambini attività di problem – solving e compiti autentici.

Alcune volte ci si sposta anche in un’aula attigua dove si svolgono attività in modalità “circle time”, tutti a terra in cerchio, compresa l’insegnante. Questa è una modalità che gli alunni di 5 anni prediligono.

Le tre sezioni di scuola dell’infanzia del plesso B, hanno a disposizione una **LIM**, “lavagna magica”, che viene utilizzata dagli alunni sotto la guida delle docenti a supporto dell’attività didattica giornaliera. La **LIM** si è dimostrata un ottimo strumento ludico-didattico per potenziare motivazione, curiosità, creatività e abilità manuali. Mentre i più grandi possono usare la "penna" o il "dito", i più piccoli utilizzano il "trascinamento" o il "tocco" e fanno "magie" (si sente il verso dell’animale, il rumore del mare, ogni oggetto si ripone al posto giusto ecc.). Il plesso è fornito di

connessione alla rete internet che permette di accedere a siti ricchi di esercizi, per svolgere attività quali:

- Giochiamo con le forme
- Giochiamo con i numeri
- Attività di pre-calcolo, pre-lettura, pre-scrittura
- Applicazioni per lo sviluppo dei concetti topologici
- Approfondimento L2

Inoltre, queste sezioni di scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di usufruire della palestra coperta, del grande cortile interno al plesso "Bonsegna", del laboratorio multimediale e dell'aula magna.

Dall' a.s. 2015-2016 nella attività curricolari, oltre al progetto di lingua inglese e al progetto di motoria, si è aggiunto un progetto di robotica educativa.

La nostra scuola ha in dotazione 6 robot **Bee Bot** con i quali i bambini fanno esperienza di CODING. Tra le svariate potenzialità dei Bee-Bot, particolare rilevanza è data allo sviluppo, in tenera età, del "pensiero computazionale", che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici, di algoritmi utili non solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi.

A partire dall'a.s. 2016/2017 i bambini del plesso Bonsegna, potranno usufruire regolarmente del nuovo ambiente digitale di apprendimento, realizzato al piano terra con fondi europei, all'interno del quale troviamo anche l'**I-Theatre**, che è un nuovo sistema interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali. Nella sua concezione, i-Theatre è progettato come strumento per supportare il bambino durante tutta l'attività creativa: dalla predisposizione di personaggi e sfondi disegnando su carta con la tecnica preferita, al passaggio al formato digitale e la successiva creazione e condivisione del racconto animato. In questo modo, i-Theatre fornisce il tassello mancante rispetto ai correnti sistemi tecnologici: l'elaborazione e manipolazione dei materiali, nei tempi lenti necessari a disporre all'ascolto e alla sensibilità, indispensabile per risvegliare le percezioni estetico-sensoriali alla base dei processi e del pensiero creativo. Gli ingredienti fondamentali del racconto, perlomeno personaggi e ambientazioni, vengono predisposti nel mondo fisico e solo successivamente entrano in gioco le straordinarie potenzialità del digitale per realizzare in modo semplice e intuitivo l'animation making (evitando l'eccessiva astrazione e complessità dei software attualmente diffusi): il tutto in un unico strumento integrato. Inoltre, i-Theatre nasce secondo l'innovativa visione di ambiente collaborativo di apprendimento: un ambiente mirato a stimolare condivisione e relazione, evitando che la tecnologia possa diventare autoreferenziale. Il modello di interazione sotteso al sistema non è più infatti persona-macchina (o, al massimo, persona-macchina-rappresentazione virtuale in rete), come accade diffusamente, ma persona-persona all'interno di un ambiente in cui la tecnologia può essere utilizzata in presenza e in modo condiviso, contemporaneamente, da più utenti.

Il plesso di scuola dell'Infanzia "B Bonsegna", potendo usufruire di tutti gli ambienti presenti nella struttura, risulta essere all'avanguardia nelle sperimentazioni di nuove attività educative a favore dei piccoli alunni.

<b>ORARIO</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SEZ.</b>
08:00/09:15	<b>ACCOGLIENZA</b>	A-B -C
09:15/09:30	<b>ATTIVITA' DI ROUTINE PRESENZE/CALENDARIO</b>	A-B -C
09:15/09:30	<b>COLAZIONE</b>	A
09:30/11:00	<b>ATTIVITÀ DIDATTICA CON GRUPPI DI BAMBINI DIVISI PER FASCE D'ETA'  3 - 4 - 5 ANNI</b>	A- B- C
11:00/11:45	<b>ATTIVITÀ LABORATORIALE 3 ANNI</b>	<u>SEZ.A-B-C</u>  ➤ <u>LABORATORIO ARTISTICO</u> ➤ <u>LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO- SCIENTIFICO</u> ➤ <u>LABORATORIO LINGUISTICO/L2</u> ➤ <u>LABORATORIO PSICOMOTRICITA'</u> ➤ <u>LABORATORIO TECNOLOGICO/ROBOTICA</u> ➤ <u>NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</u> ➤ <u>LABORATORIO MUSICALE</u>
11:00/11:45	<b>ATTIVITÀ LABORATORIALE 4 ANNI</b>	
11:00/11:45	<b>ATTIVITÀ LABORATORIALE 5 ANNI</b>	
11:45/12:00	<b>PREPARAZIONE PER IL PRANZO</b>	SEZ. B-C
11:45/12:15	<b>ATTIVITÀ SUI QUADERNI OPERATIVI</b>	SEZ. A
12:30/13:00	<b>USCITA</b>	SEZ. A
12:00/13:00	<b>PRANZO</b>	SEZ. B-C
13:00/13:30	<b>CINEMA</b>	SEZ. B-C
13:30/14:00	<b>GIOCO LIBERO E STRUTTURATO NEL SALONE</b>	SEZ. B-C
14:00/15:00	<b>QUADERNO OPERATIVO ATTIVITÀ ALLA LIM</b>	SEZ. B-C
15:00/15:15	<b>MERENDA</b>	SEZ. B-C
15:15/15:30	<b>ATTIVITA' MUSICALE</b>	SEZ. B-C
15:30/16:00	<b>USCITA</b>	SEZ. B-C

## IL PLESSO “CORSO ITALIA”

Il plesso “Corso Italia” nasce intorno ai primi anni novanta. Inizialmente risulta composto da sole tre sezioni a tempo ridotto, prive, quindi, del servizio di refezione scolastica. Il crescente numero delle iscrizioni porterà in breve tempo la struttura ad arricchirsi di tre altre sezioni. Nel 1997-1998 la scuola si apre al tempo pieno e viene quindi offerto agli utenti il servizio mensa, con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Il plesso è sito a Sava sul corso dal quale prende il nome.

È composto da sei sezioni, un salone, la cucina, una sala lettura, tre bagni per i piccoli alunni e uno per le maestre. All’ esterno della struttura è presente uno spazioso atrio ed è circondata dal giardino che consente, con il bel tempo, di svolgere le attività all’aperto.

Le sei sezioni sono contraddistinte con i colori: verde (sez. A), celeste (sez. B), blu (sez. C), arancione (sez. D), giallo (sez. E), glicine (sez. F) e funzionano tutte a tempo normale per 40 ore settimanali. Sono tutte sezioni eterogenee tranne la sezione F risulta essere omogenea.

Il Plesso è molto richiesto dalle famiglie per le numerose attività che si svolgono. Le sezioni sono accoglienti e gli spazi sono adeguati ad un numero di iscritti contenuti entro la capienza dei singoli ambienti, secondo le norme di sicurezza. Globalmente frequentano il plesso circa 150 bambini ogni anno.

Nelle sezioni sono stati allestiti alcuni spazi funzionali, quali: l’angolo delle costruzioni, l’angolo della conversazione (che consente di svolgere anche attività di routine come il calendario delle presenze), l’angolo della lettura e l’angolo delle attività grafico-pittoriche.

Il salone consente anche lo svolgimento delle attività d’intersezione, di feste e manifestazioni.

### ORARI E PERSONALE

La scuola è aperta dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Le insegnanti sono 12 di posto comune ed 1 di sostegno, suddivise in due turni: antimeridiano 8.00-13.00 (sei insegnanti, una docente per sezione, più una docente di sostegno); pomeridiano 11.00-16.00 (sei insegnanti, una docente per sezione). È presente l’insegnante di IRC. Nella nostra scuola operano anche due collaboratrici scolastiche.

### LA NOSTRA GIORNATA

**8.00-9.00** ingresso dei bambini, accoglienza nel salone con giochi liberi e/o strutturati, ascolto di canti e filastrocche.

**9.00-10.00** attività di routine, appello, calendario, il tempo ecc... Le routine costituiscono l’ossatura della giornata, sono attività di vita pratica e quotidiana, portatrici di efficaci esperienze formative e di benessere del bambino: accoglienza mattutina, l’appello e gli incarichi, le canzoncine, le conversazioni col grande gruppo, il pranzo, il riordino dei materiali, l’uso dei servizi igienici, il rilassamento, l’uscita. Sono attività che, per la loro essenza, mirano a traguardi in ordine all’autonomia personale e l’acquisizione di regole di civile convivenza. Sviluppano competenze percettive e di coordinazione, sollecitano previsioni e capacità di controllo sugli eventi temporali, producono attitudini alla logica e alla consequenzialità e responsabilità.

**10.00-11.45** svolgimento delle attività previste nella programmazione di sezione.

**11.45-12.00** riordino della sezione e preparazione al pranzo.

**12.00-13.00** pranzo.

**13.15 alle 13.30** prima possibilità di anticipo uscita per necessità familiari

**13.30-14.00** attività di gioco organizzato e non all’interno del salone.

**14.00 – 15.00** attività di rinforzo, quaderno operativo.

**15.00 – 15.30** gioco libero. **15.30-16.00** riordino delle sezioni e uscita.

## I NOSTRI PROGETTI E LABORATORI:

Il progetto annuale delle attività educative viene steso dalle docenti del plesso all'inizio di ogni anno scolastico; il modello utilizzato è lo **sfondo integratore** che si configura come un "contenitore" fantastico, narrativo o metaforico, che diventa il catalizzatore e l'organizzatore delle attività scolastiche e dei laboratori connessi. Un personaggio o un luogo fantastico, un animale, una storia diventano la trama di riferimento delle attività e l'occasione per vivere situazioni ed esperienze in un ambiente di apprendimento strettamente connesso al vissuto emotivo dei bambini. Configurandosi come "contenitore" affettivo e motivazionale è particolarmente flessibile e quindi aperto a sviluppi, integrazioni, approfondimenti determinati dalle risposte dei bambini.

Il progetto, così inteso, consente un approccio integrato al contenuto, assumendo una prospettiva multidimensionale-multicampo, all'interno della quale è possibile sviluppare tutte le potenzialità del bambino, con un coinvolgimento più o meno diretto, di tutti i campi d'esperienza.

Ogni anno viene proposto un tema unico alle sezioni, che viene diversamente sviluppato in relazione all'età dei bambini. A questo si affiancano diversi progetti per ampliare e qualificare l'attività educativa e didattica. Vengono organizzati **laboratori**, che non sono da intendersi come luoghi attrezzati, ma come modalità diverse di fare didattica, che consentono di passare dagli apprendimenti alle abilità, dalla teoria alla pratica.

**Laboratorio di psicomotricità:** il movimento è un bisogno fondamentale, momento indispensabile di costruzione e di sviluppo della persona. Il gioco motorio-corporeo e l'esplorazione motoria dell'ambiente sono finalizzati alla progressiva conquista di sempre maggiori competenze e autonomia.

**Progetto di continuità:** in questo progetto sono coinvolti i bambini di cinque anni dell'infanzia e quelli di quinta (scuola primaria). Il progetto favorisce il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

**Progetto di lingua inglese:** il progetto non mira ad un precoce insegnamento della lingua, ma avvicina i bambini alla lingua inglese attraverso il gioco, il canto e soprattutto l'attività motoria.

**Progetto di robotica:** lo scopo del progetto è quello di utilizzare strumenti ludici, tecnologicamente appetibili (Bee-Bot) che rendano i bambini soggetti attivi nella costruzione della propria conoscenza e del proprio pensiero computazionale.

**Progetto semina:** attraverso le attività previste dal progetto, i bambini coinvolti si occuperanno della coltivazione, semina, raccolta dei prodotti, lavorazione, confezionamento, smistamento e vendita del grano.

Allo svolgimento dei laboratori e progetti sono dedicati quattro giorni alla settimana, secondo gli orari ed i gruppi descritti nello schema sotto riportato:

### ORGANIZZAZIONE LABORATORI E PROGETTI

	<b>PROGETTO INGLESE</b>	<b>ATTIVITA' MOTORIA</b>	<b>PROGETTO ROBOTICA (da gennaio)</b>	<b>PROGETTO SEMINA (da novembre)</b>
<b>LUNEDI'</b>			<b>Ore 11.00-12.00 5 ANNI</b>	
<b>MARTEDI'</b>		<b>Ore 9.30-10.15 3 ANNI Ore 10.15-11.00 4 ANNI Ore 11.00-11.45 5 ANNI</b>		
<b>MERCOLEDI'</b>				<b>Ore 11.00-12.00 5 ANNI</b>
<b>GIOVEDI'</b>	<b>Ore 11.00-12.00 5 ANNI</b>			

**Le feste** sono momenti privilegiati, che vedono la partecipazione dei genitori alle attività insieme ai bambini: la festa dell'accoglienza, del Natale e la festa di fine anno.

Nel programmare il piano di lavoro le insegnanti mirano alla promozione integrale della personalità dei bambini, attraverso esperienze ed attività didattiche proposte in maniera ludica. Impegno di tutti è la creazione di un ambiente sereno e stimolante, in cui i bambini possano essere ascoltati e diventare protagonisti.

## **STRATEGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE**

Giochi d'identità, di ruolo, di cooperazione

Giochi collettivi e di piccolo gruppo

Conversazioni libere e guidate

Problem-solving

Lecture e racconti

Lecture d'immagini

Disegni, pitture e realizzazione di cartelloni

Drammatizzazioni

Filastrocche, poesie, canzoni

Esperienze di ricerca e di trasformazione di materiali di recupero

Interventi di persone esterne (esperti, genitori, animatori etc.)

## **IL NOSTRO METODO**

Il metodo utilizzato prevede l'articolazione di diverse attività: strutturate, libere, differenziate, progressive e mediate. In particolare sono valorizzate le attività di gioco, l'attività di gruppo, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione, le mediazioni didattiche, l'osservazione, la progettazione e la verifica.

Le insegnanti propongono stimoli, che poi verranno rielaborati a livello grafico e verbale, arricchiti e ricercati dagli stessi bambini.

## **VERIFICA / VALUTAZIONE**

Le verifiche vengono effettuate attraverso attività grafico-pittoriche, lavori di gruppo, osservazione sistematica.

## IL PLESSO “IRIS MALAGNINO”

Il plesso “IRIS MALAGNINO” è ubicato in una zona più esterna del comune di Sava; si affaccia su di un’ampia piazzetta antistante, in comune con l’asilo nido comunale e la caserma dei Carabinieri. La Parrocchia “SACRA FAMIGLIA”, situata di fronte alla scuola, offre piena collaborazione alle insegnanti per le manifestazioni legate ad eventi religiosi.

Nasce nel 1980/81 in via M. D’Azeglio nei locali presi in affitto dal Comune, dove si aprono tre sezioni con funzionamento a tempo normale. Nell’anno 1984/85 le tre sezioni vengono trasferite nella nuova struttura comunale, che prende il nome di Scuola dell’Infanzia di Via B. Croce, dalla via in cui appunto è ubicata. Nel corso degli anni, le sezioni passano da tre a quattro. Successivamente, a Giugno 2014, la Scuola viene intitolata “IRIS MALAGNINO”, in onore della conosciuta e apprezzata poetessa e “Maestra di vita” di Sava. Per l’occasione gli alunni del plesso si sono impegnati in una manifestazione, svoltasi nel giardino del “Bonsegna”, con canti, balli e rievocando, le poesie dialettali della poetessa.

Attualmente le sezioni sono quattro, eterogenee per età; inoltre l’organico comprende undici docenti, di cui due di sostegno e una di educazione religiosa.

Le aule sono ambienti ampi, molto luminosi che si affacciano su un grande giardino circostante, in cui i bambini svolgono attività di ricreazione, didattiche (osservazione ed esplorazione) e particolari manifestazioni (castagnata, giornata dell’albero, manifestazione progetto ambiente). Nel salone, che svolge anche funzioni di palestra e teatro, sono presenti alcuni giochi, quali lo scivolo, la casetta, il serpente grazie ai quali, e non solo, i bambini riescono ad inventare giochi di gruppo, sviluppando i primi approcci amicali in ambito scolastico.

A partire dall’ “accoglienza”, primo momento della giornata, i bambini vivono un clima di tranquillità e un sereno distacco dalla figura genitoriale; i successivi momenti mirano all’acquisizione e allo sviluppo di competenze, attraverso contenuti, conoscenze e abilità pratiche, con continui agganci alla realtà e al vissuto del bambino.

Attraverso le classi aperte, i gruppi di lavoro per livello, in intersezione, si favorisce una didattica individualizzata e personalizzata.

Le attività e i progetti di inclusione sono pensati e sviluppati in modo da favorire l’inserimento di bambini provenienti da altre culture, diversamente abili e bes.

Nelle attività realizzate si evidenziano:

- la presenza di modalità innovative (bee-bot)
- l’utilizzo di strategie di apprendimento cooperativo (gruppi di lavoro e di intersezione)
- modalità di responsabilizzazione degli alunni sono, capitano, capo-squadra giornaliero

- l'utilizzo di strategie per la promozione di competenze sociali, assegnazioni di ruoli e responsabilità, attività di cura degli spazi comuni, (sparecchiare, riordinare, distribuire, soccorrere i diversamente abili e i più piccoli,) collaborazione e spirito di gruppo
- la realizzazione di attività di potenziamento e recupero, a seguito di osservazioni sistematiche e screening per l'individuazione di possibili problematiche nell'apprendimento.
- lo svolgimento di colloqui con le famiglie alle quali è richiesta una continua collaborazione per favorire una comune linea educativa
- lo svolgimento di attività che richiedono la collaborazione ed il coinvolgimento delle famiglie (feste, eventi, drammatizzazioni)

Le maestre, alla fine dell'anno, regalano alle famiglie un dvd di video e foto che racconta le varie attività svolte e i ricordi della scuola dell'infanzia.

<b>ORE</b>	<b>ATTIVITÀ/LABORATORIO</b>
08:00/09:00	Accoglienza
09:00/10:00	Routine (calendario, stagioni, racconti, drammatizzazioni, domande stimolo, problemi e giochi di logica e ritmo).
10:00/11:00	Attività di laboratorio, riproduzione grafica, manipolazione, disegno libero, collage, ritaglio e incollaggio; pregrafismo per i bambini di cinque anni.
11:00/12:00	Passeggiata in giardino, raccolta materiale, giochi di intersezione e motori
11:45/12:00	Preparazione pranzo (regole e requisiti di igiene personale)
12:00/13:00	Pranzo (regole di igiene alimentare e acquisizione di comportamenti corretti )
13:00/14:00	Canti, musiche e preparazione attività di verifica e valutazione in intersezione nel salone
14:00/15:00	Attività su schede precostituite o quaderni operativi
15:00/15:30	Giochi di gruppo, collettivi o angolo lettura
15:30/16:00	Uscita

Due giorni alla settimana si organizzano i seguenti laboratori, per favorire nei bambini l'apprendimento attraverso "il fare". Gli alunni del plesso si suddividono per fasce d'età e dunque il punto di riferimento del bambino non è più la sezione di appartenenza o la propria maestra, bensì l'intero plesso.

<b>ORARIO</b>	<b>Bambini 3 ANNI</b>	<b>Bambini 4 ANNI</b>	<b>Bambini 5 ANNI</b>
<b>9:45/11:00</b>	<b>Ed. motoria</b>	<b>Manipolazione</b>	<b>Lingua inglese</b>
<b>11:00/11:45</b>	<b>Manipolazione</b>	<b>Ed. motoria</b>	<b>Laboratorio multimediale</b>

## IL PLESSO “VIA PLATONE”

Il plesso di Scuola dell'Infanzia “Platone” sorge nella zona residenziale di Fragagnano, è una struttura vasta dotata di molti spazi distribuiti su un solo piano con un ampio giardino.

Il nostro plesso ospita una popolazione di 100 alunni, alcuni dei quali stranieri.

Le sezioni attualmente sono 4 (A-B-C-D) ed accolgono bambini di età compresa tra due anni e mezzo e sei anni.

Le sezioni, inoltre, sono a tempo normale, ossia prevedono quaranta ore di lezione a settimana e possono contare sui servizi comunali di refezione scolastica e di trasporto alunni con lo scuolabus. Caratteristica del nostro plesso è il suo funzionamento per sei giorni settimanali, con un tempo scuola articolato in questo modo: dal lunedì al venerdì, dalle ore otto alle ore quindici, sabato, dalle ore otto alle ore tredici.

Il personale che vi opera è costituito da docenti (due insegnanti per ogni sezione e l'insegnante di religione cattolica per i bambini che si avvalgono di tale insegnamento), ausiliari (un collaboratore scolastico) e figure professionali esterne alla scuola che si occupano del servizio mensa.

Nella convinzione che anche attraverso *lo spazio e la sua organizzazione si veicolano messaggi educativi* e si definisce la scuola come ambiente finalizzato, ognuna delle aule del plesso è strutturata secondo angoli funzionali a stimolare attività e relazioni ed a facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti, l'ambiente.

All'interno del plesso ci sono ambienti in comune con tutte le sezioni, un'aula di psicomotricità allestita con giochi e tappetini, il salone polifunzionale, utilizzato per attività d'intersezione e progettuali, ludiche, psicomotorie, musicali e di drammatizzazione, ma anche per momenti di continuità con la scuola primaria e feste (festa dell'accoglienza, festa dei nonni, festa dei diritti dei bambini, preparazione di biscotti, manifestazione natalizia, ecc.).

Un altro spazio accoglie il fotocopiatore in uso al plesso ed una postazione informatica per iniziare i bambini all'uso attento delle tecnologie e, ancora, un altro ambiente consente la realizzazione di laboratori ed il lavoro in piccoli gruppi.

Presenti, infine, spazi routines, servizi igienici e locali cucina.

All'esterno la scuola è circondata da un ampio cortile con zone verdi, anch'esso teatro di tante attività didattiche e manifestazioni (festa della castagna, festa dell'albero ecc.).

Stretto è il rapporto con gli altri ordini di scuola dell'Istituto, con gli enti locali, soprattutto con il comune, i servizi sociali, la biblioteca (col progetto nazionale “Nati per leggere”), la Pro Loco, la Parrocchia, con associazioni culturali ed anche con soggetti privati che, volontariamente, supportano alcune nostre iniziative.

Aperto e collaborativo è il rapporto con gli organi collegiali e le famiglie degli alunni.

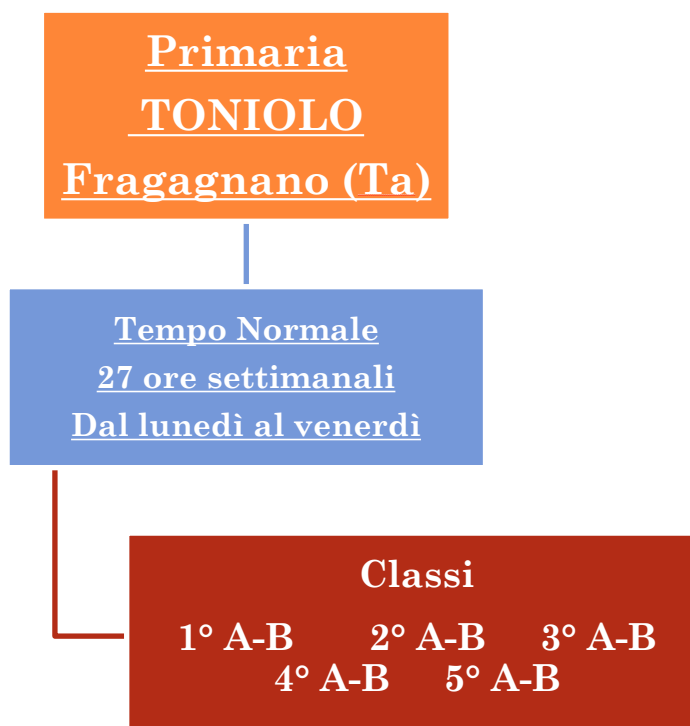
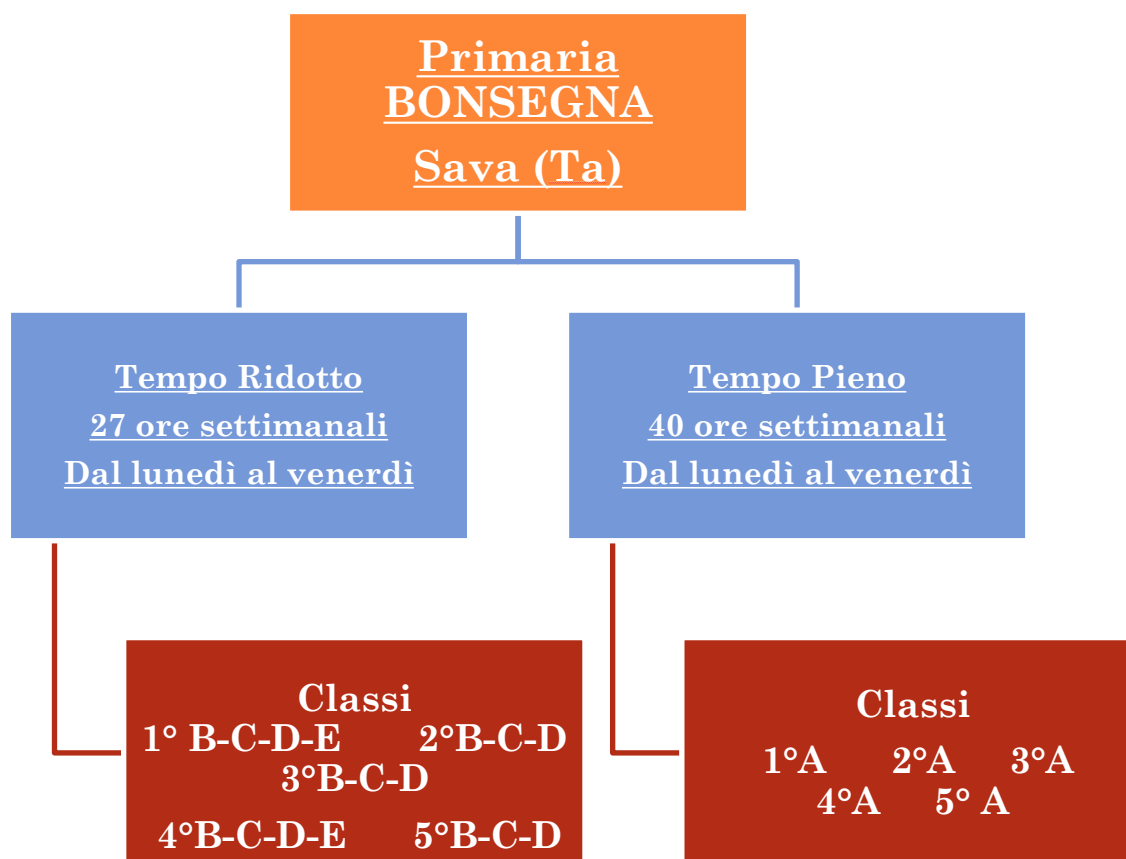
I docenti, in continua formazione, lavorano in sinergia tra loro evidenziando una comunione d'intenti ed operando scelte condivise pertanto le numerose attività progettuali (progetto motorio, d'inglese, robotica (bee -bot), semina) programmate per il seguente anno scolastico, sono svolte in intersezione e per fasce di livello.

In coerenza con la mission della scuola, col piano triennale dell'offerta formativa, con la programmazione annuale ed attraverso diverse metodologie (classi aperte, didattica laboratoriale, problem posing e problem solving, tutoring), le insegnanti perseguono l'obiettivo della formazione del bambino prefigurando l'adulto che sarà e costruendo per ciascuno un progetto nel quale il sapere è alla base per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

## Giornata scolastica

08,00 – 09,00	<b>Accoglienza e Gioco libero</b>
09,00 – 09,45	<b>Routine</b> (appello, preghiera, calendario, tempo, filastrocche)
9,45 – 11,00	<b>Svolgimento delle attività previste nella programmazione di sezione</b>
11,00 – 12,00	<b>Attività progettuali</b> o <b>Attività di rinforzo e recupero</b>
12,00 – 12,15	<b>Preparazione al pranzo</b>
12,15 – 13,15	<b>Pranzo</b>
13,15 – 13,45	<b>Giochi strutturati in salone o in giardino</b>
13,45 – 14,20	<b>Attività didattiche di classe o intersezione</b>
14,20 – 14,30	<b>Preparazione per lo scuolabus</b>
14,30 – 15,00	<b>Uscita</b>

## LA SCUOLA PRIMARIA



## L'INGRESSO DI TUTTI GLI ALUNNI È PREVISTO ALLE ORE 8:00

	<b>TEMPO NORMALE 27 ORE</b>	
<b>GIORNO</b>	<b>INIZIO ATTIVITA'</b>	<b>USCITA</b>
<b>LUNEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>13.35</b>
<b>MARTEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>13.35</b>
<b>MERCOLEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>13.05</b>
<b>GIOVEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>13.35</b>
<b>VENERDI</b>	<b>08.05</b>	<b>13.35</b>

	<b>TEMPO PIENO 40 ORE</b>	
<b>GIORNO</b>	<b>INIZIO ATTIVITA'</b>	<b>USCITA</b>
<b>LUNEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>16.05</b>
<b>MARTEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>16.05</b>
<b>MERCOLEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>16.05</b>
<b>GIOVEDI</b>	<b>08.05</b>	<b>16.05</b>
<b>VENERDI</b>	<b>08.05</b>	<b>16.05</b>

## IL PLESSO “BONSEGNA”

La sede centrale dell’I.C. “Bonsegna-Toniolo” è collocata nel plesso intitolato a “Ferdinando Bonsegna” che ospita la scuola primaria del Comune di Sava già dal 1932, anno della inaugurazione dell’edificio. In precedenza, dal 1883 le classi di scuola elementare venivano ospitate in locali, all’uopo costruiti, che completano il prospetto del Palazzo Municipale fino allo sbocco della Strada Ferdinandea.

A partire dal 1905 il Comune di Sava affida l’incarico per la realizzazione di un “nuovo edificio scolastico”. Per tal ragione verrà espropriato un terreno all’estremo del Viale Principessa Elena, ora Via Maggior del Prete, denominato Nevina (o Neviera). Il 9 luglio 1932 si certifica la conclusione dei lavori, con un conto finale di lire 727.481,66.

Nell’anno 1962 si intitola, su proposta degli insegnanti e con il sostegno del Sindaco, interprete della volontà della cittadinanza, l’Edificio Scolastico di Piazza Risorgimento a Ferdinando Bonsegna, insigne maestro, direttore didattico e studioso che ha a lungo operato in questa scuola.

Le seguenti note bibliografiche sono tratte dalle memorie dei figli, conservate negli archivi della scuola. Ferdinando Bonsegna nasce a Monteparano il 27 maggio 1851 da Alessandro Bonsegna, Ispettore delle Poste e Telegrafi, e da Maria Rosaria Fornari, casalinga. Consegue il Diploma di Insegnante Elementare di Grado Superiore ad Altamura e Bari a soli diciassette anni. Nell’ottobre del 1877, in seguito a Concorso, è nominato insegnante della Quarta Classe Maschile in Sava, dove si trasferisce con la famiglia. Sava diviene il suo vero paese di elezione.

Nel 1879 è nominato Direttore Didattico dal Consiglio Comunale di Sava. Alla Direzione Didattica di Sava appartenevano i Comuni consorziati di Lizzano, Torricella, Fragagnano, San Marzano. “Maestro di vita e di costumi per quel sentimento di deferenza che portava a se stesso e agli altri, grandi e piccoli”, veniva ricambiato con altrettanta deferenza, dagli uni e dagli altri in eguale misura.

Padre di quattordici figli, stakanovista nel lavoro e nell’insegnamento, non si risparmia dando fondo alle proprie energie pur di insegnare, all’alba come alla sera, a contadini ed a possidenti. A scuola dal mattino al pomeriggio per gli scolari del paese, impegna ulteriori energie presso l’Ufficio dell’Agenzia delle Imposte Dirette di Sava, dietro relativo compenso, esercitando il servizio di scrivano sino a notte tarda presso il notaio Achille Sbavaglia, copiando atti notarili. Il tutto per poter mandare avanti dignitosamente la propria nutrita famiglia. Inoltre, “per riposarsi”, trova tempo per scrivere libri quali Nozioni di Didattica e di Pedagogia per l’Insegnamento Normale di ambo i gradi, edito nel 1877; Eco, del 1878-’79; Cianfrusaglie, del 1884; Versi, raccolta di componimenti lirici di vario argomento. Si annoverano altresì due romanzi storici: Adelaide, ovvero una scena del X secolo, e Italia e Grecia, ovvero i due nemici rivali. E ancora quattro novelle: La festa di San Crispieri, Mia nonna, Murò, Tarantolismo. Publica testi scolastici: Scienze naturali per la V classe; Aritmetica; Appunti di geometria; Lingue e composizioni; Racconti educativi per le classi elementari; Storia moderna; Storia

patria, da Carlo VIII a Garibaldi; Appunti sulla storia del Risorgimento italiano; Dall'Europa al Sole. Il tutto sacrificando anche le ore della notte, vegliato amorevolmente dalla moglie, affinché non togliesse troppe ore al suo già breve riposo.

Riesce a far studiare quasi tutti i figli (sei divengono insegnanti anch'esse, uno Dottore in Lettere, Alessandro, l'altro fratello, Mario, insigne Magistrato).

Il Bonsegna è chiamato dai superiori "Primo Maestro delle Puglie" e "Pioniere della Nuova Scuola". In effetti egli è propugnatore di un **nuovo metodo d'insegnamento**, che si differenzia da quello precedente, pesante e tradizionale, creando una nuova didattica, ovvero quella della ricerca, dell'attività, della collaborazione fra maestro e alunni per l'acquisizione del sapere. Coinvolge i suoi scolari in ricerche, mettendo a loro disposizione la sua Enciclopedia del Vallardi, in dieci volumi. Impartisce lezioni all'aperto, a contatto con la natura, instillando curiosità e riflessioni nelle menti dei giovani discenti. Anche questo è motivo di rispetto e benevolenza da parte della cittadinanza e di stima da parte di colleghi e superiori.

Si ritira in pensione, dopo quarantacinque anni di servizio, il primo ottobre 1914, ma ben presto egli si ammala. Dopo una lenta sofferenza, della durata di tre anni, si spegne all'alba del 19 luglio 1917.

A Ferdinando Bonsegna è intitolata anche una storica Biblioteca scolastica ospitata nei locali del plesso [n.d.r.] (nell'Auditorium intitolato alla maestra e poetessa savese "Iris Malagnino") e originata nel primo nucleo dalla Biblioteca Scolastica Popolare Circolante nel triennio 1888-1890, costituita allo scopo di promuovere l'istruzione nell'area del Comune di Sava.

Per elevare "l'intelligenza e l'istruzione dei savesi, piccoli e grandi", il Bonsegna fonda la Biblioteca Scolastica Popolare Circolante Principe di Napoli. Essa consta, al principio, di 2.500 volumi, in parte donati da Re Umberto I, dal Ministro della Pubblica Istruzione, in parte racimolati tra gli amici e i conoscenti, in parte acquistati con il sussidio del Comune, 320 volumi donati dallo stesso Ferdinando Bonsegna.

Dopo essere stata trasferita in varie collocazioni e ospitata anche nei locali del Municipio, su richiesta del Direttore didattico e su disposizione del Commissario Prefettizio, viene deliberata la restituzione dei libri costituenti la Biblioteca con relativa scaffalatura alla Scuola Primaria di Sava il 30 maggio 1931. Così la Biblioteca tornò ad essere inaugurata il 28 ottobre 1931, lo stesso giorno del collaudo dell'edificio scolastico di Piazza Risorgimento.

In data 23 novembre 1972 si registra l'incarico per l'Inventario della Biblioteca Ferdinando Bonsegna, assolto dall'Insegnante Cocco Costantino con la collaborazione della Maestra Benemerita in pensione Bonsegna Lidia. Ciò in conseguenza del fatto che il Provveditorato agli Studi di Taranto era venuto a conoscenza delle gravi mutilazioni subite nel tempo, dovute all'incuria e talora alla irresponsabilità di chi aveva il dovere di custodirla.

Nell'anno 2017 ricorre il centenario della morte di Ferdinando Bonsegna e la scuola ha inserito nelle celebrazioni del centenario lo studio della figura del maestro e la ricatalogazione della biblioteca.

Il Plesso, sede centrale dell'Istituto Comprensivo, ospita gli Uffici di Segreteria e del Dirigente Scolastico e vede la presenza di circa 400 alunni. L'attività didattica è supportata dalle tecnologie, distribuite in tutte le aule e dalla presenza di attrezzati laboratori: multimediale, linguistico, scientifico, musicale, da una palestra coperta e da un grande cortile esterno utilizzato per giochi all'aperto e per le manifestazioni per le quali viene montato un grande palco acquistato con fondi FESR. Vi è una biblioteca, una piccola sala con computer e ausili per la didattica speciale per alunni disabili, un'aula di psicomotricità, tre sale mensa, l'Auditorium, intitolato alla poetessa savese "Iris Malagnino", dove si svolgono convegni, seminari di formazione e aggiornamento, riunioni e manifestazioni. Il Plesso è stato oggetto di recente di lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza e per l'efficientamento energetico con la sostituzione di tutti gli infissi esterni.

L'impegno della nostra Istituzione scolastica per l'uguaglianza delle opportunità e degli esiti si concretizza in un modello scolastico più ricco e articolato, anche sotto il profilo del tempo scuola.

Gli studi di psicologia cognitiva mettono in stretta correlazione il grado di apprendimento di una certa competenza con il tempo necessario all'allievo per raggiungerla. Il tempo, dunque, diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento.

Pertanto la scuola primaria Bonsegna è l'unica scuola sul territorio di Sava che, oltre al tempo ridotto (27 ore settimanali) offre un tempo scuola di 40 ore: un ambiente didattico ricco di sollecitazioni operative (attraverso l'utilizzo dei laboratori), di situazioni sociali (con relazioni più distese ed un uso cognitivo dell'interazione sociale), di incontro variegato con linguaggi e saperi, di graduale avviamento all'organizzazione disciplinare della conoscenza.

Nell'anno scolastico 2016/2017, visto l'incremento degli alunni, la scuola si è ampliata venendo in possesso di una intera ala al piano terra ceduta dall'Istituto Falcone.

## IL PLESSO “TONIOLO”

La scuola primaria del plesso di Fragagnano è ubicata nella parte più alta del paese e si affaccia sul Piazzale Toniolo. La costruzione ebbe inizio negli anni del fascismo, con l'innalzamento delle fondazioni in “carparo” sino all'altezza del davanzale delle finestre. Poi la costruzione fu abbandonata. Nel frattempo le aule scolastiche furono dislocate nel Palazzo marchese del paese e in vari locali di privati, ubicati nel centro storico. Nei primi anni '50 fu ripresa la costruzione ed esattamente nel 1956 fu ultimata una parte dell'edificio con ingresso da via Galileo Galilei, consistente nella parte destra, con visuale da piazzale Toniolo, dell'attuale piano terra e dall'ala destra del 1° piano. Nel 1960 fu terminato tutto l'attuale edificio, con annesso ingresso dal piazzale Toniolo. Nel primo periodo di utilizzo, il primo piano era riservato alla scuola di “Avviamento” mentre il piano terra era utilizzato dalla scuola primaria.

In quegli anni la scuola faceva parte del Circolo Didattico “Bonsegna” di Sava. Negli anni '60 la scuola divenne Circolo Didattico con denominazione “Giuseppe Toniolo”, comprendente anche le scuole di Monteparano e Roccaforzata. Fu intitolata a G. Toniolo, una personalità chiave tra l'800 e il '900, che ha dato lustro alla professione docente, per decisione dell'allora sindaco del paese, che recandosi a Roma e incontrandosi con Alcide De Gasperi, aveva sentito parlare molto bene del ruolo che Giuseppe Toniolo aveva avuto nel movimento cattolico italiano.

La zona dove insiste l'edificio, all'epoca era denominata “Era”, perché i contadini depositavano i covoni “li mannucchi” del grano, per poi batterli e ricavarne i chicchi, in quanto la zona era sempre ventilata. Qui si svolgeva l'antica fiera del paese, per la festa di San Giuseppe. Era la periferia del centro abitato, subito dopo la Chiesa Madre “Maria SS. Annunziata” ed era completamente disabitata, fino a quando il proprietario della zona, non decise di lottizzarla.

Oggi l'edificio dispone di spazi interni ed esterni sufficienti per un buon andamento della vita scolastica; ci sono, infatti, aule ampie ed ariose, una palestra, aule per lavori in piccolo gruppo che coinvolgono anche bambini diversamente abili, un cortile interno sul quale si affacciano le scale di emergenza. Le pareti interne dei locali del piano terra si presentano decorate con alberi e fiori, dipinti dalla prof.ssa Carmen Fontana nel 2011, che rendono la nostra scuola particolarmente accogliente. Oltre alle aule, la scuola dispone dei seguenti laboratori realizzati con i fondi FESR: linguistico, musicale, scientifico e multimediale.

Nella scuola, inoltre, è presente una biblioteca, decorata con personaggi e paesaggi delle fiabe più conosciute.

L'ambiente scolastico è accogliente e vi si respira un clima cordiale e sereno.

Nell'ambito del territorio comunale sono attive alcune associazioni che operano in collaborazione con la scuola, nella organizzazione e realizzazione di attività teatrali, musicali o concernenti la valorizzazione delle tradizioni popolari locali. Presso i locali del Palazzo marchesale, è ubicata una biblioteca comunale che rappresenta un centro di aggregazione e offre iniziative coinvolgenti ed interessanti per ragazzi e giovani.

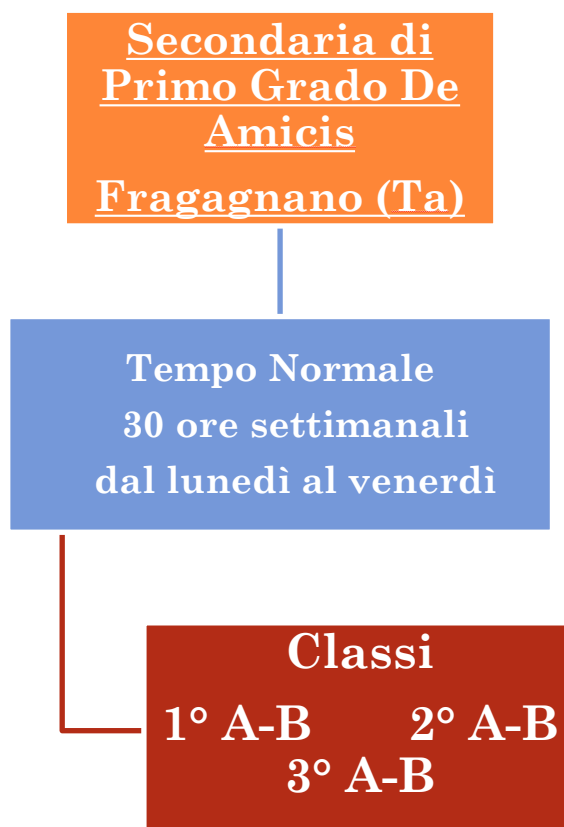
Le associazioni sportive presenti nel territorio svolgono attività formative ed agonistiche che coinvolgono molti ragazzi.

Dall'anno scolastico 2016/2017, a seguito della temporanea chiusura del plesso "De Amicis" per lavori di ristrutturazione, la scuola ospita anche le classi della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo.

## RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Discipline obbligatorie		Classi	Classi	Classi	Classi	Classi
		I	II	III	IV	V
AREA INGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	7	7	7	7	7
	Inglese	2	2	3	3	3
	Musica	1	1	1	1	1
	Arte ed Immagine	1	1	1	1	1
	Corpo movimento sport	2	2	2	2	2
AREA STORICO GEOGRAFICA (1)	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1	1	1	1	1
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	Matematica	7	7	6	6	6
	Scienze	1	1	1	1	1
	Tecnologia	1	1	1	1	1
	Religione	2	2	2	2	2
<b>Laboratori di approfondimento classi a 40 ore</b>						
Attività di mensa e dopomensa		10	10	10	10	10
Potenziamento linguistico		1	1	1	1	1
Percorsi scientifici		1	1	1	1	1
Potenziamento logico-matematico		1	1	1	1	1

**LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
PLESSO “DE AMICIS”**



**L'INGRESSO DI TUTTI GLI ALUNNI È PREVISTO ALLE ORE 8:00**

	TEMPO NORMALE 30 ORE	
GIORNO	INIZIO ATTIVITA'	USCITA
LUNEDI	08.00	14.00
MARTEDI	08.00	14.00
MERCOLEDI	08.00	14.00
GIOVEDI	08.00	14.00
VENERDI	08.00	14.00

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO “DE AMICIS”

La scuola secondaria di primo grado del plesso “E. De Amicis” viene istituita a Fragnano nell’a.s. 1960-61, come Scuola di avviamento professionale. Divenne poi Scuola media unificata nel 1963 e, dal 1974, occupa l’attuale edificio, all’uopo costruito. La sua popolazione scolastica ha subito negli anni i mutamenti dovuti al boom demografico, arrivando a contare cinque sezioni complete all’inizio degli anni ’90 e il successivo decremento demografico, attestandosi oggi su due corsi completi. Dall’a.s. 2000-2001, la scuola viene coinvolta in un primo dimensionamento, costituendosi in un unico Istituto comprensivo “G.Toniolo” di Fragnano, che associa scuola materna, elementare e media. Nel 2012-2013, con il successivo dimensionamento, viene costituito con la scuola “Bonsegna” di Sava, l’attuale I.C. “Bonsegna-Toniolo”.

Problemi strutturali dell’edificio, emersi poco prima dell’inizio dell’anno scolastico 2016/17, in seguito alle indagini effettuate con i fondi della L 107 del 2015, hanno determinato la limitazione d’uso di alcune parti dello stesso. Di conseguenza, è stato predisposto il trasferimento temporaneo del plesso De Amicis al piano terra del plesso Toniolo.

In riferimento all’accoglienza, attraverso una programmazione condivisa di attività che si svolgono nel primo mese di scuola, i docenti concordano delle azioni specifiche finalizzate a favorire l’inserimento dei nuovi iscritti e la nuova configurazione della classe. Le attività prevedono la conoscenza dei compagni, delle insegnanti, dell’ambiente scolastico, delle norme per l’utilizzo degli ambienti e dei materiali, delle relative regole di convivenza. Tale percorso si conclude con una giornata dedicata alla “Festa dell’accoglienza” che coinvolge l’intero Istituto. Il primo periodo che l’allievo trascorre nella scuola è finalizzato alla conoscenza ed al rispetto degli stili di apprendimento e delle metodologie di lavoro, così da consentire l’instaurarsi di rapporti significativi con i docenti e con il nuovo ambiente. In questo contesto è indispensabile creare un rapporto di fiducia e collaborazione con la famiglia, che miri a favorire una crescita globale per il discente e una coerente continuità scuola-famiglia. Durante l’anno, solitamente nel mese di marzo, la scuola ospita i futuri alunni delle classi prime per presentare le nuove discipline facenti parte del piano di studio della scuola secondaria di primo grado. Dal punto di vista curricolare, l’unicità che caratterizza il profilo dello studente al termine del primo ciclo e l’identità di Istituto comprensivo della scuola, hanno consentito di ripensare in modo sostanziale la formazione come un processo continuo, che si avvia dalla scuola dell’infanzia e viene certificato a quattordici anni. Per lo sviluppo delle abilità e delle competenze è stata realizzata, attraverso la creazione del Curricolo di Istituto, una scelta condivisa di obiettivi e contenuti distinti per discipline e per anni di studio. Nella scuola secondaria di primo grado è rilevante il ruolo del consiglio di classe, che esplica il proprio impegno nella progettazione di un percorso funzionale allo sviluppo delle capacità e all’orientamento personale e scolastico dei singoli allievi. In questo modo si supera la prospettiva disciplinaristica e si orienta l’azione del gruppo docente in un modo organico. Ogni docente opera per la realizzazione di un progetto comune, che non va inteso come somma delle progettazioni disciplinari, bensì come

condivisione di impegni e di strategie da utilizzare sia per valorizzare l'eccellenza, sia quando si tratta di superare le difficoltà rilevate. I percorsi formativi si realizzano attraverso l'attuazione di unità di apprendimento a centratura disciplinare o interdisciplinare.

## RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	I MEDIA	II MEDIA	III MEDIA
Italiano -Storia - Geografia- ed. alla cittadinanza	9	9	9
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Matematica /Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Religione	1	1	1
Italiano per la Cittadinanza	1	1	1

## IL CURRICOLO DISCIPLINARE

### INDICAZIONI NAZIONALI E CURRICOLO

Il curriculum d'Istituto è lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. Infatti «le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro». La caratteristica fondamentale del curriculum è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessivi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni. Infatti le Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con D.M. 31 luglio del 2007, oltre a individuare gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina, introducono la definizione di “Traguardi per lo sviluppo delle competenze” al termine della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado. Nella definizione di tali traguardi sono stati esplicitati gli orientamenti europei e il concetto di verticalità tra i diversi gradi dell'istruzione, intesa come possibilità di acquisizione di determinate competenze in modo graduale e progressivo. Le discipline sono intese sia come criterio ordinativo degli apprendimenti, sia come strumenti che i docenti utilizzano per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave ritenute fondamentali per favorire il pieno sviluppo della persona, così che essa sia in grado di agire in modo consapevole e responsabile. Il curriculum di istituto è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa». Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/99, all'art. 3, c. 1.

### DALLE COMPETENZE CHIAVE AL CURRICOLO VERTICALE

Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con D.M. 16 novembre 2012 (di seguito Indicazioni 2012), il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere il Quadro delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE del 18 dicembre 2006). La Conferenza Stato-Regioni ha recepito in data 20 dicembre 2012 il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF 2008), nel quale il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione è considerato corrispondente al Livello 1 EQF. Lo sviluppo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente è da intendere come processo che non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo al ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere. Pertanto nel 2006, all'interno della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle

competenze chiave per l'apprendimento permanente, sono state individuate le otto competenze "irrinunciabili" per lo sviluppo sociale, professionale e personale del cittadino che sono:

- 1. comunicazione in madrelingua**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere;**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. imparare a imparare;**
- 6. competenze sociali e civiche;**
- 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.**

Si tratta di competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. In quest'ottica l'Istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" si impegna per la realizzazione del curriculum verticale al fine di offrire "un unico percorso strutturante" dei tre segmenti che lo compongono: Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

### **LE COMPETENZE DI CITTADINANZA PER LA PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ**

Con riferimento a quanto previsto a conclusione del biennio della scuola secondaria di secondo grado, ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, consegue la scelta di proporre la stessa struttura del modello all'interno del primo ciclo, mantenendo, ove possibile, una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, così come previsto dal D.M. n.139 del 22 agosto 2007. Va ricordato che è compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Tali competenze, descritte nel seguente testo (allegato D.M. 139/2007) sono normali punti di riferimento per gli insegnanti della scuola dell'obbligo:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## **IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

A quattro anni dall'emanazione delle "Nuove Indicazioni Nazionali" per il curricolo (2012), si può affermare che nel nostro Istituto è ormai avviato un processo innovativo di adeguamento alle nuove istanze espresse nelle Indicazioni e rispondente alle richieste di un contesto socio culturale, come quello attuale, in veloce e costante evoluzione. Tale processo, supportato da continue e specifiche azioni formative e da sperimentazioni didattico- metodologiche -programmatiche, nutrito dal confronto e dalla condivisione collegiale e guidato dalla D.S., ha reso la "verticalizzazione" del curricolo una concreta opportunità di miglioramento del livello di consapevolezza dei docenti sul percorso pianificato e sui suoi traguardi e di conseguenza un miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.

Nel corso degli ultimi tre anni, dopo un naturale periodo di adattamento e assestamento del nuovo soggetto istituzionale, nato in seguito al dimensionamento scolastico, vale a dire l'Istituto Comprensivo

“Bonsegna - Toniolo” (che accorpa scuole dell’infanzia e del primo ciclo appartenenti a territori diversi, Sava e Fragagnano), la “verticalità” è diventata vantaggiosa per i seguenti motivi:

- Effettiva e più produttiva realizzazione della continuità educativo-metodologico-didattica;
- l’efficace possibilità di garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l’unitarietà dell’impianto organizzativo;
- la continuità territoriale;
- l’utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Per la continuità in particolar modo, già dal precedente anno scolastico, con la elaborazione e la realizzazione di progetti mirati al conseguimento di competenze disciplinari e trasversali, si è potuto meglio garantire agli alunni dei tre ordini di scuola un percorso unitario, coerente, sostenuto da azioni programmatiche e didattiche condivise e da linee comuni di ricerca e coordinamento, pur nel rispetto della differenziazione propria di ciascun ordine di scuola. Il confronto e la condivisione di scelte e orientamenti sono facilitati dai periodici lavori dipartimentali e di programmazione dell’attività didattica. L’organizzazione per Dipartimenti, adottata a partire dall’anno scolastico 2013-2014, consente un maggior raccordo tra le discipline di area, armonizzando le diverse attività e garantendo la realizzazione del curricolo d’Istituto (sia verticale che orizzontale) secondo modalità coerenti e omogenee tra le diverse classi. A proposito delle aree, seguendo le Indicazioni Nazionali che lasciano “all’autonoma valutazione di ogni scuola” la loro definizione sul piano organizzativo e didattico, nella nostra scuola si sta procedendo ad effettuare, in seno alla revisione del curricolo, una selezione dei saperi attraverso una approfondita riflessione sui nuclei tematici di ogni disciplina, al fine di realizzare una interconnessione tra i diversi punti disciplinari e le competenze chiave. Nel precedente anno scolastico sono state elaborate le Tabelle Sinottiche per ogni disciplina per le classi terminali (quinte-terze classi), strutturate secondo un modello metodologico in grado di raccordare la progettazione curricolare per competenze e la loro certificazione in uscita, creando una sinergia tra il Profilo dello studente, le Competenze chiave europee e i Traguardi per lo sviluppo delle varie competenze delle discipline. Sono stati scomposti i Traguardi in sotto-competenze al fine di fornire ai docenti un quadro di riferimento utile per una certificazione delle competenze in chiave formativa e non burocratica, per favorire una valutazione realmente condivisa e partecipata delle competenze maturate dagli alunni a partire da evidenze rilevate e osservate. L’elaborazione delle tabelle sinottiche procederà e si definirà per tutte le discipline e per tutte le altre classi, parallelamente alla revisione del curricolo verticale, entro questo anno scolastico. A decorrere dall’a.s. in corso, gli incontri di programmazione quindicinale della scuola primaria, nell’ottica di una maggiore apertura e di una più proficua collaborazione fra i docenti delle due scuole dell’Istituto, si svolgono in forma congiunta, a vantaggio di una più significativa e univoca intenzionalità delle azioni didattico-educative.

Rispetto alla programmazione delle attività, nei tre ordini di scuola è stata adottato il modello delle UdA, strutturate secondo quegli elementi che le Indicazioni Nazionali pongono come prescrittivi:

- le competenze da certificare, in relazione al Profilo dello studente;
- le competenze chiave europee;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari;
- gli obiettivi formativi;
- i criteri metodologici per l'attuazione della didattica per competenze;
- la verifica e la valutazione delle competenze, anche attraverso idonee rubriche di valutazione.

Il complesso delle attività che la nostra scuola sta progettando e realizzando rispetto alle innovazioni legislative è intenzionalmente orientato a favorire in ciascun alunno la progressiva maturazione delle competenze descritte nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo, vero punto di riferimento al quale tendere, secondo il seguente schema:



## LA STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale si articola attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia, le aree disciplinari e discipline per la scuola primaria e le discipline per la scuola del primo ciclo con modalità consequenziale e di sviluppo in riferimento alle competenze da acquisire e ai risultati attesi. Al fine della continuità e dell'unitarietà dell'azione formativa di Istituto si adotterà la seguente struttura di raccordo del curricolo:

Scuola secondaria di primo grado	Discipline	Italiano	Inglese	Francese	Matematica	Scienze	Tecnologia	Storia-Cittadinanza e Costituzione	Geografia	Religione	Musica	Arte e immagine	Educazione fisica
Scuola primaria	Aree disciplinari/ Discipline	Area linguistica			Area scientifica - logico-matematica			Area socio-antropologica			Area artistico-espressiva-motoria		
Scuola dell'infanzia	Campi di esperienza	I discorsi e le parole			La conoscenza del mondo: numeri, spazio, oggetti, fenomeni e viventi			Il sé e l'altro			Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento		

## **ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE**

Al fine dell'acquisizione delle competenze viene presentata una tabella per garantire interconnessioni disciplinari funzionali ad assicurare l'unitarietà dell'insegnamento e l'ottimale utilizzazione delle risorse. Le competenze sono proposte nella forma con cui sono descritte nella Raccomandazione europea del 18.12.2006. Le competenze, per loro natura, sono un "sapere agito" in cui si combinano conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze quindi – ed in particolar modo le competenze "di cittadinanza" – superano i confini tra le discipline, la cui finalità, nel quadro delle Indicazioni 2012, consiste nel concorrere alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente alla fine del primo ciclo. Tendenzialmente, quindi, ciascuna disciplina opera unitariamente alle altre per stimolare lo sviluppo delle otto competenze chiave.

Alcune delle competenze, pur mantenendo la loro intrinseca trasversalità assumono particolare evidenza per determinati campi di esperienza, aree disciplinari e discipline. Nella seguente tabella le competenze chiave sono state organizzate indicando le discipline di riferimento maggiormente coinvolte.

<b>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)  Scuola dell'Infanzia</b>	<b>AREE DISCIPLINARI/DISCIPLINE (prevalenti e concorrenti)  Scuola primaria</b>	<b>DISCIPLINE (prevalenti e concorrenti)  Scuola secondaria di I grado</b>
Comunicazione nella madrelingua	I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI I CAMPI	AREA LINGUISTICA(Italiano)- TUTTE	LINGUA ITALIANA-TUTTE
Comunicazione nelle lingue straniere	I DISCORSI E LE PAROLE- TUTTI I CAMPI	AREA LINGUISTICA(Lingue comunitarie)- TUTTE	LINGUE COMUNITARIE (Inglese/Francese)- TUTTE
Competenze di base in Matematica, Scienza e Tecnologia	LA CONOSCENZA DEL MONDO ( Numero e spazio / Oggetti , fenomeni, viventi)- TUTTI I CAMPI	AREA SCIENTIFICA- LOGICO-MATEMATICA (Tecnologia,Matematica, Scienze)- TUTTE	MATEMATICA,SCIENZE, TECNOLOGIA- TUTTE
Competenza digitale	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE	TUTTE
Imparare ad imparare	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE	TUTTE
Competenze sociali e civiche	IL SE' E L'ALTRO- TUTTI I CAMPI	AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA(Storia/Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Religione) TUTTE	CITTADINANZA E COSTITUZIONE TUTTE
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	TUTTI I CAMPI	TUTTE	TUTTE
Consapevolezza ed espressione culturale	IMMAGINI-SUONI-COLORI- IL CORPO E IL MOVIMENTO- TUTTI I CAMPI IL SÉ E L'ALTRO (concorrente)	AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA-MOTORIA (Arte, Educazione fisica, Musica) - TUTTE AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA (concorrente)	STORIA, GEOGRAFIA, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, EDUCAZIONE FISICA, RELIGIONE TUTTE

## **PROFILO DELLO STUDENTE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Elemento qualificante delle vigenti “Indicazioni Nazionali” è il Profilo dello studente, che si articola esplicitamente nelle competenze che l’alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Il profilo descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che l’alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (D.M. 16 novembre 2012).

Gli istituti obbligatoriamente sono tenuti a rilasciare alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado il documento per la certificazione delle competenze che descrive e attesta la padronanza delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo e progressivamente acquisite.

Sono queste le competenze da ritenersi fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale ed uno strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale, entro il diciottesimo anno di età.

In tema di certificazione delle competenze, con la consapevolezza che la scuola del primo ciclo si trova a dover affrontare la complessa transizione verso modelli didattici innovativi che incideranno sulla natura e sulla prassi educativa, in continuità con quanto previsto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015, il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alle iniziative sperimentali in materia di certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione.

### **PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

(Indicazioni per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, emanate con D.M. 31 luglio del 2007)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **TRAGUARDI DI COMPETENZA**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze hanno rappresentato il quadro di riferimento comune da cui si è partiti per la realizzazione dei curricula disciplinari.

Sono stati distinti i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, della classe quinta della scuola primaria, della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI ITALIANO

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>
	<p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p>
<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
	<p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.  Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).  Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).	Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.  Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

### TRAGUARDI DI COMPETENZA DI INGLESE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	<p><b>Livello A1 - base dal “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue”</b></p> <p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>	<p><b>Livello A2 - elementare dal “Quadro comune europeo di riferimento”</b></p> <p>Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.</p> <p>Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.</p>
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	<p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p>
	<p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p>	<p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
	<p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in Inglese dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>	<p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>
	<p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua inglese.</p>	<p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua inglese, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>
		<p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.</p> <p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>
		<p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI FRANCESE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
		<p><b>Livello A1 - base dal “Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue”</b></p> <p>Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Sa presentare sé stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede.</p> <p>Interagisce in modo semplice, purché l’altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p>
		<p>L’alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p>
		<p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
		<p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p>
		<p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall’insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI STORIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p>
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.  Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.  Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p>	<p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.  Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p>
<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.  Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>	<p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>
<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.</p>	<p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.  Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con</p>	<p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e</p>

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
	<p>possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p>
		<p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI GEOGRAFIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p>
<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>	<p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>
<p>Riconosce e denomina alcuni "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, ecc.).</p>	<p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p>	<p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>
	<p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>	<p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI MATEMATICA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di "oggetti matematici" attraverso l'esperienza diretta.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...) e sa passare dall'una all'altra.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...), sa passare dall'una all'altra riconoscendo i diversi registri semiotici.</p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto.</p> <p>Descrive le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche ed individuandone le proprietà.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>
<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Riconosce in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizza strumenti di misura, misura grandezze, stima misure di grandezze.</p>

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, utilizza simboli per registrare, avviando gradualmente i primi processi di astrazione.</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici).</p> <p>Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p>	<p>Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p>
<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p>	<p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>		
<p>Inizia a incontrare situazioni problematiche e propone possibili strategie risolutive.</p> <p>Cambia strategia risolutiva se quella utilizzata non è stata idonea.</p>	<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p>
<p>Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni.</p>	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati utilizzando concatenazioni di affermazioni.</p> <p>Accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p>

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
Sviluppa un atteggiamento curioso ed esplorativo attraverso esperienze significative.	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili nella realtà.	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

### **TRAGUARDI DI COMPETENZA DI SCIENZE**

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>
<p>Osserva con attenzione il suo corpo, accorgendosi dei cambiamenti.</p>	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	<p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p>

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>	<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
	<p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>	<p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>
<p>Pone domande sui temi esistenziali.</p> <p>È curioso nei confronti dell'ambiente che ha intorno.</p>	<p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI MUSICA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p>
<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p>	<p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>
<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali.</p>	<p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p>	<p>Esegue, da solo e in gruppo, brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti.</p>
<p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>
		<p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI ARTE

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p>
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). Sviluppa interesse per la fruizione di immagini.</p>	<p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p>	<p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>
	<p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI EDUCAZIONE FISICA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p>
<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>	<p>Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair-play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p>
<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>
<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>
	<p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

## TRAGUARDI DI COMPETENZA DI TECNOLOGIA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p>
<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p>	<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p>
<p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p>	<p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.</p> <p>Riconosce personaggi e oggetti nelle locandine e nei volantini.</p>	<p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p>	<p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p>

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
		Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i> , relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
Pone domande sui temi esistenziali.  È curioso nei confronti dell'ambiente e degli oggetti tecnologici che ha intorno.	Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Riconosce in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione è un fattore essenziale dell'intera logica progettuale. Non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essendo strettamente integrata al progetto, la valutazione segue ogni fase e si pone come momento di riflessione che concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno:

- al miglioramento dei livelli della conoscenza, delle abilità e delle competenze,
- al raggiungimento del successo formativo.

La valutazione è una funzione fondamentale di accompagnamento del processo di insegnamento/apprendimento ed ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa, pertanto, attraverso un adeguamento costante della progettazione didattica consente ai docenti di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti e, contemporaneamente, la validità delle procedure didattiche utilizzate.

Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento.

Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane.

La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive. Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, è necessario effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa.

La scuola predispone le condizioni affinché l'alunno, attraverso un'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti, delle proprie capacità e competenze, possa nel tempo fare scelte orientanti. Pur senza accantonare le prove tradizionali, verranno proposte prove di diverso tipo, tra cui questionari (a scelta

multipla, vero/falso, a risposta aperta), brani a completamento; trasposizione di codice ecc. In modo particolare, le frequenti verifiche serviranno ai docenti per:

- verificare il processo educativo (gli obiettivi raggiunti, individuati a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, ed eventuali ostacoli);
- verificare il livello di competenze raggiunto
- esaminare il comportamento degli alunni

Se l'alunno non ha raggiunto gli apprendimenti attesi si cercheranno le cause e si elaboreranno piani di intervento per il recupero.

Al termine del primo ciclo di istruzione e nella classe quinta sono certificati i livelli di competenza raggiunti.

L'esame di Stato, conclusivo del ciclo di istruzione, valuta le competenze acquisite dagli allievi nel corso e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti sono chiamati a svolgere prove organizzate dalle commissioni di esame e prove predisposte e gestite dall'INVALSI, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento previsti e in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

Inoltre l'INVALSI realizza azioni di rilevazione degli apprendimenti nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella scuola delle competenze, che progetta e realizza il curricolo verticale avendo il Profilo dello studente e la relativa certificazione delle competenze come “faro” di orientamento verso il quale finalizzare l'azione educativo-didattica, la **valutazione** assume valenza nuova, pur conservando le caratteristiche principali non solo di controllo degli apprendimenti, ma anche di verifica del processo di insegnamento-apprendimento, mirato all'acquisizione di competenze trasversali oltre che disciplinari.

Nell'ottica di un costante adeguamento ai cambiamenti richiesti dalla norma e dal contesto in cui si opera, il nostro Istituto Comprensivo, nel corso degli ultimi tre anni, si è spesso interrogato e confrontato su questo centrale quanto “delicato” compito della professione/docente, individuale e collegiale, occupandosi, anche attraverso attività di formazione, di ricerca-azione e di sperimentazione degli aspetti innovativi della pratica valutativa, nella direzione di una integrazione di questi con la prassi consolidata.

Accanto ai tradizionali strumenti e modalità di verifica e valutazione che da sempre consentono agli insegnanti di monitorare gli esiti degli apprendimenti durante le diverse fasi del percorso didattico, nel curricolo sono state inserite rubriche valutative per gli apprendimenti e per il comportamento, sintesi

di lavoro collegiale, che forniscono una valida gamma di criteri e parametri oggettivi, una “guida” condivisa per la formulazione di giudizi e voti.

## LA RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressa in decimi, secondo i seguenti criteri:

	LIVELLI	DEBOLE	PARZIALE	BASILARE	ADEGUATO	EFFICACE	AVANZATO	ECCELLENTE
	VOTO	Fino a 4	5	6	7	8	9	10
CRITERI	Conoscenze	Padroneggia le conoscenze in modo stentato e confuso	Padroneggia le conoscenze in modo parziale e approssimativo	Padroneggia gli argomenti fondamentali, ha acquisito capacità e abilità in modo generico ed essenziale	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità	Padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, si serve delle informazioni in modo personale	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità	Padroneggia in modo pertinente, completo e approfondito le conoscenze e le abilità
	Impegno	L'impegno è inconsistente e non dimostra interesse per le attività didattiche	L'impegno è saltuario, non sempre dimostra interesse per le attività didattiche	L'Impegno e l'interesse sono discontinui	Si impegna in modo selettivo e/o non approfondito, mostra qualche discontinuità nell'interesse per l'attività didattica	L'impegno è costante, l'alunno dimostra interesse per l'attività didattica	L'impegno è costante e approfondito, partecipa proficuamente e mostra attivo interesse per l'attività didattica	L'impegno è costante e tenace, mostra interesse attivo e propositivo per l'attività didattica
	Abilità operative	Denota mancanza di autonomia e incorre in gravi errori	Non possiede ancora un metodo, necessita di supporto e di aiuto, memorizza con difficoltà le informazioni principali	Il metodo di lavoro è poco organizzato. Esegue i compiti richiesti con il supporto di indicazioni e istruzioni	Porta a termine e in autonomia i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza. Si dimostra in grado di risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti	Porta a termine i compiti affidati in modo adeguato, utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi	Assume iniziative, porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri, utilizza conoscenze e abilità per risolvere con sicurezza operativa e autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove	Assume iniziative, porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri, utilizza conoscenze e abilità per risolvere con sicurezza operativa e autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
	Produzione - argomentazione su concetti e conoscenze	La produzione è stentata e frammentaria. Non è in grado di argomentare e fornisce notizie disorganiche e errate	La produzione è esigua e confusa. Argomenta con difficoltà su conoscenze e concetti fornendo notizie disorganiche	La produzione è adeguata e quasi corretta. Argomenta su conoscenze e concetti in modo parziale	La produzione è adeguata. Argomenta su conoscenze e concetti in modo corretto e semplice	La produzione risulta completa e abbastanza approfondita. Argomenta su conoscenze e concetti in modo pertinente	La produzione è completa e approfondita. Argomenta in modo pertinente e con ricchezza di informazioni	La produzione è completa, approfondita ed originale. Argomenta su concetti e conoscenze in modo organico e rielaborato, con ricchezza di informazioni
	linguaggi specifici	Acquisizione e utilizzazione: confusa e impropria	Acquisizione e utilizzazione: incerta e limitata	Acquisizione e utilizzazione: essenziale	Acquisizione e utilizzazione: adeguata	Acquisizione e utilizzazione: corretta	Acquisizione e utilizzazione: corretta e pertinente	Acquisizione e utilizzazione: pertinente, corretta e sicura

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento degli studenti si adottano i seguenti parametri: condotta, partecipazione, collaborazione, responsabilità, rispetto delle regole, relazione educativo- didattica, frequenza. La valutazione è espressa in decimi, secondo i seguenti criteri:

VOTO	
<b>10</b> <b>Devono essere presenti tutti i parametri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche</li> <li>→ Partecipazione attiva e collaborativa durante tutte le attività</li> <li>→ Senso di responsabilità e spirito di collaborazione</li> <li>→ Porta a termine con interesse attivo i propri impegni</li> <li>→ Frequenza costante o assidua</li> </ul>
<b>9</b> <b>Devono essere presenti tutti i parametri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Comportamento sempre corretto con tutte le componenti scolastiche</li> <li>→ Partecipazione attiva e collaborativa durante tutte le attività</li> <li>→ Capacità di autocontrollo</li> <li>→ Porta a termine con interesse i propri impegni</li> <li>→ Frequenza costante</li> </ul>
<b>8</b> <b>Devono essere presenti almeno tre dei parametri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Comportamento, nel complesso, corretto con tutte le componenti scolastiche</li> <li>→ Partecipa con assiduità al lavoro in classe e alle attività proposte</li> <li>→ Atteggiamento diligente e attenzione non sempre continua</li> <li>→ Generale disponibilità a portare a termine i propri impegni</li> <li>→ Frequenza discontinua</li> </ul>
<b>7</b> <b>Devono essere presenti almeno tre dei parametri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Richiami ad un comportamento attivo e più disponibile</li> <li>→ Partecipa abbastanza anche se talvolta è poco collaborativo</li> <li>→ Osserva le regole principali e non sempre rispetta cose o persone</li> <li>→ È sensibile alle sollecitazioni didattico-educative</li> <li>→ Assenze ripetute non derivanti da impedimenti gravi</li> </ul>
<b>6</b> <b>Devono essere presenti almeno tre dei parametri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Richiami verbali e scritti riferiti a episodi significativi</li> <li>→ Collabora con discontinuità ed è carente nella partecipazione</li> <li>→ Scarso rispetto per i docenti e per i compagni</li> <li>→ Atteggiamento talvolta prepotente, ma sa riconoscere i propri errori</li> <li>→ Assenze ripetute e continue non derivanti da impedimenti gravi</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Sanzioni disciplinari di allontanamento e secondo le casistiche previste dalla normativa vigente</li> <li>→ Se l'alunno non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un miglioramento nel suo percorso di maturazione</li> </ul>

## PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

La ricerca di unitarietà nell'azione educativa svolta nelle diverse realtà della scuola, lo sforzo di garantire equità nei percorsi proposti agli alunni, la necessità di monitorare e confrontare esiti di processi ed individuare buone pratiche e di compiere un'azione coordinata che consenta di migliorare gli esiti degli studenti sia scolastici sia relativi alle prove Invalsi, hanno portato all'utilizzo delle prove comuni per classi parallele sulla gran parte delle discipline, già da due anni. Le prove nel primo anno sono state predisposte dalle interclassi e somministrate in tre momenti dell'anno scolastico: test d'ingresso, fine primo quadrimestre, finale. La necessità di migliorare la scientificità del processo, di disporre di software idonei al trattamento e all'elaborazione statistica dei dati raccolti e di confrontare i risultati della nostra scuola con quelli di realtà simili sul territorio, ha portato all'innovazione più incisiva rispetto alle attività di verifica e valutazione e ad un cambio di direzione finalizzato all'implementazione del S. N. V., con azioni intenzionalmente miranti al miglioramento degli esiti degli alunni attraverso la sperimentazione delle prove di verifica parallele per le discipline "target" (italiano, matematica, inglese) nell'ambito del "Progetto di implementazione del S.N.V. ", avviato nel precedente anno scolastico con la realizzazione di una rete tra la nostra scuola e le scuole: I.I.S.S." Del Prete – Falcone" di Sava , I.C. "Giovanni XXIII" di Sava e I.I.S.S. "Einaudi" di Manduria.

L'idea di costituire una rete intorno alla tematica della valutazione degli esiti scolastici nasce da alcune considerazioni condivise dagli attori della sperimentazione, dirigenti e docenti, prima fra tutte quella che le prove Invalsi mettono a confronto le singole scuole a livello nazionale, ma non sempre consentono ai docenti di avere il pieno controllo delle richieste che vengono fatte ai propri alunni.

Le motivazioni che sono alla base del progetto sono le seguenti:

- Sperimentare una lettura "in verticale" dei Rapporti di Autovalutazione delle scuole della rete;
- Condividere le priorità strategiche dei rapporti di autovalutazione individuate nel miglioramento degli esiti scolastici degli alunni;
- Sperimentare e condividere un Processo nei piani di miglioramento capace di soddisfare l'obiettivo di miglioramento in un curriculum verticale;
- Rendere operativa la continuità educativa, attraverso il dialogo e il confronto sull'idea di formazione che si vuole perseguire, sul concetto di competenza, sulle caratteristiche epistemologiche delle discipline target, sulle metodologie e sugli strumenti della valutazione.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono state redatte le linee guida per l'elaborazione e lo svolgimento delle prove in seno a incontri di gruppi di docenti delle scuole in rete, con il metodo della ricerca-azione e con la formazione in presenza con esperti dell'Università del Salento.

Le prove sono state elaborate e somministrate alla fine del secondo quadrimestre; gli esiti e i dati valutativi sono stati inseriti in una base dati con relativo software di elaborazione, VA.SCO, creato

dagli esperti; la loro lettura e analisi rappresentano la prima fase delle azioni di miglioramento del curricolo e della didattica.

Il progetto proseguirà nell'a.s. 2016/2017 con la elaborazione e la somministrazione comune all'interno della rete, delle prove parallele, sempre a fine anno scolastico e con la comparazione dei risultati 2016-2017. All'inizio dell'anno e al termine del primo quadrimestre le prove saranno invece predisposte e somministrate all'interno delle singole scuole, ma seguendo le linee guida comuni. I punti di forza del progetto di rete sono sicuramente da ritrovare nella concreta opportunità che i docenti hanno avuto di confrontarsi su tematiche e difficoltà comuni con uno scambio di esperienze, riflessioni e idee sull'azione didattico-educativa e sulla valutazione; con la metodologia della ricerca-azione e con la guida degli esperti che hanno accompagnato e sostenuto le prime fasi del progetto, si sono potute elaborare e somministrare prove comuni nelle scuole della rete, con relativa raccolta di dati e informazioni che riguardano il territorio nel quale si opera; infine, va sottolineata la grande partecipazione, con prove "a tappeto", nel Primo ciclo.

## **IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E IL DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il documento per la certificazione delle competenze ed il documento per la valutazione degli apprendimenti hanno strutture e finalità diverse: rispetto al documento di valutazione degli apprendimenti (scheda di valutazione con il voto numerico), essendo le competenze "costrutti" complessi che coinvolgono conoscenze, abilità ed atteggiamenti e che superano i confini tra le discipline, la loro certificazione non può avvenire limitandosi ad una trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi.

Tutti i documenti vengono redatti collegialmente dal team dei docenti della classe che esprimono, come per legge, una valutazione globale degli apprendimenti di ciascun alunno. Nella certificazione delle competenze è accentuata la condivisione dell'azione valutativa unitaria e complessiva da parte di tutti i docenti, poiché tutti, pur a diversi livelli, hanno condiviso la responsabilità nel favorire lo sviluppo delle competenze da certificare. Un'analoga corralità di azioni e valutazioni è assicurata per l'assegnazione del voto e la formulazione del giudizio di comportamento.

## DIDATTICA PER COMPETENZE

Impostare nella scuola un curriculum che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, comporta una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola. La nostra scuola si è avviata verso la didattica per competenze, progettando unità di apprendimento sia trasversali che disciplinari.

### Dal corso di formazione sulla progettazione formativa per competenze

Esperto: prof.ssa Anna Maria Mele

### Modello di efficacia di un insegnamento per competenze, in esito a pratiche riflessive

(esplicitazione da parte dei docenti in formazione di indicatori/evidenze osservabili su Dimensioni valutative e Criteri di qualità individuati da Mario Castoldi in: Progettare per competenze, Carocci editore, 2015)

DIMENSIONI	CRITERI DI QUALITÀ	INDICATORI/EVIDENZE OSSERVABILI
<b>Progettuale</b>	-Aiutare l'allievo ad attribuire senso all'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Spiego l'obiettivo in merito all'argomento proposto</li> <li>-Quello che propongo è aderente al reale</li> <li>-Parto dall'esperienza degli alunni e li faccio sentire protagonisti</li> <li>-Pongo domande-stimolo per attivare le preconcenze</li> <li>-Osservo i comportamenti dell'allievo</li> </ul>
	-Orientare l'insegnamento verso prodotti significativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Stimolo l'interesse</li> <li>-Propongo compiti reali ed autentici</li> <li>-Propongo la realizzazione di prodotti</li> <li>-Indirizzo l'insegnamento verso le esperienze del bambino e ne faccio scaturire delle attività</li> <li>-Aiuto l'allievo a costruire schemi, diagrammi, mappe concettuali</li> <li>- Non mi faccio condizionare dal "programma"</li> </ul>
	-Assicurare coerenza tra traguardi di competenza e percorsi didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curvo la mia azione formativa sulle competenze</li> <li>-Promuovo il saper fare</li> <li>-Organizzo percorsi interdisciplinari</li> </ul>

<b>Valutativa</b>	-Promuovere riflessione e consapevolezza sui prodotti e sui processi del lavoro didattico	- <b>Organizzo attività di gruppo, in cui gli allievi facciano insieme delle attività</b> -Faccio esprimere agli allievi opinioni sui prodotti di una UdA realizzati e chiedo di autovalutarsi -Promuovo la riflessione sull'errore con domande-guida
	-Adottare una valutazione dinamica e regolativa	- Faccio ricorso alla valutazione formativa - Incentivo l'autovalutazione -Adotto un sistema valutativo che comprende più strumenti e valuta più aspetti
	-Prevedere una pluralità di evidenze valutative	- Valuto sulla base degli esiti degli apprendimenti ma uso anche l'autovalutazione -Somministro vari tipi di test
	-Accertare la capacità di rielaborazione del proprio sapere	-Metto gli alunni in grado di mettere in discussione il loro sapere -Assegno compiti che prevedono la rielaborazione
<b>Metodologica</b>	-Fare emergere le preconoscenze in relazione ai nuovi saperi	-Metto in condizione gli alunni di parlare dei loro vissuti -Pongo domande-stimolo -Chiedo agli alunni cosa sanno di un nuovo argomento
	-Aiutare gli allievi a mobilitare i propri saperi di fronte ai problemi	-Attivo il problem solving -Pongo domande per sollecitare le risposte -Propongo compiti insoliti e sfidanti che incuriosiscono
	-Aiutare gli allievi a gestire le informazioni	-Aiuto l'allievo a costruire schemi, diagrammi, mappe concettuali -Stimolo a dare un nuovo ordine alle informazioni -Spiego come si fa una ricerca
	-Consolidare le strategie di progettazione e controllo del proprio apprendimento	-Propongo momenti di confronto tra pari per potenziare e rinforzare le conoscenze -Faccio riflettere l'alunno su quello che ha fatto
	-Proporre situazioni sfidanti per gli allievi	-Propongo attività sempre più complesse per attivare processi mentali sempre più significativi -Propongo il problem solving -Creo compiti
	-Prevedere attività che favoriscano il transfert	-Propongo compiti di realtà e attività contestualizzate -Faccio lavorare su percorsi tematici -Organizzo percorsi interdisciplinari

<b>Relazionale</b>	-Lasciare agli allievi spazi di decisione sulla realizzazione dei compiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Lascio al bambino la scelta di un compito</li> <li>-Promuovo l'autorealizzazione</li> <li>-Ascolto e colgo i suggerimenti degli allievi</li> <li>-Propongo agli allievi compiti sfidanti (problem solving) che devono svolgere in gruppo</li> <li>- Faccio assegnare una consegna alla classe</li> </ul>
	-Stimolare l'interazione sociale come risorsa per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Organizzo gruppi di lavoro e osservo i comportamenti</li> <li>- Lascio che si discuta in gruppo</li> <li>-Uso giochi di ruolo e brainstorming</li> </ul>
	-Sostenere l'allievo sul piano cognitivo ed emotivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Gratifico il bambino quando fa bene</li> <li>-Creo situazioni di equilibrio</li> <li>-Mi accosto con empatia agli allievi</li> <li>-Uso l'incoraggiamento verbale e il rinforzo</li> <li>-Mi sforzo di creare un ambiente sereno e stimolante</li> </ul>
	-Ritirarsi gradualmente per sviluppare l'autonomia dell'allievo	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Lascio che il bambino usi la libera interpretazione</li> <li>-Incito il bambino a fare da solo</li> <li>-Organizzo attività con livelli graduali di difficoltà</li> <li>-Propongo attività individuali e di gruppo e gli alunni devono autovalutarsi</li> <li>-Lascio fare esemplificando il lavoro</li> <li>-Cerco di potenziare il pensiero divergente</li> </ul>
<b>Organizzativa</b>	-Utilizzare risorse didattiche diversificate	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzo tecnologie e laboratori</li> <li>-Uso la didattica per competenze</li> </ul>
	-Favorire l'apertura verso l'esterno	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Apro l'istruzione al reale</li> <li>-Aderisco a progetti</li> <li>-Mi avvalgo dell'intervento di esperti esterni</li> </ul>

### **Piano Nazionale Scuola Digitale**

La nostra Istituzione scolastica, già impegnata in un processo di innovazione metodologico-didattica, continuerà, nel prossimo triennio, il proprio percorso di innovazione digitale, con la realizzazione di azioni orientate all'apprendimento e alla formazione, ma anche all'amministrazione, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### **Strumenti del PNSD.**

Sono in fase di attuazione i progetti FESR sia per la realizzazione del cablaggio degli spazi scolastici e dei plessi della nostra scuola che ancora non ne sono dotati (FESR per la realizzazione di reti Lan/Wlan - Avviso 9035 del 13 luglio 2015), che per l'organizzazione di ambienti di apprendimento polifunzionali e digitali per la didattica (FESR - Avviso 12810 del 15 ottobre 2015). L'obiettivo che ci si pone è quello di riuscire ad organizzare progressivamente tutte le aule come "luoghi abilitanti e aperti" come ambienti "leggeri" e flessibili, adeguati a cogliere le opportunità del digitale nella didattica, creare ambienti alternativi per l'apprendimento, in grado di accogliere attività diversificate con diverse modalità organizzative (gruppi di livello, classi aperte, ecc...), oltre a garantire una connessione diffusa, sufficientemente veloce che possa consentire una fruizione efficiente di contenuti e risorse digitali nella didattica. Si proseguirà altresì con il processo di digitalizzazione amministrativa e con l'uso del registro elettronico come strumento di comunicazione immediata con le famiglie realizzando gli obiettivi del Piano triennale della Trasparenza e l'Integrità.

#### **Competenze e Contenuti del PNSD.**

Saranno progettate in modo dettagliato attività didattiche mirate all'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti e alla diffusione del pensiero computazionale, a partire dalla scuola dell'infanzia. A tal fine sarà aggiornato il curriculum verticale, anche con riferimento a quanto suggerito dal Syllabus del 2010 per l'insegnamento dell'informatica nella scuola dell'obbligo.

#### **Formazione e Accompagnamento del PNSD.**

Infine, l'elemento indispensabile per procedere sulla via dell'innovazione, della ricerca e sperimentazione didattica, è costituito dalla formazione del personale. La nostra Istituzione scolastica rappresenta una vivace realtà da questo punto di vista, in quanto ha realizzato già dallo scorso anno scolastico diversi percorsi formativi e altri ne ha progettato per consentire ai docenti di essere al meglio "equipaggiati" per affrontare tutti i cambiamenti in atto e poter passare di fatto da una didattica

trasmissiva e centrata sull'insegnamento ad una didattica partecipativa centrata sull'apprendimento e supportata dalla tecnologia. A partire dallo scorso anno si è avviata anche la formazione per l'attuazione del PNSD prevista per l'intero personale scolastico, con percorsi specifici a seconda del ruolo assunto: Dirigente scolastico, DSGA, Animatore Digitale, Team per l'innovazione, Presidio di pronto soccorso tecnico, docenti, personale amministrativo che in una logica sinergica promuoverà la diffusione dell'innovazione all'interno dell'istituzione scolastica. Inoltre, tenuto conto di quanto emerso nel RAV e delle esigenze formative espresse dal personale scolastico, nel piano di formazione della scuola sono previsti altri percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e del personale amministrativo.

La nostra scuola è fortemente impegnata nella ricerca continua di strumenti e metodologie che siano il più funzionali possibili alla realizzazione di una didattica attiva. A tal fine sono stati realizzati diversi corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche, altri sono stati pianificati, altri ancora in fase di svolgimento/completamento, tra cui quello proposto da AICA/ANFOR per il conseguimento della certificazione “Logic Teacher”. In seguito al riconoscimento da parte del MIUR - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, Direzione Generale per il Personale Scolastico con Decreto Direttoriale n. 0000853 del 3 agosto 2016 - del Programma LOGIC, infatti, alcuni docenti saranno impegnati nella prosecuzione del percorso formativo per il conseguimento del titolo completo. L’obiettivo di tali iniziative è quello di promuovere negli alunni, partendo da un’azione rivolta agli insegnanti, lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, come abilità culturale fondamentale e l’acquisizione di competenze digitali. Parlare di competenze digitali significa pensare a percorsi didattici e piani pedagogici mirati che siano in grado di attivare processi cognitivi, promuovere dinamiche relazionali positive e indurre consapevolezza. Il digitale è “l’alfabeto” del nostro tempo e la sua conoscenza consente di poter essere cittadini attivi e responsabili.

Da due anni, in via sperimentale con una sola classe della scuola primaria inizialmente e con più classi l’anno successivo, si aderisce al progetto MIUR “Programma il Futuro”, partecipando all’evento “L’Ora del Codice”. Vista la ricaduta molto positiva che si è avuta negli alunni coinvolti nell’iniziativa, in termini sia di partecipazione che di apprendimenti, nel corrente anno scolastico, tale attività formativa sarà estesa all’intera scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado della nostra Istituzione scolastica.

Le competenze digitali (compreso il pensiero computazionale) saranno inseriti nel curricolo verticale della nostra scuola con azioni progettate in modo dettagliato, che prevedano attività didattiche in grado di sviluppare negli alunni la capacità di analizzare un problema e ipotizzare una soluzione, descriverla in modo formale, infine tradurla in uno specifico linguaggio per dare istruzioni ad una macchina (sviluppo di abilità di coding).

## L'AMBIENTE DIGITALE DI APPRENDIMENTO

Nell'attuale processo di cambiamento e rinnovamento della scuola, che, complessivamente, è impegnata in un passaggio da una architettura fondata sull'ascolto ad una fondata sull'attività, un ruolo determinante è occupato dalla nuova idea di spazio scolastico, degli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo funzionale. Nel PNSD del Miur, si parla di “ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale”, “ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali”. Ambienti quindi che, con il supporto delle nuove tecnologie, promuovano la personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni e la sollecitazione di processi cognitivi basati sulla collaborazione e sul costruttivismo. In questa direzione si muove anche la nostra Istituzione scolastica che continua nel processo di riorganizzazione degli spazi della scuola, iniziato con l'introduzione delle LIM nelle aule e che prosegue con la progettazione di ambienti polifunzionali, in cui sperimentare attività didattiche diverse (anche di tipo informale). Nel corrente anno scolastico, è in fase conclusiva la realizzazione del progetto FESR (Avviso 12810 del 15 ottobre 2015) che ha consentito la creazione, nel plesso di scuola primaria “Bonsegna”, di un ambiente alternativo per l'apprendimento in grado di favorire:

- la sperimentazione di metodologie che rendono l'alunno protagonista del processo di apprendimento;
- la proposta di attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze, anche trasversali;
- la diffusione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Si tratta di un ambiente strutturato in spazi differenti, funzionali alle diverse attività. Un ambiente innovativo, anche gradevole dal punto di vista estetico, che coniuga innovazione tecnologica e didattica collaborativa e laboratoriale, consentendo agli alunni di costruire via via le loro conoscenze, sia individualmente che in piccoli gruppi. È articolato in uno spazio classe, con banchi modulari diversamente componibili, corredati di mini notebook; uno spazio “morbido”, come spazio informale e da utilizzare per attività diverse tipo brainstorming, conversazioni, esposizione di lavori di gruppo, ecc...; uno spazio libreria per realizzare un progetto biblioteca della classe da vivere quotidianamente e non occasionalmente; uno spazio per i più piccoli dotato di uno strumento multimediale, l'i-Theatre, per sviluppare competenze digitali, linguistico-espressive e la creatività. Questo progetto rappresenta l'avvio di un percorso che la nostra Istituzione scolastica ha intrapreso, indirizzando, nei prossimi anni, tutte le risorse utilizzabili per realizzare, in ogni plesso, spazi funzionali ad un apprendimento che accompagni per la vita, coinvolgendo da protagonisti tutti gli alunni, nessuno escluso. In questo modo, tecnologie abilitanti e metodologie attive saranno catalizzatori di un'effettiva inclusione “facilitando relazioni e processi senza distinzione di condizioni”.

## DOTAZIONI TECNOLOGICHE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ Plesso Corso Italia (Sava) n.1 computer
- ✓ Plesso Iris Malagnino (Sava) n.1 computer
- ✓ Plesso Bonsegna (Sava) n.1 Lim n.1 computer
- ✓ Plesso Platone (Fragagnano) n.1 computer
- ✓ Tutti i plessi n.6 Bee Bot
- ✓ Internet con ADSL

### SCUOLA PRIMARIA

#### Plesso Bonsegna (Sava)

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- N. 18 Lim nelle aule
- Un computer in ogni classe
- Laboratorio multimediale per gli alunni diversamente abili
  - Sussidi tecnologico/didattici per gli alunni diversamente abili
  - N. 8 tablet per gli alunni
- Internet con ADSL

### SCUOLA PRIMARIA

#### Plesso "Toniolo" (Fragagnano)

- Laboratorio multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- N. 9 Lim nelle aule
- N. 11 computer a servizio dei docenti e degli alunni
- Sussidi tecnologico/didattici per gli alunni diversamente abili
- N. 2 tablet per gli alunni
- Internet con ADSL

### SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO (Fragagnano)

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio di arte
- N. 7 Lim nelle aule più 1 nella sala teatro
- N. 9 computer a servizio dei docenti e degli alunni
- Laboratori polifunzionali per gli alunni diversamente abili
- Sussidi didattici per gli alunni diversamente abili
- Internet con ADSL

La scuola secondaria di 1° grado a causa di problemi strutturali dell'edificio, emersi poco prima dell'inizio dell'anno scolastico 2016/17, in seguito alle indagini effettuate con i fondi della L 107 del 2015, che hanno determinato la limitazione d'uso di alcune parti dello stesso, è stata trasferita temporaneamente al piano terra del plesso Toniolo spostando anche parte delle dotazioni tecnologiche.

## **LE PARI OPPORTUNITÀ E LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI**

Il PTOF 2016-2019 prevede attività conformi a quanto stabilito all'art.1, comma 16 della L. 107/2015. Tali attività rispondono all'esigenza di dare puntuale attuazione ai principi costituzionali di pari dignità e non discriminazione, di cui agli articoli 3,4,29,37,51 della Costituzione della Repubblica Italiana, nonché a quanto previsto dal diritto europeo, che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico. L'obiettivo è di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

I docenti nella quotidianità dell'azione didattica, nella scelta dei testi e dei brani da proporre agli allievi, nella progettazione di attività didattiche specifiche e in relazione a particolari eventi, porranno attenzione a favorire il rispetto e la valorizzazione delle diversità in qualunque forma si manifestino, le pari opportunità di genere e a contrastare gli stereotipi di genere ed ogni forma di pregiudizio, violenza e discriminazione.

Queste azioni educative, proprio per la loro specifica valenza, non costituiscono interventi sporadici, ma rientreranno in una programmazione continua all'interno del sistema scolastico.

Tutti gli alunni e in particolar modo i ragazzi della nostra scuola secondaria di primo grado, sono coinvolti in un processo di confronto, al fine di sviluppare una capacità di analisi critica della rappresentazione del femminile e del maschile, di decostruire gli stereotipi degradanti veicolati dai media, per giungere ad individuare delle possibili strategie di intervento.

In particolare, le attività didattiche mirate sono l'occasione per confrontarsi sulla definizione di violenza di genere, sulla normativa specifica, sul rapporto tra vittima e persecutore, sulle rappresentazioni del maschile e del femminile nella comunicazione, sugli stereotipi di genere.

Il tema delle differenze di genere può essere affrontato a qualsiasi età e la scuola può diventare un luogo privilegiato di riflessione e di educazione all'eguaglianza. La classe, infatti, è in sé un piccolo nucleo sociale al cui interno è possibile scorgere con evidenza le piccole e grandi discriminazioni presenti a tutti i livelli nella società. Lavorando sul tema delle differenze fra i generi, delle discriminazioni, delle pari opportunità e della condivisione di responsabilità e utilizzando prevalentemente strumenti classici come i giochi di ruolo, racconti e i disegni. Si accompagnano gli alunni in un percorso di riflessione critica sulle differenze di genere e sul senso delle pari opportunità

con l'intento di promuovere una eradicazione, ai primi stadi, degli stereotipi di genere, attraverso la lettura guidata di testi di narrativa.

Si tratterà di far entrare gli alunni in un contesto sociale, se non anche “politico”, in cui essi stessi potranno essere gli attori principali di una società che possa davvero dirsi in “cambiamento” e nella quale la scuola ha fornito i codici di accesso ad un esercizio reale e concreto delle pari opportunità.

## IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

La scuola attua modalità di lavoro e azioni specifiche volte a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, anche nella sua più nuova accezione di cyberbullismo, con il quale i soprusi succedono anche nello spazio virtuale dei media digitali, usati per diffondere, tramite Internet o cellulare, messaggi, immagini o filmati spregevoli e diffamatori. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia e anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti.

Pertanto può essere necessario attivare azioni di prevenzione prima che un caso venga alla luce, come suggerito nelle *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, emanate dal MIUR nell'aprile 2015. Gli insegnanti hanno un ruolo particolarmente importante nella prevenzione del fenomeno, ma è essenziale il coinvolgimento delle famiglie.

La nostra scuola cerca di creare un **clima sicuro** in cui si possano raccontare apertamente gli episodi vissuti e favorire l'acquisizione di migliori competenze socio-relazionali negli alunni, sviluppando e mantenendo un atteggiamento meno punitivo e colpevolizzante possibile, ma favorendo la riflessione e convertendo le eventuali sanzioni in servizi a favore della comunità.

Inoltre, il nostro Istituto **attua azioni formative specifiche, programmate in collaborazione con associazioni del territorio (Associazione Chiara Melle)**, rivolte a docenti, studenti e famiglie, perché possano apprendere strategie utilizzabili in caso di bullismo e cyberbullismo e perché gli alunni possano sviluppare le competenze relazionali necessarie per instaurare rapporti basati sul rispetto e fiducia in sé, negli altri e sull'empatia. La maggiore informazione/formazione del fenomeno si dovrebbe tradurre in aumentata sensibilità e in una migliore capacità di osservazione, discriminazione capacità di fronteggiare situazioni di prevaricazione e prepotenza. Anche a tal proposito si è prevista la costituzione di uno "Sportello d'ascolto".

La scuola attraverso incontri mirati con rappresentanti istituzionali, quali Giudici, Polizia, Carabinieri, Psicologi ha l'intento di educare i bambini e i ragazzi, alla prudenza, a non fornire dati e informazioni personali in Rete, a non accedere o ad abbandonare siti dai contenuti che possono turbare o spaventare, etc. Nei casi in cui i comportamenti di prepotenza si accompagnano a disagi di tipo individuale o socio familiare, con grave rischio di atteggiamenti antisociali, il nostro intervento non si limita al solo contesto scolastico, ma coinvolge anche la rete dei servizi psicologici e socio assistenziali. La nostra scuola partecipa ad attività di formazione relative alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come ad esempio quella promossa dal MIUR e dal USR Puglia "Ch@ttiamo

cons@pevolmente” e aderisce a progetti regionali e provinciali del piano Strategico di educazione alla salute. Si svolgono incontri con esperti e con le forze dell’ordine su tematiche inerenti la legalità.

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Il nostro Istituto vive l’integrazione come diritto inalienabile di ogni individuo. Esso è impegnato a garantire a ciascuno l’uguaglianza delle opportunità di formazione e di istruzione, nel rispetto delle diversità individuali, mettendo in gioco le proprie professionalità e le proprie risorse, sia logistiche e strumentali, che finanziarie. Si sforza, cioè, di attuare delle strategie di intervento adeguate a promuovere la «Persona» nella sua unicità e irripetibilità, in una prospettiva long-life, mettendosi in ascolto e a servizio di ciascun alunno, al fine di dare risposte ai loro bisogni speciali.

L’accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, nello specifico la Legge 104 del 1992 e le Linee Guida del 2009. In particolare l’art. 12 della L.104, “Diritto all’educazione e all’istruzione” stabilisce che “l’integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” e che **“l’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà d’apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”**.

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l’Istituto persegue principalmente la finalità preponderante di favorire l’inclusione, attraverso:

- un’azione formativa coerente con quella dell’intero Istituto; essa si qualifica negli interventi specifici personalizzati, flessibili, in stretto raccordo con la didattica curricolare con particolare attenzione agli aspetti relativi all’autonomia, alla comunicazione, all’area cognitiva e a quella affettivo - relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione
- un fondamentale impegno a promuovere, in una dimensione pedagogica, un sistema formativo integrato e allargato alle diverse Agenzie secondo una logica di Rete, con le quali la scuola *“deve interagire per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali”* (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

All’interno della scuola è presente il G.L.I. che si riunisce per coordinare le varie azioni volte a favorire l’inclusione nei diversi ordini di scuola e si occupa di:

- analizzare la situazione complessiva degli alunni con B.E.S.;

- proporre i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- collaborare alla programmazione e alle iniziative finalizzate all'inclusione;
- formulare proposte di intervento per risolvere problematiche emergenti
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Per gli alunni diversamente abili, opera il G.L.H.I. che si riunisce per analizzare, proporre e monitorare gli interventi finalizzati a garantire il Diritto allo Studio e il Successo Formativo di ognuno. A tale scopo la scuola mira a individuare e rafforzare fattori ambientali facilitanti e la riduzione delle barriere affinché sia sostenuta l'Attività e la Partecipazione.

Le modalità di intervento e di organizzazione scolastica inclusiva sono definite da Linee-guida e da Protocolli di intervento.

La compilazione dei PDP e dei PEI avviene regolarmente secondo modelli standardizzati secondo un approccio I.C.F. per tutti gli ordini di scuola in raccordo con le famiglie e i Servizi preposti.

Per gli alunni diversamente abili, i GLHO si incontrano in riunioni di sintesi per non meno di tre volte l'anno per la predisposizione, il monitoraggio e l'adeguamento dei Piani Educativi Individualizzati.

## **ALUNNI STRANIERI**

Per la frequenza e l'integrazione degli alunni stranieri l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici, e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari;
- attingere al patrimonio letterario ed artistico del paese o dell'area di riferimento per valorizzare le radici culturali;
- organizzare interventi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2;
- reperire fondi per attivare percorsi progettuali finalizzati all'integrazione interculturale.

La presenza di alunni stranieri nella scuola rappresenta anche un'occasione per favorire tra adulti e ragazzi la diffusione dei valori di tolleranza e di solidarietà in un'ottica di interculturalità.

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto recepisce, sulla base della L. 170/2010, i recenti orientamenti esplicitati nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e le successive circolari ministeriali esplicative ed applicative che delineano *“una precisa strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà”*.

A tal fine è previsto l'utilizzo di procedure di rilevazione che, partendo dall'osservazione sistematica degli apprendimenti da parte degli insegnanti, mirano alla *“precoce individuazione di casi sospetti di DSA, distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale”* (art. 3 L. 170/2010).

In particolare l'Istituto è impegnato:

- a progettare e realizzare specifiche attività di screening, attraverso la somministrazione di Test standardizzati agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola Primaria e alle classi prime della scuola secondaria di I Grado. Gli esiti di tali valutazioni specifiche mirano ad individuare i fattori di rischio che possano indicare la possibile presenza di Disturbi di Apprendimento e a predisporre, in presenza di specifica certificazione, percorsi didattici mirati che prevedano, tra l'altro, l'opportunità per gli alunni di avvalersi strumenti compensativi e misure dispensative;
- a creare le condizioni per l'uguaglianza delle opportunità con servizi adeguati verso coloro che provengono da situazioni familiari deprivate, adottando strategie operative ben definite anche nei piani didattici personalizzati, che prevedano un modello organizzativo didattico metodologico flessibile, favorendo l'uso di strategie e tempi adeguati.

Anche in questa prospettiva, è stato predisposto un modello-guida per l'elaborazione di una programmazione aderente alle singole necessità, grazie alla quale l'attività scolastica viene articolata in modo che siano accettate e valorizzate le diversità e sia assicurato a ciascun alunno un adeguato livello di apprendimento.

In particolare l'Istituto si impegna:

- a realizzare specifiche valutazioni per individuare i fattori di rischio che possano indicare la possibile presenza di Disturbi di Apprendimento e a predisporre, in presenza di specifica certificazione, percorsi didattici mirati che prevedano, tra l'altro, l'opportunità per gli alunni di avvalersi strumenti compensativi e misure dispensative;

- a creare le condizioni per l'uguaglianza delle opportunità con servizi adeguati verso coloro che provengono da situazioni familiari deprivate, adottando strategie operative ben definite anche nei piani didattici personalizzati, che prevedano un modello organizzativo didattico metodologico flessibile, favorendo l'uso di strategie e tempi adeguati.

Anche in questa prospettiva, è stato predisposto un modello-guida per l'elaborazione di una programmazione aderente alle singole necessità, grazie alla quale l'attività scolastica viene articolata in modo che siano accettate e valorizzate le diversità e sia assicurato a ciascun alunno un adeguato livello di apprendimento.

## SCUOLA E TERRITORIO

La legge 107/2015 individua, tra le sue finalità, la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

In quest'ottica la nostra scuola diventa crocevia di relazioni e reti, luogo di progettualità chiamato a pensare i modi e le forme attraverso le quali accompagnare i bambini in percorsi di crescita che consentano di affinare la loro comprensione del mondo e di imparare ad abitarlo da cittadini.

A tal fine vengono organizzati incontri di condivisione, protocolli di intesa e accordi di rete, tra la scuola, i referenti di altre scuole e delle associazioni, con gli educatori professionali, le équipe pedagogiche e con tutte le figure che, a vario titolo, costituiscono la comunità educante preposta alla formazione integrale degli alunni.

La famiglia e il territorio diventano risorse di apprendimento complementari all'azione educativa della scuola.

La scuola inoltre, organizza incontri con il territorio invitandolo a diventare parte attiva dell'Offerta Formativa, come previsto dalla legge 107, per la redazione del PTOF. Nel corso degli incontri vengono distribuite schede per la raccolta di suggerimenti, proposte e dati per il coinvolgimento in futuri progetti.

Nel corso dell'anno scolastico, vengono somministrati questionari alle famiglie con cui in forma anonima i genitori esprimono i loro bisogni in relazione alla formazione dei propri figli e inoltre hanno la possibilità di avanzare proposte di miglioramento; raccolti i risultati, vengono pubblicati i dati riassuntivi sul sito della scuola. La scuola con attenzione analizza i dati e cerca di attivarsi al fine di dare seguito alle esigenze espresse dalle famiglie.

Il sito della scuola quindi diventa mezzo principale per una comunicazione veloce e diretta con il territorio.

Altre azioni fondamentali di rendicontazione sono quelle legate alle numerose manifestazioni al termine di attività progettuali, come quelle del Natale e quelle che prevedono la presenza della scuola all'interno della grande manifestazione del "Giugno Savese", dove gli spettacoli allestiti dagli allievi sono rivolti all'intera cittadinanza.

L'Istituto comprensivo Bonsegna-Toniolo è chiamato in questo anno scolastico (2016/2017) a commemorare il centenario della morte dell'insigne maestro Ferdinando Bonsegna.

Questa importante ricorrenza verrà celebrata con una serie di attività didattiche ed educative nel corso dell'anno scolastico 2016/2017: un evento importante per una scuola che ha educato decine di migliaia di bambini e non solo, che ha visto passare tra i propri banchi ragazzini che un giorno sarebbero stati grandi uomini o grandi artisti, o più semplicemente cittadini di questa comunità.

Le finalità del progetto mirano non solo a consentire ad alunni, genitori, nonni e all'intera cittadinanza di conoscere la storia della scuola, attraverso le fonti storiche e le ricostruzioni di eventi, fatti e testimonianze ma anche a promuovere e stimolare l'attenzione alla cultura innovativa del processo di insegnamento e apprendimento di cui il Bonsegna ne fu pioniere e avanguardista.

La percezione di appartenenza ad una comunità territoriale è un dato soggettivo, un sentimento che permette all'individuo di sentirsi parte di un'unità significativa di azioni e interrelazioni tra soggetti. Uno dei problemi più urgenti che la società moderna deve affrontare, consiste, appunto, nella perdita del senso di comunità che conduce gli individui all'alienazione, al disimpegno nei confronti del sociale e della politica, alla divisione della collettività, alla frammentazione dell'integrità morale, alla dispersione di forze intenzionali, ecco che dunque è importante sviluppare nelle nuove generazioni il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità. Star bene insieme, liberare creatività ha senso in quanto non genera solo una diversa qualità della vita in chi pratica questa prospettiva, attraverso un gruppo, ma anche in quanto pone le basi per un positivo e diverso modo di convivenza nelle comunità territoriali che compongono la città. Per tali ragioni si ritiene importante condividere con tutto il territorio questa ricorrenza.

## ECCELLENZA E MERITO

La scuola stimola gli alunni più capaci attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni, nei quali spesso conseguono ottimi risultati, oltre a valorizzarne il ruolo anche in funzione di tutor nei gruppi di lavoro.

La scuola assegna borse di studio e riconoscimenti ai bambini della scuola primaria nei due Comuni. Nel Comune di Fragagnano, la Borsa di Studio "**Tomaselli**" premia il miglior alunno della quinta classe, utilizzando la cedola di un investimento in titoli di Stato, donati alla scuola da un ex docente, il maestro Cosimo Tomaselli.

Nel Comune di Sava, viene premiato, con una borsa di studio in libri di testo, un bambino di ciascuna classe quinta, eletto dai compagni nell'ambito del premio "Piccoli talenti crescono", dell'associazione "**Chiara Melle**".

## CONTINUITÀ

All'interno del nostro Istituto Comprensivo assume una particolare rilevanza la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola.

Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curriculum per competenze verticale e attraverso una specifica progettazione che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola (Infanzia/Primaria – Primaria/Secondaria di primo grado). Le insegnanti di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado si incontrano durante l'a.s. per progettare attività didattiche comuni, al fine di rendere graduale e armonico il passaggio da un grado d'istruzione all'altro. I docenti di scuola secondaria di primo grado predispongono azioni in accordo con i docenti della scuola primaria ed in particolare l'OPEN DAY e progetti trasversali.

A fine anno, tali incontri si finalizzano alla conoscenza delle situazioni degli alunni che affronteranno il passaggio al grado successivo. A tal fine sono stati predisposti modelli per la stesura dei documenti che accompagnano i percorsi formativi degli alunni. Per il plesso di scuola primaria "Bonsega" è stato siglato un protocollo di intesa con l'I.C. "Giovanni XXIII", che ha al suo interno la scuola Secondaria di primo grado nel comune di Sava e che prevede azioni di continuità e raccordo e il passaggio di informazioni bidirezionali sugli esiti degli alunni.

Scuola Infanzia:

- Scheda informativa
- Scheda di valutazione delle competenze
- Fascicolo personale per gli alunni disabili

Scuola primaria:

- Documento di valutazione
- Documento di certificazione delle competenze
- Scheda presentazione alunni
- Fascicolo personale per gli alunni disabili

## ORIENTAMENTO

La scuola ha predisposto un modello articolato per il consiglio orientativo che viene formulato dai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e le cui indicazioni sono seguite da un elevato numero di studenti.

L'orientamento viene operato attraverso:

- Studio delle discipline e il confronto con i docenti;
- Incontri Dirigente scolastico – famiglie – alunni;
- Open day;
- Visite presso istituti professionali, tecnici e/o licei a cura delle famiglie;
- Individuazione delle attitudini rivelate in ciascun allievo;
- Ausilio ad alunni e famiglie per favorire la riflessione sulle attitudini personali al fine di una scelta consapevole per il proseguimento del percorso di studi;
- Guida alla lettura e all'analisi di brochure ed opuscoli messi a disposizione dagli istituti superiori;
- Sportello di orientamento e di ascolto;
- Specifici progetti.

La scelta della scuola secondaria è importante e va valutata bene, analizzando:

- le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;
- le tipologie di scuole presenti sul territorio locale e limitrofo;
- le prospettive future di lavoro o di prosecuzione della formazione.

Nel contesto socio-economico della scuola, sempre meno i diplomi consentono già un inserimento lavorativo e comunque i cambiamenti del mondo del lavoro e delle tecnologie richiedono flessibilità e attitudine alla formazione continua nell'ottica del Long Life Learning.

Le attività svolte tendono a fare in modo che l'allievo coltivi la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzi gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, e inoltre riconosca e apprezzi le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si assuma le proprie responsabilità e chiedi aiuto quando si trova in difficoltà e sappia fornire aiuto a chi lo chiede. Sia disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Possa impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.

## FLESSIBILITÀ

Attraverso la flessibilità didattica e organizzativa, la scuola modella la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento degli allievi. Da parte dell'istituto sono adottate prevalentemente le seguenti opzioni di flessibilità:

- Attivazione di percorsi didattici individualizzati nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo.
- Gestione dei tempi di apprendimento disciplinari per realizzare percorsi di accoglienza e di continuità (attività realizzate durante l'orario scolastico).
- Gestione dei tempi di apprendimento per la realizzazione di attività progettuali e laboratoriali (attività realizzate durante l'orario scolastico ed extrascolastico).
- Realizzazione progetti di recupero/potenziamento e attività didattiche in modalità a classi aperte con gruppi di livello o di scopo e con l'uso di strategie didattiche di apprendimento cooperativo, tutoring, peer education.
- Attuazione di flessibilità nel quadro orario delle discipline e adattamento nell'orario settimanale delle lezioni per la realizzazione di attività in classi aperte (es. PROGETTO FLESSIBILITÀ scuola infanzia "Bonsegna", "Sport di classe", "Musica a scuola" ...).

## ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

**Progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI - Potenziamento scuola primaria.**

**Premessa:** Dalla lettura dei bisogni formativi delle classi si evince la presenza di una sempre maggiore istanza di personalizzazione, dovuta alla presenza di una forte disomogeneità interna nei livelli di competenza degli alunni, nelle condizioni socioeconomiche e culturali di provenienza e anche della rilevante presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e con basso livello di scolarizzazione. La cura e l'attenzione all'inclusione di tutti gli alunni nel processo formativo, non può far dimenticare la presenza di alunni con attitudini ed interessi, le cui famiglie esprimono istanze di un apprendimento di sempre maggiore qualità. Infine la mission della scuola che mira a formare bambini e ragazzi con "gli occhi aperti sul mondo, competenti, responsabili e consapevoli" spinge a trovare spazi, tempi, risorse e metodi che possano portare al raggiungimento dell'obiettivo, con un'attenzione particolare alla proposizione agli alunni di situazioni reali per lo sviluppo delle competenze. L'istanza di personalizzazione è uno degli aspetti che rende più stressante ma anche sfidante il lavoro dell'insegnante oggi. Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e le nuove metodologie di insegnamento che mirano ad un maggiore coinvolgimento dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento, richiedono un notevole sforzo di progettazione ed una gestione non semplice della

classe. La tradizionale lezione frontale, la disposizione del setting di apprendimento in banchi messi in fila e rivolti verso la cattedra, il concetto stesso di classe sembrano lontani dal poter rispondere alle esigenze di personalizzazione ed innovazione enunciati.

Il progetto “Una scuola per tutti” mira, attraverso l’attento utilizzo di risorse derivanti da posti di potenziamento e da ore di non frontalità, a supporto delle interclassi e attraverso una progettazione organica degli interventi, a rendere fattibile e concreta la risposta della scuola.

**Ricognizione delle risorse:**

La scuola primaria dell’I.C. “Bonsegna-Toniolo” ha avuto l’assegnazione di tre posti di organico potenziato; vi sono inoltre ore di non frontalità derivanti dalla presenza nell’organico di due docenti specialisti di L2, di cattedre di religione. Inoltre, come è noto, nella primaria non si creano spezzoni orari e quindi le eventuali eccedenze rimangono assegnate alla scuola come posti interi. Infine nel tempo pieno vi è un ordinario esubero di 4 ore settimanali per ciascuna classe.

Pertanto, tenuto anche conto della necessità di far fronte alla sostituzione di docenti assenti nel primo giorno di assenza, si individua un pacchetto di ore potenzialmente utilizzabili per la realizzazione del progetto, calcolabile in circa due ore per classe.

Il progetto si propone di utilizzare efficacemente le ore disponibili per i bisogni di recupero/potenziamento degli alunni prioritariamente nelle discipline: Italiano, Matematica, Inglese.

In particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PdM, si individuano le seguenti competenze da recuperare e contenuti orientativi degli interventi di potenziamento:

Disciplina	Recupero	Potenziamento
Italiano	Competenze base letto-scrittura e comprensione di testi semplici anche orientati alla vita reale	Italiano di cittadinanza (Invalsi)- testi argomentativi e discontinui; giochi linguistici; preparazione a gare; poesia scrittura creativa; uda trasversali con compiti autentici
Matematica	Competenze base nel calcolo e nella risoluzione di problemi concreti	Matematica di cittadinanza (Invalsi); problem solving; giochi matematici e logici; preparazione a gare; uda trasversali con compiti autentici
Inglese	Recupero Italiano e Matematica	Clil – certificazioni – progetti europei; uda trasversali con compiti autentici

Ogni attività è gestita dalle interclassi, utilizza la metodologia delle classi aperte, con l'associazione di almeno due classi e la costituzione di almeno tre gruppi di livello o di scopo, ed è:

- correlata ai bisogni rilevati
- accuratamente progettata nei tempi, negli spazi, nelle attività, nelle metodologie innovative, nel livello di differenziazione, negli esiti attesi e documentabili, negli strumenti di valutazione
- accuratamente registrata sul registro elettronico e di classe e documentata, in fase finale, con riferimento agli esiti
- orientata all'inclusione nei piccoli gruppi dei bambini disabili, anche con il supporto del docente di sostegno, ove presente.

Nel pieno rispetto della legge 107/2015 e della costituzione di un unico organico dell'autonomia, ai soli fini di ottemperare alla norma che vieta la sostituzione di docenti in organico potenziato per le ore di non frontalità, nell'assegnazione dei docenti alle classi è individuata l'attribuzione delle 66 ore di potenziamento a sei docenti, con quote variabili. Non si procede, invece, all'individuazione di docenti che effettuano esclusivamente attività di potenziamento, ma ogni docente individuato è assegnatario anche di ore di frontalità nelle stesse interclassi dove svolgerà il progetto curricolare di recupero /potenziamento insieme ai docenti con frontalità nelle classi abbinate.

Per l'attività di recupero e potenziamento nella scuola secondaria di primo grado, avendo avuto assegnato un docente di arte in organico potenziato si è elaborato il progetto **ProgettARTI**.

Esso nasce in virtù delle 6 ore di potenziamento attribuite (secondo la legge 107) alla cattedra di arte e immagine nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto si svolgerà in orario curricolare durante le ore di italiano e matematica

Per un'equa distribuzione delle 6 ore si è pensato di attribuirne una per ogni classe, l'assegnazione delle ore è stata realizzata in modo da poter lavorare anche con classi in parallelo.

Si utilizzerà il canale della comunicazione visiva e della storia dell'arte, per potenziare e/o recuperare le competenze chiave.

Il progetto si articola su diversi laboratori volti a stimolare la creatività, a favorire la collaborazione, e facilitare l'apprendimento teorico attraverso l'osservazione e la memorizzazione per immagini, utilizzando per lo più gli strumenti digitali.

### **Laboratorio 1 ARTE al quadrato**

Laboratorio volto a realizzare nelle classi terze elaborati singoli o di gruppo con tecniche e strumenti innovativi per la realizzazione di presentazioni su argomenti trattati in storia dell'arte e interdisciplinari.

### **Laboratorio 2 ARTE IN CONCORSO**

laboratorio volto a stimolare la partecipazione a concorsi proposti dai vari enti durante l'anno scolastico, qualora si ritengano interessanti. teso a sollecitare la fantasia le competitività e il confronto.

### **Laboratorio 3 ARTE UNA FINESTRA per comprendere**

Attività di potenziamento rivolta agli alunni in difficoltà. attraverso l'utilizzo di dipinti celebri, fotografie che illustrano eventi storici, episodi letterari, immagini e disegni di carattere scientifico saranno aiutati nella memorizzazione dell'apprendimento anche in vista del colloquio multidisciplinare per gli alunni delle terze.

### **Laboratorio 4 ARTE E ILLUSTRAZIONE**

Qualora gli insegnanti delle altre discipline abbiano necessità di realizzare disegni che illustrino elementi legati all'approfondimento della disciplina stessa o desiderino realizzare cartelloni particolari, l'insegnante di potenziamento opera in supporto a questa attività.

### **Laboratorio 5 @rte**

creazione di una classe virtuale o un blog di classe, per esporre i lavori, discutere delle problematiche scolastiche e costruire percorsi di documentazione scolastica. Una sorta di diario di bordo virtuale nel quale poter costruire situazioni di apprendimento collaborativo.

I lavori potranno essere visualizzati su: [potenziarti.wordpress.com](http://potenziarti.wordpress.com)

## MACROPROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNUALITÀ 2016/2019

I diversi Dipartimenti partendo dai **bisogni rilevati, dalle priorità riportate nella sez. 5 del RAV, dalle priorità della L.107/2015 e dagli indirizzi del D.S.** , hanno progettato azioni didatticamente significative da sviluppare nel triennio 2016/2019, per tutti i tre ordini di scuola.

Le proposte di azioni progettuali raggruppate in macroprogetti, che costituiscono le cornici generali nell'ambito delle quali saranno annualmente specificate le attività didattiche relative progettate in dettaglio ed elencate nell'allegato annuale al PTOF.

### MACROPROGETTO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

<b>BISOGNI RILEVATI:</b>	<p>Il rapporto di Autovalutazione che il nostro istituto Comprensivo ha prodotto si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati per il prossimo Triennio.</p> <p>Dalla lettura dello stesso emergono alcune criticità relative all'ambito dell'Inclusione e della Differenziazione legate alla necessità di farsi carico di una maggiore individualizzazione degli insegnamenti per favorire una maggiore efficacia dell'apprendimento basato su pratiche e tecniche inclusive sia per gli alunni diversamente abili, con BES e a rischio dispersione. Nondimeno emerge la necessità di creare attività idonee proposte adeguate ambienti di apprendimento adeguati al potenziamento delle "eccellenze".</p>
Criticità individuate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di alunni per classi;</li> <li>• Presenza di problematiche;</li> <li>• Disposizione dei plessi su Comuni diversi,</li> <li>• Risorse economiche non del tutto adeguate;</li> <li>• Esperienze di differenziazione della didattica non generalizzate;</li> <li>• Limitato utilizzo delle metodologie laboratoriali;</li> <li>• Clima relazionale/partecipazione....</li> <li>• Poca consapevolezza di rete come comunità educante (rapporti EELL</li> <li>• Rigidità del sistema-orario e/o ripartizione discipline</li> <li>• Differente definizione dei sistemi di monitoraggio, verifica e valutazione degli obiettivi educativi in funzione della inclusività.</li> </ul>
Punti di forza della scuola/ risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di classe;</li> <li>• Docenti di sostegno;</li> <li>• Docenti dell'organico potenziato;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti formati nell'individuazione dei fattori di rischio dei DSA;</li> <li>• Capacità di alcuni insegnanti di predisporre e attuare percorsi personalizzati mettendo in atto misure facilitanti;</li> <li>• Capacità di organizzazione di corsi di recupero e potenziamento;</li> <li>• Presenza di Associazioni per la valorizzazione del merito.</li> </ul>		
<p>PRIORITA' RAV:</p>		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
<p>PRIORITA' L.107/2015:</p>	<p><b>Art. 1 comma 7</b></p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità';</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la</p>		

	<p>collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>
INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza</li> <li>• Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.</li> <li>• Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.</li> <li>• Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.</li> <li>• Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.</li> <li>• Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.</li> </ul>
AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare un processo di prevenzione, contenimento e recupero del fenomeno del disagio e della dispersione;</li> <li>• Costituire un Gruppo di lavoro per l'inclusione "interistituzionale" di Rete;</li> <li>• Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento al fine di migliorare gli esiti degli alunni con B.E.S.;</li> <li>• Intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento per la valorizzazione del merito;</li> <li>• Promuovere la didattica laboratoriale;</li> <li>• Realizzare screening per la rilevazione dei DSA;</li> <li>• Produrre documenti condivisi, su base ICF-CY, per la rilevazione dei bisogni e la valutazione degli esiti degli alunni in difficoltà;</li> <li>• Incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento tecnologici;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accrescere le competenze valutative dei docenti per l'individuazione di profili finalizzati alla descrizione delle caratteristiche dei bambini in modo adeguato e uniforme.</li> <li>• Migliorare l'insegnamento e la capacità di relazione in modo che l'opportunità formativa sia il più possibile equa e di buona qualità per contrastare la spinta dei genitori alla scelta del docente;</li> <li>• Rendere più attrattiva l'offerta del tempo pieno.</li> </ul>
<b>AZIONE 1:</b>	<p><u>Potenziare il recupero delle fasce più deboli con azioni di ascolto e attenzione</u></p> <p>SPORTELLO D'ASCOLTO</p>
<b>BREVE DESCRIZIONE:</b>	<p>Il progetto si prospetta come un sistema preventivo psico-educativo che mira a favorire il benessere emotivo degli <i>alunni</i> e ad aiutarli a conoscersi e ad affrontare le proprie emozioni, imparando ad utilizzare il proprio modo di pensare in modo produttivo, avendo a disposizione uno spazio loro dedicato e ai loro problemi. Oltre che per gli alunni, lo sportello di ascolto psicologico offre un'opportunità di ascolto attivo anche ai <i>genitori</i> degli studenti che frequentano l'istituto scolastico e che inevitabilmente si trovano a dover far fronte alle difficoltà tipiche di ogni tappa di sviluppo del proprio figlio. È aperto anche al <i>corpo docente</i> e non, che abbisogna di un confronto riguardo a disagi vissuti a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale e sia di gruppo-classe anche al solo scopo di prevenzione dello stress correlato.</p>
<b>OBIETTIVI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere processi di prevenzione, contenimento e recupero del disagio in età preadolescenziale e adolescenziale.</li> <li>• Costruire e rafforzare la relazione scuola-famiglia per un miglior coinvolgimento dei genitori nei compiti educativi della scuola.</li> <li>• Migliorare la comunicazione educativa e la qualità dei rapporti interpersonali, promuovendo atteggiamenti di fiducia e reciprocità e utilizzare un'attività di supporto nella sfera motivazionale ed emotiva, relazionale, comportamentale e cognitiva.</li> </ul>
<b>TARGET:</b>	Alunni, genitori, docenti scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado
<b>ESITI ATTESI:</b>	<p>Acquisizione di un adeguato controllo emotivo e di comportamenti corretti, attivi, consapevoli e creativi;</p> <p>Utilizzo di competenze, linguaggi ed esperienze diverse, per interagire produttivamente all'interno dei gruppi;</p> <p>Prevenzione ed intervento sulla eventuale presenza di un disagio (individuale, familiare, scolastico, sociale, ecc.);</p>

	Realizzazione di un clima positivo di ben-essere e di riduzione e/o capacità di gestione dei conflitti.
RISORSE COINVOLTE:	Psicologo; UTR; Docenti con competenze specifiche; Utilizzo dei diversi ambienti presenti nell'Istituto.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	E.E.L.L. - MIUR – FIS - FONDI REGIONALI
MONITORAGGIO:	Osservazione dei comportamenti; Colloqui individuali e collettivi; Schede di monitoraggio; Report; Compiti significativi.
VALUTAZIONE:	- Schede di autovalutazione e valutazioni periodiche; - Esame della documentazione raccolta; - Questionari e colloqui.
AZIONE 2:	<u>Potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile e diversi setting d'aula.</u>  ATTIVITÀ DI RECUPERO STRUMENTALITÀ DI BASE (ITALIANO MATEMATICA) ATTRAVERSO L'INDIVIDUALIZZAZIONE, PICCOLO GRUPPO, CLASSI APERTE.
BREVE DESCRIZIONE:	Il progetto prevede l'integrazione costante delle attività didattiche e formative con quelle laboratoriali. Gli alunni lavoreranno singolarmente e in attività di gruppo. L'azione operativa di gruppo sarà finalizzata all'aumento della partecipazione, della condivisione delle esperienze e del transfert di apprendimento. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, sarà messo in condizione di prender parte alle attività linguistico-comunicative e alle esperienze logico-matematiche in modo sempre più concreto e autonomo. Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati si adotterà la metodologia del "cooperative learning" e il "modeling" così che, gli alunni più capaci svolgeranno il ruolo di tutor per aiutare i compagni in difficoltà.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire l'insuccesso formativo;</li> <li>• Favorire il recupero e il consolidamento delle abilità di base;</li> <li>• Realizzare una scuola inclusiva, ovvero una comunità di apprendimento che mette al centro l'alunno;</li> <li>• Favorire la creazione di un rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia;</li> <li>• Prevenire le forme di disagio e favorire negli allievi lo sviluppo delle necessarie competenze strumentali.</li> <li>• Generalizzare modelli didattici più innovativi (cooperative learning, learning by doing, tutoring, peer education, attività laboratoriali).</li> </ul>
TARGET:	Alunni classi scuola Primaria Bonsegna e Toniolo; Alunni scuola Secondaria di I Grado De Amicis.

ESITI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ITALIANO Saper utilizzare la strumentalità della lettoscrittura; Leggere e comprendere parole, brevi frasi e semplici testi; Scrivere parole, brevi frasi e semplici testi autonomamente e/o sotto dettatura</li> <li>• MATEMATICA Associare quantità e numeri; Leggere, scrivere, ordinare e confrontare i simboli numerici; Eseguire operazioni di calcolo; Leggere, comprendere e risolvere problemi.</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	Docenti curricolari; Docenti di sostegno; Docenti dell'Organico potenziato; Ambienti scolastici.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	MIUR - FIS
MONITORAGGIO:	Osservazioni sistematiche dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico (motivazione, attenzione, ascolto, tempi di applicazione, impegno, partecipazione, frequenza scolastica e capacità di seguire le regole di convivenza). Prove strutturate e non, atte a registrare le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche disciplinari acquisite dagli alunni.
VALUTAZIONE:	Predisposizione e analisi di indicatori di valutazione per determinare l'efficacia dei percorsi effettuati.
<b>AZIONE 3:</b>	<u>Potenziare la differenziazione, le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.</u>  POTENZIAMENTO ABILITÀ DI LETTO-SCRITTURA, LOGICO-MATEMATICA ED ESPRESSIVA
BREVE DESCRIZIONE:	Il progetto-laboratorio si pone come opportunità di innovazione e differenziazione per accrescere la qualità degli apprendimenti in un clima di didattica attiva, di inclusione, cooperazione e apertura sia tra gli alunni e sia tra le insegnanti. Sarà sperimentata, in forma ludica e collaborativa, una didattica diversificata e personalizzata, finalizzata all'acquisizione di <i>competenze</i> attraverso i compiti/problema e il metodo laboratoriale che si prefigura come il canale privilegiato per la messa in moto di "processi" di apprendimento favorevoli alla scoperta ed alla conquista personale del sapere. Sfondo integratore degli interventi sarà quello di permettere al discente l'analisi attiva degli stimoli provenienti dall'ambiente in modo da renderlo capace di rispondere attivamente agli stessi. Verrà utilizzato, tra gli altri, il metodo Feuerstein primo livello grazie a cui, l'interazione con l'adulto quale "Mediatore di conoscenza", sarà finalizzato ad aumentare nell'alunno, soprattutto la capacità di anticipare l'azione (pensare prima di agire). Il laboratorio prevede momenti pratici e teorici di incontro tra l'arte e le materie curricolari attraverso l'utilizzo di tecniche che ben si prestano a tale scopo. Il lavoro verrà portato avanti dalle insegnanti di potenziamento con

	la collaborazione delle insegnanti curricolari e sarà interdisciplinare. Le classi saranno aperte e divise per gruppi di livello e/o di scopo; insieme si raccoglieranno riflessioni, idee ed elaborati.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'acquisizione di competenze-chiave;</li> <li>• Consolidare le abilità di letto-scrittura;</li> <li>• Consolidare le abilità logico-matematiche;</li> <li>• Pianificare sequenze di lavoro;</li> <li>• Portare a termine i compiti assegnati;</li> <li>• Condividere e rispettare le regole;</li> <li>• Utilizzare tecniche espressive diverse attraverso il linguaggio visivo, il potenziamento delle abilità grafiche e manuali, lo sviluppo della creatività, la progettazione grafica, ecc.;</li> <li>• conoscere e rispettare il patrimonio storico-artistico;</li> <li>• sviluppare una maggiore dimensione estetica.</li> </ul>
TARGET:	Gruppi di alunni delle classi di scuola Primaria; Gruppi di alunni delle classi Prime e Seconde della scuola Secondaria di I Grado
ESITI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Raggiungimento di adeguati livelli di padronanza delle competenze di riferimento;</li> <li>☞ Raggiungimento di adeguati livelli di prestazione in termini di correttezza, completezza e funzionalità degli apprendimenti.</li> <li>☞ Cambiamento della propria immagine da quella di ricevitore e riproduttore passivo di informazioni, a quella di generatore attivo di nuova informazione.</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	Insegnanti dell'Organico di potenziamento; Insegnanti curricolari
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
MONITORAGGIO:	Verifiche intermedie Verifiche finali
VALUTAZIONE:	Sarà valutata la: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di lavorare in gruppo</li> <li>▪ Qualità degli interventi</li> <li>▪ Conoscenza dei contenuti presentati</li> <li>▪ Accuratezza del lavoro svolto</li> </ul>
<b>AZIONE 4:</b>	<p><u>Potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile e diversi setting d'aula.</u></p> <p>PROGETTI SUL CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE, ALLA VIOLENZA SULLE DONNE, AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO; PROGETTI SUL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO.</p>
BREVE DESCRIZIONE:	Gli interventi mirano a valorizzare le competenze personali, a maturare il senso sociale e di appartenenza, a sviluppare la cultura del rispetto, della collaborazione e della partecipazione finalizzata

	<p>alla realizzazione del bene comune attraverso attività, esperienze, letture e prassi didattiche inclusive anche producendo materiali didattici multimediali (PPT, video, audiolibri) coinvolgendo attivamente tutti gli alunni delle classi.</p> <p>Persegue la finalità ultima di ridurre il rischio di marginalità ed esclusione sociale e contrastare gli stereotipi, incentivando nelle nuove generazioni la fiducia verso il futuro. Il progetto prevede, inoltre, attività didattiche condotte in orario scolastico ed extrascolastico da personale volontario in servizio e in pensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In orario scolastico gli insegnanti volontari svolgono attività laboratoriali a classi aperte per alunni con bisogni educativi speciali che necessitano di percorsi formativi personalizzati.</li> <li>- In orario extrascolastico gli insegnanti volontari svolgono attività di recupero, consolidamento e approfondimento disciplinare per gli alunni partecipanti.</li> </ul>
<p>OBIETTIVI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare gli alunni “difficili” a vivere positivamente la scuola;</li> <li>• Prevenire il disagio, l’abbandono e la dispersione scolastica;</li> <li>• Prolungare il tempo scuola;</li> <li>• Incrementare l’apertura pomeridiana della scuola;</li> <li>• Promuovere attività culturali, ricreative, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici;</li> <li>• Rafforzare la coscienza di sé e del proprio ruolo nell’ambito della comunità;</li> <li>• Accrescere il senso di appartenenza del singolo studente alla propria scuola;</li> <li>• Favorire una socializzazione positiva;</li> <li>• Arricchire l’identità dell’Istituto sul Territorio e offrire un’opportunità di formazione e confronto tra i diversi plessi impegnati nella realizzazione di un “prodotto” comune;</li> <li>• Sviluppare lo spirito di iniziativa e di intraprendenza;</li> <li>• Favorire il principio dell’imprenditorialità;</li> <li>• Stimolare capacità percettive e descrittive;</li> <li>• Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, trovare soluzioni;</li> <li>• Favorire l’acquisizione dei saperi minimi di base per un percorso di apprendimento e orientamento nell’ambito del lavoro più autonomo e responsabile;</li> <li>• Favorire la crescita delle capacità di elaborazione di progetti di lavoro individuali o di gruppo;</li> <li>• Sviluppare il rispetto delle norme e delle regole;</li> <li>• Sviluppare competenze digitali e potenziare le abilità informatiche attraverso l’interazione con software e programmi specifici;</li> <li>• Generalizzare modelli didattici più innovativi (cooperative learning, learning by doing, tutoring, peer education, attività laboratoriali).</li> </ul>

TARGET:	Gruppi eterogenei di alunni della scuola Primaria e Secondaria di I Grado tra cui alunni in situazione di disagio e/o a rischio dispersione.
ESITI ATTESI:	Al termine del percorso progettuale gli alunni coinvolti devono essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni ai problemi posti;</li> <li>- padroneggiare le competenze acquisite mostrando autonomia e responsabilità nell'esecuzione del compito;</li> <li>- acquisire strumenti linguistici per poter comunicare e interagire con maggior efficacia;</li> <li>- ampliare conoscenze, atteggiamenti e abilità;</li> </ul> In termini di processo i risultati attesi riguardano la possibilità di realizzare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accesso "alternativo" all'apprendimento delle discipline scolastiche;</li> <li>- nelle classi un clima sociale aperto e positivo tra gli alunni;</li> <li>- l'inclusione di alunni in difficoltà e a rischio marginalizzazione</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	Associazioni, A.S.L., Cooperative sociali, Territorio, Fattorie didattiche, EELL, Esercizi commerciali, Laboratori e botteghe del Territorio, GAL, scuole del Territorio, Famiglie.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	FIS - Fondi Nazionali - Regionali – ( <i>Adesione a progetti nazionali, europei, regionali</i> )
MONITORAGGIO:	Osservazioni sistematiche dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico e non (motivazione, attenzione, ascolto, tempi di applicazione, impegno, partecipazione, frequenza scolastica e capacità di seguire le regole di convivenza).
VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di rubriche per la valutazione delle competenze dimostrate per la realizzazione di compiti autentici.</li> <li>- Analisi dei dati raccolti per valutare l'efficacia dell'intervento oltre che i punti di forza e i punti di debolezza che il progetto avrà fatto emergere.</li> </ul>
<b>AZIONE 5:</b>	<u>Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento.</u>  MODELLI ICF E MATERIALI DIGITALI PER L'INCLUSIONE
BREVE DESCRIZIONE:	La proposta progettuale nasce dall'idea che l'adozione del modello concettuale dell'ICF consente una "lettura" più attenta e al contempo nuova della disabilità, attenta alle potenzialità complessive del soggetto e alle sue risorse, sulla cui espressione può incidere negativamente o positivamente il contesto, personale, ambientale, sociale e culturale. Il progetto prevede, in un contesto di forte comunicazione e integrazione tra servizi scolastici e socio-sanitari del territorio, una prima fase di formazione del personale

	<p>docente delle scuole in rete sul modello dell'ICF, con le sue metodiche e i suoi strumenti.</p> <p>Dall'adozione dell'ICF deve scaturire l'utilizzo in classi sperimentali di una didattica inclusiva, basata sull'utilizzo di metodologie didattiche attive, finalizzate alla creazione di ambienti di apprendimento all'interno dei quali si facilitino i processi di apprendimento e di formazione e si eliminino quanto più possibile gli ostacoli.</p>
OBIETTIVI:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diffondere un approccio culturale all'integrazione;</li> <li>2. Predisporre e "sistematizzare" l'adozione di nuovi strumenti (ICF – CY) nella individuazione della diversabilità;</li> <li>3. Intercettare più velocemente bisogni educativi speciali;</li> <li>4. Far acquisire la consapevolezza che la disabilità è anche legata a fattori contestuali;</li> <li>5. Definire, utilizzare e condividere modelli di buone prassi inclusive nel contesto scolastico ;</li> <li>6. Migliorare la comunicazione e la relazione per una maggiore condivisione tra insegnanti nella progettazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, e nella gestione delle classi in presenza di alunni con BES;</li> <li>7. Favorire la continuità nel passaggio degli alunni disabili tra ordini di scuole sul territorio.</li> </ol>
TARGET:	Alunni H e con Bes di tutti gli ordini di scuola.
ESITI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dei livelli di inclusione e della qualità della didattica</li> <li>• Condivisione dei materiali e degli strumenti prodotti all'interno della rete di scuole;</li> <li>• Utilizzo nella didattica dei materiali sperimentali prodotti;</li> <li>• Produzione di strumenti di rilevazione, progettazione, documentazione nella prospettiva dell'ICF;</li> <li>• Agevolazione del processo di individuazione e riconoscimento della disabilità.</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	EELL, Servizi Sanitari, GLI, GLHI, Docenti di sostegno, Docenti curricolari, Scuole del Territorio.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bandi nazionali – MIUR – FIS – Fondi Regionali - PON
MONITORAGGIO:	
VALUTAZIONE:	
AZIONE 6:	<p><u>Potenziare la valorizzazione del merito</u></p> <p><b><i>"Premio Chiara Melle"</i></b></p> <p><b><i>"Borsa di Studio Tomaselli"</i></b></p> <p><b><i>"Partecipazione ad eventi e gare nazionali e competizioni esterne alla scuola"</i></b>.</p>
BREVE DESCRIZIONE:	Finalità del progetto è quella di contribuire a diffondere tra gli alunni la cultura meritocratica. Vengono istituiti, sulla base di donazioni da parte di privati ed Associazioni, premi da assegnare agli alunni più meritevoli

	nel corso di una cerimonia di premiazione all'inizio e/o alla fine dell'anno scolastico. Gli alunni sono segnalati dalle classi o da una commissione sulla base dei risultati delle Prove INVALSI.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere e incoraggiare gli alunni a considerare e a vedere riconosciuto il merito, a curare il quotidiano lavoro sia in classe sia a casa e a dare prova di impegno e collaborazione;</li> <li>- Incentivare i livelli di eccellenza all'interno della scuola;</li> <li>- Sollecitare un apprendimento altamente qualificato;</li> <li>- Promuovere la professionalità dei docenti.</li> </ul>
TARGET:	Alunni dell'Istituto
ESITI ATTESI:	Incremento della qualità degli apprendimenti e delle competenze.
RISORSE COINVOLTE:	Docenti, Alunni, Associazioni, Privati.
FONDI DI FINANZIAMENTO:	Associazione "Chiara Melle", Borsa di studio "Tomaselli".
MONITORAGGIO:	Risultati prove Invalsi.
VALUTAZIONE:	
<b>AZIONE 7:</b>	<u>Applicare criteri di formazione delle classi più equi.</u>  <b>SCREENING DSA</b>
BREVE DESCRIZIONE:	Il Progetto si pone l'obiettivo di mettere in condizione la scuola di individuare gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche affinché possa mettere in atto percorsi didattici mirati al recupero ed al potenziamento, sempre con il coinvolgimento diretto dei genitori sia nella fase osservativa e sia nella condivisione delle azioni didattiche.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare precocemente fattori di rischio delle difficoltà di letto-scrittura;</li> <li>- Diffondere la somministrazione di questionari comuni standardizzati agli alunni di tutte le classi;</li> <li>- Sistematizzare la somministrazione di test standardizzati nei casi sospetti di DSA.</li> <li>- Intervenire con percorsi di recupero mirato su quei bambini che presentano un quadro a rischio DSA già nelle prime fasi di apprendimento;</li> <li>- Approntare modelli di comunicazione tra la scuola, i Servizi Territoriali e le famiglie.</li> </ul>
TARGET:	Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia; Alunni di tutti i gradi della scuola dell'obbligo;
ESITI ATTESI:	Individuazione precoce di Disturbi specifici di apprendimento; Formazione classi più eque; Riduzione della variabilità degli esiti; Incremento delle classi a tempo pieno.

RISORSE COINVOLTE:	Docenti in possesso di competenze specifiche; Docenti curricolari; Docenti di sostegno; Docenti dell'Organico potenziato; Libri e materiali specifici per l'individuazione e il potenziamento.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
MONITORAGGIO:	Organizzazione e somministrazione di questionari e test di valutazione Risultati Prove comuni Risultati INVALSI
VALUTAZIONE:	Analisi di Report e dati statistici per valutare l'efficacia degli interventi
<b>AZIONE 8:</b>	<u>Ottimizzare l'utilizzo dell'organico di sostegno a supporto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento per le fasce deboli</u>
BREVE DESCRIZIONE:	Nel percorso scolastico degli alunni diversamente abili, il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, in molti casi, provoca una brusca rottura con il precedente percorso educativo e, specialmente per alunni che in relazione all'handicap si trovano in situazione di difficoltà, ciò può compromettere i risultati già raggiunti. Per rispondere al bisogno di garantire un percorso formativo il più possibile armonico o completo, questo progetto prevede una procedura coordinata ed integrata degli interventi con la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità e la formazione delle classi iniziali;</li> <li>• Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica e l'apprendimento coerentemente con i bisogni educativi e i ritmi individuali</li> <li>• Favorire la partecipazione e l'integrazione in tutte quelle attività, del gruppo di riferimento, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, più idonee e significative per l'alunno</li> <li>• Favorire lo star bene a scuola partendo dalle necessità e dalle possibilità individuali.</li> <li>• Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica e l'apprendimento coerentemente con i bisogni educativi e i ritmi individuali.</li> <li>• Favorire la conquista di una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali.</li> </ul>
TARGET:	Alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia di passaggio al successivo ordine di scuola.
ESITI ATTESI:	* Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e alla comunità. * Incrementare forme di relazione positive con adulti e compagni.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti di sostegno.</li> <li>* Promozione di atteggiamenti di aiuto e di collaborazione.</li> <li>* Formazione classi più eque.</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	Docenti curricolari e di sostegno della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia, Alunni, Genitori.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	MIUR – FIS – Fondi Regionali
MONITORAGGIO:	Osservazione non strutturata e osservazione con griglie
VALUTAZIONE:	Realizzazione di rubriche di valutazione di processo

## MACROPROGETTO DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

BISOGNI RILEVATI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Necessità di migliorare le competenze tecnologiche, matematiche e digitali per imparare gradualmente ad interpretare la realtà;</li> <li>• necessità di sviluppare comportamenti responsabili inerenti ai principi di legalità, di sostenibilità ambientale e di salute della persona.</li> </ul>		
PRIORITÀ RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
PRIORITÀ L.107/2015:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;</li> <li>• prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;</li> <li>• realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;</li> <li>• potenziamento/recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>• individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</li> <li>• sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.</li> </ul>		
INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le competenze degli allievi attraverso l'adozione di una didattica sempre più efficace in linea con le Indicazioni Nazionali, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico delle discipline in modo</li> </ul>		

	<p>da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni, operando per la reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;</li> <li>• Stimolare e sostenere il conseguimento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese), logico-matematiche e scientifiche, digitali degli studenti;</li> </ul>
AZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti incentrati sul gioco degli scacchi;</li> <li>• Partecipazione a gare matematiche;</li> <li>• Recupero/potenziamento di competenze base;</li> <li>• Percorsi di formazione sulle nuove metodologie;</li> <li>• PON matematica;</li> <li>• Progetti scienze sperimentali e alimentazione;</li> <li>• Progetto "Frutta nelle Scuole"</li> <li>• Laboratori di coding e robotica educativa per docenti;</li> <li>• Laboratori di coding e robotica educativa per gli alunni (curricolari ed extracurricolari).</li> </ul>
BREVE DESCRIZIONE:	<p>Il potenziamento delle competenze nell'area matematica, scientifica e tecnologica rappresenta una priorità assoluta dell'Istituto comprensivo e anche una sua caratteristica peculiare, per l'importanza che tali competenze rivestono nella formazione di base degli alunni.</p> <p>La nostra scuola aderisce da anni al programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.</p> <p>Il complesso delle azioni previste hanno come comune denominatore l'uso di una metodologia attiva, coinvolgente e innovativa, spesso in forma ludica, con l'uso di tecnologie innovative, per tenere alto l'aspetto motivazionale, anche utilizzando riferimenti a problematiche concrete e reali.</p>
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia;</li> <li>• incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole;</li> <li>• imparare a imparare;</li> <li>• sviluppare spirito d’iniziativa e imprenditorialità;</li> <li>• sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che fanno intuire all’alunno come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà;</li> <li>• sviluppare conoscenze e abilità in materia di pensiero procedurale;</li> <li>• sviluppare conoscenze e abilità a sostegno dell’attività di problem posing e problem solving;</li> <li>• accesso a prime forme di codificazione formale e non formale;</li> <li>• sviluppo di conoscenze e abilità in materia di pensiero computazionale.</li> </ul>
TARGET:	Alunni di scuola dell’infanzia, primaria e di scuola secondaria di primo grado.
ESITI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire l’insuccesso scolastico;</li> <li>• favorire il successo formativo;</li> <li>• recuperare/consolidare le abilità di base;</li> <li>• prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione;</li> <li>• attivare la capacità di pensare autonomamente uscendo fuori da schemi mentali e tecnicismi eventualmente acquisiti;</li> <li>• migliorare le competenze digitali;</li> <li>• acquisire un sano e corretto stile di vita adottando modelli di comportamento ecologicamente responsabili.</li> <li>• Maggiori consumi di frutta e verdure.</li> <li>• Conoscenza di prodotti naturali diversi in varietà e tipologia</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• docenti esperti (risorse interne ed esterne);</li> <li>• docenti di posto comune e di potenziamento.</li> </ul>
FONDI DI FINANZIAMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondo di istituto;</li> <li>• contributi delle famiglie;</li> <li>• fondi europei.</li> </ul>
MONITORAGGIO:	In itinere, durante lo svolgimento delle scelte ed affrontate nelle varie classi.
VALUTAZIONE:	A conclusione dei percorsi realizzati, attraverso questionari, documentazione di attività pratiche, verifiche, esercitazioni e riflessioni collettive.

# MACROPROGETTO IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA E DI EDUCAZIONE ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA- SCIENZE- TECNOLOGIA  
AREA STORICO/GEOGRAFICA

BISOGNI RILEVATI:	Promuovere un uso consapevole del denaro e acquisire conoscenze essenziali per fronteggiare situazioni e scelte finanziarie future		
PRIORITÀ RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
PRIORITÀ L.107/2015:	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;		
INDIRIZZI D.S.:	Educare all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'acquisizione di competenze basilari relative all'educazione economica e finanziaria;  Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;		
AZIONE:	Creare percorsi formativi e laboratoriali sui temi dell'economia, della finanza, dell'economia civile.  Partecipare ad incontri con esperti di ambito economico- finanziario.		
BREVE DESCRIZIONE:	Le esperienze internazionali mostrano come la scuola costituisca un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria poiché, da un lato, consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione, con riferimento a tutti i ceti sociali; dall'altro, agevola il processo di avvicinamento, o familiarizzazione, dei cittadini di domani ai temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che possono incidere sul benessere economico.  I giovani si trovano oggi a dover fronteggiare situazioni e scelte finanziarie più impegnative di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori. L'educazione finanziaria nelle scuole può produrre anche benefici "indiretti" per le famiglie: i giovani possono veicolare in maniera più o meno volontaria quanto acquisito anche ai genitori. Attraverso attività di formazione è possibile far acquisire agli allievi la consapevolezza che ogni azione economica, anche piccola, è sempre correlata ad altre azioni economiche globali e rendere evidente che		

	<p>nei processi economici sono importanti soprattutto le valenze sociali.</p> <p>L'iniziativa di educazione finanziaria è finalizzata a introdurre i primi elementi della materia direttamente nella programmazione curricolare della scuola, in particolare per i percorsi di tecnologia, matematici e storico-geografici. In virtù di ciò, il nostro Istituto ha aderito negli ultimi anni scolastici all'iniziativa promossa dalla Banca d'Italia per l'educazione finanziaria nelle scuole partecipando alla formazione in presenza presso la sede provinciale di Taranto di alcuni docenti interessati e motivati; successivamente sono stati coinvolti gli alunni attraverso attività di approfondimento in classe su apposito materiale fornito dalla Banca d'Italia.</p> <p>Dato il riscontro positivo dell'esperienza e l'elevato gradimento da parte di alunni e famiglie, il nostro istituto intende rinnovare tale adesione anche nei prossimi anni favorendo il coinvolgimento di un maggior numero di docenti e di alunni.</p> <p>La scuola ha progettato, inoltre, un percorso formativo a favore degli alunni in uscita, sui temi dell'economia civile, in collaborazione con la scuola AMEC (Accademia Mediterranea di Economia Civile di Taranto) per il quale ha richiesto uno specifico finanziamento al MIUR.</p> <p>Alla fine del percorso annuale verrà valutato il valore e il gradimento dell'esperienza da parte dei partecipanti (alunni, famiglie, docenti) al fine di calibrare una eventuale successiva progettazione.</p>
<b>OBIETTIVI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni le competenze per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.</li> <li>• Acquisire competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, ampliare le conoscenze storico-geografiche;</li> <li>• Imparare a imparare;</li> <li>• Sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità</li> <li>• Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alle discipline coinvolte, attraverso esperienze significative, che fanno intuire all'alunno come gli strumenti che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</li> </ul>
<b>TARGET:</b>	Alunni dell'Istituto Comprensivo, con particolare riferimento alla scuola primaria e secondaria
<b>ESITI ATTESI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la formazione dei docenti in ambito economico/finanziario</li> <li>• Creare una consapevolezza finanziaria negli alunni per favorire scelte consapevoli.</li> <li>• Progettazione e realizzazione di attività per contribuire allo sviluppo di competenze chiave.</li> <li>• Mettere a confronto buone pratiche</li> <li>• Promuovere un uso consapevole del denaro anche per il contrasto al gioco d'azzardo</li> </ul>
<b>RISORSE COINVOLTE:</b>	Enti, Fondazioni di educazione finanziaria, scuole di economia civile ed esperti (risorse esterne) Docenti, esperti in materie giuridico-finanziarie (risorse interne)

FONTI DI FINANZIAMENTO:	FIS ed eventualmente fondi europei o da enti, MIUR.
MONITORAGGIO:	In itinere, durante lo svolgimento delle tematiche scelte ed affrontate in classe.
VALUTAZIONE:	In itinere e in conclusione dei percorsi intrapresi, attraverso l'uso degli strumenti più idonei al percorso realizzato e da scegliere fra: questionari, documentazione di attività pratiche, letture, esercitazioni, prove oggettive, prove soggettive, riflessioni collettive, grafici, mostre, interviste, raccolte statistiche.
GANTT:	<p>Fase 1 : pianificazione annuale di iniziative di educazione economico-finanziaria finalizzata ad introdurre primi elementi di studio nella programmazione curricolare della scuola</p> <p>Fase 2: Adesione e partecipazione alle iniziative scolastiche( interne ed esterne) proposte</p> <p>Fase 3: Riscontro del valore e del gradimento dell'esperienza da parte dei partecipanti al fine di calibrare una eventuale successiva progettazione</p>

## MACROPROGETTO TRASVERSALE “LA VOCE DEL TERRITORIO”

<b>BISOGNI RILEVATI:</b>	<p>Questo progetto nasce dall’esigenza di creare attività aperte al territorio, permettendo agli alunni, con l’ausilio delle loro famiglie, di sentirsi parti integranti di attività di vita sociale condivise.</p> <p>Emerge con evidenza tangibile nelle nostre scuole l’assenza di proposte che insistano nello <b>sviluppo delle autonomie sociali, relazionali e civiche</b>, non riferibili esclusivamente a percorsi scolastici, ma indirizzati alla costruzione di un rapporto sempre più agito tra scuola e territorio.</p>		
<b>PRIORITÀ RAV:</b>		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
<b>PRIORITÀ L.107/2015:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle <b>competenze matematico-logiche e scientifiche</b>;</li> <li>- potenziamento delle metodologie <b>laboratoriali e delle attività' di laboratorio</b>;</li> <li>- valorizzazione della scuola come <b>comunità attiva aperta al territorio</b>;</li> <li>- <b>potenziamento dell'inclusione scolastica</b> e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</li> </ul>		
<b>INDIRIZZI D.S.:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;</li> <li>• prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;</li> <li>• realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;</li> <li>• garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;</li> </ul>		
<b>AZIONE:</b>	<p><b>PRIMA FASE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Avviare gli alunni alla conoscenza di vari tipi di coltivazioni locali: pomodori, uva, grano etc.</li> <li>- utilizzare cassoni o piccoli appezzamenti di terreno o recarsi in coltivazioni già esistenti, per intraprendere la prima fase della coltivazione, in periodi prestabiliti;</li> <li>-visitare periodicamente le coltivazioni per assistere e valutare i cambiamenti verificatisi;</li> </ul> <p><b>SECONDA FASE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maturati i frutti, portare gli alunni nel terreno per effettuare la raccolta;</li> </ul>		

	<p>-coinvolgere i bambini nella trasformazione delle materie prime raccolte, nei prodotti da esse derivati, nelle industrie di riferimento, oppure simulare tale industria nelle scuole.</p> <p><b>TERZA FASE</b></p> <p>-Vendita dei prodotti ottenuti e consumazione dei prodotti “a chilometro zero” ( mercati, mercatini nelle scuole e visite ai supermercati e alla cassa per fare la spesa).</p>
<b>BREVE DESCRIZIONE:</b>	<p>Questo macroprogetto si rivolge <b>a tutti</b> , a partire dai piccoli alunni della scuola dell’Infanzia, alunni della scuola primaria, i ragazzi della scuola media, i genitori, i nonni, gli enti locali, rete di scuole etc.. Si svolge quindi entro una prospettiva di Life long Learning (apprendimento permanente), coinvolgendo tutti i possibili ambiti di apprendimento, <b>formale, non-formale e informale</b>.</p> <p>Si prevede di richiedere ai comuni di Sava e Fragagnano o ai privati dei piccoli appezzamenti di terreno coltivabile, uliveti e vigneti, in comodato d’uso gratuito da adibire a piantagioni di ortaggi etc.</p> <p>Tutti i soggetti coinvolti occuperanno, seguendo la suddivisione dettagliata dei compiti da svolgere, della coltivazione, semina, raccolta dei prodotti, lavorazione, confezionamento, smistamento e vendita.</p> <p>Alcuni si occuperanno della documentazione, raccogliendo materiale fotografico, video, interviste, elaborati scritti (articoli), etc.</p> <p>Attraverso tutte le varie fasi operative descritte si conseguono importanti obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p><b><u>Criteri di qualità:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inclusione</li> <li>- trasversalità (approccio interdisciplinare)</li> <li>- continuità verticale (comprende gli alunni dei tre ordini di scuola)</li> <li>- cambiamento (modifica degli stili comportamentali dei soggetti coinvolti)</li> <li>- flessibilità (oraria delle discipline)</li> <li>- innovazione educativa</li> <li>- nuove alleanze tra scuola ed enti</li> </ul>
<b>OBIETTIVI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppare il senso di cittadinanza locale</li> <li>- Sostenere azioni di solidarietà e sostenibilità</li> <li>- Far conoscere ed esplorare il proprio ambito territoriale scoprendone le risorse;</li> <li>- Valorizzare l’agricoltura locale attraverso la conoscenza e la promozione delle produzioni e il recupero delle tradizioni;</li> <li>- Far conoscere gli aspetti nutrizionali dei prodotti agricoli;</li> <li>- Far riscoprire peculiarità e risorse proprie della civiltà contadina;</li> <li>- Suscitare il piacere dell’esplorazione, la capacità di osservazione, di analisi, di lettura del territorio;</li> <li>- Utilizzare in modo finalizzato un software (in caso di macchina fotografica) per l’elaborazione di immagini digitali;</li> <li>- Sviluppare la progettualità, la collaborazione in team;</li> <li>- Saper pubblicizzare il proprio territorio nei vari aspetti che lo caratterizzano.</li> </ul>
<b>TARGET:</b>	Alunni di Scuola dell’Infanzia – alunni di Scuola Primaria – alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado.
<b>ESITI ATTESI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di fare un’attenta osservazione del territorio;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare, seguire e realizzare in modo efficace le varie fasi che determinano i settori di produzione della nostra economia ( primario, secondario e terziario);</li> <li>• Saper individuare le stagioni per le varie piantagioni;</li> <li>• Distinguere i processi e le operazioni di coltivazione;</li> <li>• Comprendere i processi di trasformazioni delle materie prime;</li> <li>• Saper favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità comprendendo alcuni processi che regolano l'economia.</li> <li>• Saper documentare con l'ausilio dei supporti tecnologici i processi di una produzione agricola.</li> </ul>
<b>RISORSE COINVOLTE:</b>	Personale Docente, Organico Potenziato, Ata, Agronomi.
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO:</b>	Scuola, sponsor.
<b>MONITORAGGIO:</b>	<p>Il progetto, complesso e articolato, prevede il coinvolgimento della scuola, delle famiglie e del territorio per favorire al meglio l'interesse, l'amore e il rispetto dei bambini nei confronti del proprio territorio che "richiama con la sua voce" i suoi abitanti, invitandoli a gestire al meglio le sue risorse, monitorandole periodicamente secondo tempi ben definiti.</p> <p>Strumento fondamentale nella scuola è l'osservazione sistematica del bambino con vari strumenti, per costruire percorsi didattici mirati e per ricalibrarli quando se ne presenti la necessità . Occorre considerare il processo di apprendimento come un fatto dinamico e progressivo ed attuare momenti di verifica iniziali, in itinere e finali. Durante questo processo è bene "sollecitare sinergicamente l'alunno in tutte le sue potenzialità ", dando la possibilità di scoprire ed utilizzare il proprio stile di apprendimento.</p>
<b>VALUTAZIONE:</b>	Sistematica
<b>GANTT/TEMPI</b>	<p><u>POMODORI</u>  1.aprile- maggio: piantagione  2.giugno: raccolta e trasformazione in salsa  3.settembre: vendita</p> <p><u>UVA</u>  1.dicembre -gennaio : potatura della vite  2.aprile: sfogliatura e potatura del verde  3.settembre: raccolta  4.settembre: trasformazione in vino  5.ottobre: visita alle cantine e vendita</p> <p><u>GRANO</u>  1.novembre: semina  2.giugno: raccolta  3.metà giugno: trasformazione in farina nel mulino( macinatura)  4.giugno: visita nei panifici e produzione e vendita di derivati della farina</p>

## MACROPROGETTO DIPARTIMENTO DI ITALIANO

BISOGNI RILEVATI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le competenze linguistico-comunicative in lingua madre:</li> <li>- comunicare in madrelingua</li> <li>- imparare ad imparare</li> <li>- competenze sociali e civiche</li> <li>- consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>		
PRIORITÀ RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
PRIORITÀ L.107/2015:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano</li> <li>- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</li> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</li> <li>- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</li> <li>- sviluppo delle competenze digitali degli studenti</li> </ul>		
INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare le competenze degli allievi attraverso l'adozione di una didattica sempre più efficace in linea con le Indicazioni Nazionali anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico delle discipline in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave;</li> <li>- Curare la formazione e l'aggiornamento per acquisire ulteriori strumenti culturali e scientifici, atti a sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica;</li> <li>- Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni, operando per la reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle</li> </ul>		

	<p>eccellenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un percorso di educazione alla musicalità, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più ampia accezione, intesa nel senso globale della produzione e fruizione di tutte le forme artistiche, comprese quelle teatrali e cinematografiche;</li> <li>- Stimolare e sostenere il conseguimento delle competenze linguistiche</li> <li>- Educare all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso la valorizzazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'acquisizione di competenze basilari relative all'educazione economica e finanziaria;</li> <li>- Ampliare e consolidare le dotazioni tecnologiche e laboratoriali</li> </ul>
<p>AZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze dell'alunno</li> <li>- Attivazione di strategie didattiche che possano sviluppare l'ascolto e l'autonomia di pensiero</li> <li>- Recupero e/o potenziamento delle competenze di base della lettoscrittura</li> <li>- Uso dei tablet e dei pc per facilitare il consolidamento delle abilità di base della lettoscrittura</li> <li>- Utilizzo delle tecnologie per una didattica innovativa: uso della LIM per giochi linguistici interattivi, uso di programmi di videoscrittura, presentazioni multimediali</li> <li>- Ascolto attivo di favole e fiabe</li> <li>- Attività didattiche mediate dall'ausilio di supporti audiovisivi, filmati e drammatizzazione con scambio di ruoli</li> <li>- Comprensione di testi narrativi, argomentativi, descrittivi, con domande a risposte aperte e a scelta multipla finalizzati ad acquisire maggiore consapevolezza e strumentalità nello svolgimento delle prove invalsi</li> <li>- Laboratori di narrativa e creazione di biblioteche di classe</li> <li>- Comprensione e fruizione di testi poetici e teatrali anche finalizzati alla drammatizzazione</li> <li>- Organizzazione delle attività per classi aperte e gruppi di lavoro collaborativi</li> <li>- Progetto lettura</li> <li>- Percorsi di scrittura creativa e collettiva</li> <li>- Partecipazione a progetti e a gare di scrittura</li> <li>- Partecipazione a progetti o concorsi con l'obiettivo di far crescere il senso civico e la responsabilità sociale e civile</li> <li>- Un coro per la scuola</li> <li>- Progetto "Borsa di studio Tomaselli"</li> <li>- Progetti finalizzati alla conoscenza del territorio e della sua storia</li> <li>- Progetto sulla gestione ed espressione delle emozioni</li> <li>- Progetti teatrali e laboratori espressivi</li> <li>- Uso sistematico di strumentazioni digitali</li> <li>- Incontri con esperti</li> </ul>
<p>BREVE DESCRIZIONE:</p>	<p>Le attività proposte mireranno a favorire la presa di coscienza sulla realtà, al fine di interpretare il presente e progettare il futuro. In particolare molta importanza va riconosciuta allo sviluppo del</p>

	<p>linguaggio. Un obiettivo trasversale di tutte le discipline, è proprio l'educazione linguistica in quanto la lingua costituisce l'elemento fondamentale per esprimere il proprio pensiero e comunicare con gli altri. Sarà dedicata particolare attenzione alla comprensione e alla produzione di testi. Ogni azione didattica avrà lo scopo di sviluppare la capacità di riflettere oltre che di valorizzare la specificità e la potenzialità dell'articolata gamma dei significati disciplinari, da quelli più semplici a quelli più complessi. L'insegnamento si propone il raggiungimento delle seguenti finalità educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di una sempre più sicura padronanza del linguaggio in funzioni e in contesti diversi;</li> <li>- acquisizione della capacità di comunicare in modo corretto;</li> <li>- sviluppo delle capacità di astrazione, sintesi e rielaborazione nonché dell'esprimere valutazioni personali e rielaborazioni.</li> </ul> <p>Durante gli anni la scuola ha consolidato alcune esperienze progettuali come "Scrittori di classe", "Festa dei lettori" ed ha partecipato a competizioni nazionali (Olimpiadi). Non da meno è la realizzazione dello spettacolo natalizio, che caratterizza il plesso "Toniolo" nel periodo più magico dell'anno, durante il quale viene premiato/a l'alunno/a più meritevole dell'anno scolastico precedente. Sono stati diversi i progetti indirizzati allo studio del territorio. Tali esperienze sono da ritenersi esempi di buone pratiche. Ad esse si sommano iniziative nuove come quelle di "Un coro per la scuola", per affrontare argomenti legati alla crescita dell'alunno preadolescente, accompagnarlo verso le emozioni e verso la possibilità di aprirsi al mondo con le sue diverse Intelligenze. Lo studio di canti narrativi, tradizionali locali, regionali, nazionali ed internazionali e canti tratti dal repertorio classico, popolare e d'autore, nonché di canti legati ai valori della Costituzione italiana, uniranno la musica alla educazione alla cittadinanza.</p> <p>Le discipline dialogheranno fra loro in funzione della crescita dell'alunno. Educare come <i>ex-ducere</i>, accompagnare, condurre il cittadino di domani all'esterno, nel mondo. Tutte le iniziative mireranno anche a consolidare le competenze sociali e civiche.</p>
<p><b>OBIETTIVI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari;</li> <li>- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenza e di inclusione sociale;</li> <li>- Favorire l'autonomia di pensiero;</li> <li>- Favorire l'esplorazione e la scoperta di nuove conoscenze;</li> <li>- Acquisire la conoscenza dei diversi ambiti disciplinari e padroneggiarne i linguaggi specifici;</li> <li>- Sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi saperi, le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze;</li> <li>- Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione;</li> <li>- Favorire l'uso delle tecnologie digitali come mezzi di fruizione e produzione di conoscenze;</li> <li>- Utilizzare la musica come mediatore di emozioni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'ampliamento di competenze;</li> <li>- Migliorare la capacità di condivisione e partecipazione nella relazione con gli altri.</li> </ul>
TARGET:	Alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
ESITI ATTESI:	Riduzione della variabilità degli esiti con un generale miglioramento delle competenze linguistiche e disciplinari degli alunni.
RISORSE COINVOLTE:	Docenti curricolari, esperti e organico potenziato.
FONDI DI FINANZIAMENTO:	Ministero, interne.
MONITORAGGIO:	Osservazione sistematica attraverso indicatori con l'uso di idonei strumenti.
VALUTAZIONE:	<p>In itinere e alla conclusione dei percorsi intrapresi attraverso l'uso degli strumenti più adeguati alle attività realizzate.</p> <p>Verranno valutati in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione delle conoscenze apprese</li> <li>- la disponibilità alla collaborazione</li> <li>- la concentrazione e l'attenzione</li> <li>- l'espressività e la partecipazione</li> <li>- i risultati di test di valutazione degli apprendimenti</li> </ul>
GANTT:***	

\*\*\*SPECIFICAZIONE DELLE FASI annuali per il triennio 2016-2019

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Organizzazione Somministrazione delle prove di ingresso	Indicazioni nazionali Guide didattiche Testi Documenti e risorse multimediali	Analisi e conoscenza dei livelli di ingresso	3 mesi: settembre ottobre novembre	valutazione dei livelli di ingresso
2	Progettazione e organizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari	Indicazioni nazionali Guide didattiche Testi Documenti e risorse multimediali	Realizzazione di progetti	2 mesi: settembre ottobre	Individuazione dei punti di forza e di debolezza e dei bisogni formativi
3	Avvio progetti curricolari	Guide didattiche Testi di vario tipo Documenti e risorse multimediali Uso delle tecnologie	Attività didattiche alternative e compensative	7 mesi: da novembre a maggio	Livelli IN ENTRATA
4	Avvio progetti extracurricolari	Guide didattiche Testi di vario tipo Documenti e risorse multimediali Uso delle tecnologie	Attività didattiche alternative e compensative Raccolta e tabulazione dati verifiche intermedie	4 mesi: da febbraio a maggio	Livelli INTERMEDI
5	Valutazione finale dei progetti e loro ricaduta sulle verifiche in uscita	Indicazioni nazionali Guide didattiche Testi Documenti e risorse multimediali	Produzione di grafici con i risultati delle prove effettuate dagli alunni e confronti con i dati acquisiti in entrata	1 mese: maggio	Livelli IN USCITA

### DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi								
Fasi	Settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
1									
2									
3									
4									
5									

## MACROPROGETTO AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA LINGUA STRANIERA

BISOGNI RILEVATI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese ed eventualmente ad altre lingue dell'Unione europea.</li> <li>- Potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali.</li> <li>- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.</li> <li>- Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti Progettare di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</li> <li>- Certificare le competenze di docenti e alunni.</li> <li>- Produrre una programmazione periodica, omologa ed armonica nei due plessi di scuola primaria.</li> <li>- Produrre una progettazione annuale formulata per competenze.</li> <li>- Utilizzare modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.</li> <li>- Progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.</li> <li>- Progettare moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.</li> <li>- Progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</li> <li>- Formare ed aggiornare i docenti.</li> </ul>		
PRIORITA' RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
PRIORITA' L.107/2015:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. (art.1 comma 7 a)</li> <li>- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. (art.1 comma 7 d)</li> <li>- Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica edell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate.(art.1 comma 20 d)</li> </ul>		

INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.</li> <li>- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione.</li> </ul>																				
AZIONE:	<p style="text-align: center;"><b>PROGETTI PER ATTIVITA' FORMATIVE ALUNNI</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #f2f2f2;"> <th data-bbox="411 510 730 577">PROGETTO</th> <th data-bbox="730 510 997 577">Alunni coinvolti</th> <th data-bbox="997 510 1524 577">Priorità strategica correlata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="411 577 730 750">Trinity GESE 1-2 (Extrac. Fondi FIS/ PON)</td> <td data-bbox="730 577 997 750">Classi terze/quinte primaria</td> <td data-bbox="997 577 1524 750">Certificazione delle competenze</td> </tr> <tr> <td data-bbox="411 750 730 922">Cambridge flyers (Extrac. Fondi FIS/ PON)</td> <td data-bbox="730 750 997 922">Classi terze scuola secondaria di primo grado</td> <td data-bbox="997 750 1524 922">Certificazione delle competenze</td> </tr> <tr> <td data-bbox="411 922 730 1361">Progetti CLIL curricolari ed extracurricolari</td> <td data-bbox="730 922 997 1361">Classi quarte scuola primaria  Scuola secondaria di primo grado</td> <td data-bbox="997 922 1524 1361">           Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.  Potenziamento dell'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.         </td> </tr> <tr> <td data-bbox="411 1361 730 1594">Progetti curricolari  Progetti extracurricolari per i bambini di 5 anni</td> <td data-bbox="730 1361 997 1594">Scuola Infanzia</td> <td data-bbox="997 1361 1524 1594">Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni volti a promuovere un approccio positivo alla lingua straniera.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="411 1594 730 2002">Progetto extracurricolare teatro: Theatre- Storytelling- Fairytale-Workshop- ..... progetto "teatro Scuola Palchetto Stage</td> <td data-bbox="730 1594 997 2002">Scuola Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado</td> <td data-bbox="997 1594 1524 2002">           Potenziamento dell'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.  <b>Miglioramento della comprensione e della pronuncia utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente.</b>            Coinvolgimento della globalità espressiva, emotiva e affettiva dello studente.         </td> </tr> </tbody> </table>			PROGETTO	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata	Trinity GESE 1-2 (Extrac. Fondi FIS/ PON)	Classi terze/quinte primaria	Certificazione delle competenze	Cambridge flyers (Extrac. Fondi FIS/ PON)	Classi terze scuola secondaria di primo grado	Certificazione delle competenze	Progetti CLIL curricolari ed extracurricolari	Classi quarte scuola primaria  Scuola secondaria di primo grado	Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.  Potenziamento dell'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progetti curricolari  Progetti extracurricolari per i bambini di 5 anni	Scuola Infanzia	Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni volti a promuovere un approccio positivo alla lingua straniera.	Progetto extracurricolare teatro: Theatre- Storytelling- Fairytale-Workshop- ..... progetto "teatro Scuola Palchetto Stage	Scuola Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado	Potenziamento dell'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. <b>Miglioramento della comprensione e della pronuncia utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente.</b> Coinvolgimento della globalità espressiva, emotiva e affettiva dello studente.
PROGETTO	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata																			
Trinity GESE 1-2 (Extrac. Fondi FIS/ PON)	Classi terze/quinte primaria	Certificazione delle competenze																			
Cambridge flyers (Extrac. Fondi FIS/ PON)	Classi terze scuola secondaria di primo grado	Certificazione delle competenze																			
Progetti CLIL curricolari ed extracurricolari	Classi quarte scuola primaria  Scuola secondaria di primo grado	Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.  Potenziamento dell'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.																			
Progetti curricolari  Progetti extracurricolari per i bambini di 5 anni	Scuola Infanzia	Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni volti a promuovere un approccio positivo alla lingua straniera.																			
Progetto extracurricolare teatro: Theatre- Storytelling- Fairytale-Workshop- ..... progetto "teatro Scuola Palchetto Stage	Scuola Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado	Potenziamento dell'uso delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. <b>Miglioramento della comprensione e della pronuncia utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente.</b> Coinvolgimento della globalità espressiva, emotiva e affettiva dello studente.																			

	Progetto Cambridge Flyers	Scuola Primaria- e Secondaria di primo grado	Potenziamento delle competenze linguistiche relativamente alle 4 abilità.
	Progetto potenziamento	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze.
	Progetto Erasmus/ etwinning	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Progetti in rete con scambi internazionali, partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro
<b>OBIETTIVI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.</li> <li>- Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera.</li> <li>- Favorire il raggiungimento di standard formativi più elevati.</li> <li>- Promuovere l'uso veicolare della lingua straniera per imparare non solo ad usare una lingua straniera ma anche ad usare una lingua diversa dalla propria per imparare.</li> <li>- Promuovere il rispetto per la diversità e per le altre culture.</li> <li>- Promuovere scambi internazionali di docenti e alunni attraverso progetti in rete.</li> <li>- Attuare e trasferire pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Favorire un approccio positivo alla lingua straniera fin dalla scuola dell'Infanzia.</li> <li>- Promuovere il conseguimento di competenze certificate sulle 4 abilità.</li> <li>- <b>Conoscere aspetti e abitudini della cultura straniera e confrontarli con quelli italiani.</b></li> <li>- <b>Sviluppare una progettazione annuale formulata per competenze.</b></li> </ul>		
<b>TARGET:</b>	Alunni Scuola Infanzia- Primaria- Secondari Primo Grado. Docenti		
<b>ESITI ATTESI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti (Comprensione della lingua orale e scritta, produzione dal punto di vista lessicale, del ritmo, della struttura, l'accento, l'intonazione e il ritmo).</li> <li>- Certificazione delle competenze raggiunte nelle 4 abilità: listening, speaking, reading and writing..</li> <li>- Utilizzo di una lingua straniera per imparare mediante la metodologia CLIL e le attività laboratoriali.</li> <li>- Miglioramento delle competenze digitali.</li> </ul>		
<b>RISORSE COINVOLTE:</b>	Docenti interni in orario curriculare o extracurriculare. Docenti dell'organico potenziato specialisti. Associazioni e organizzazioni del territorio; associazioni culturali.		

	Esperti esterni madrelingua e non.
FONTI DI FINANZIAMENTO:	PON FIS FAMIGLIE Nessuna (docenti in orario di servizio) Altro
MONITORAGGIO:	Test di gradimento Frequenza Test intermedi e finali sulle conoscenze apprese e sulle abilità sviluppate.
VALUTAZIONE:	Compito significativo Esame Manifestazione finale Produzione finale
GANNT:	TRIENNIO 2016/2019
INDICATORI DI INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso dei laboratori per la fase realizzativa delle attività.</li> <li>- Prolungamento dell'orario di apertura della scuola.</li> <li>- Interventi finalizzati a soddisfare i bisogni dell'utenza.</li> <li>- Percorsi educativi che coinvolgono genitori.</li> <li>- Processi di insegnamento-apprendimento che facilitano le relazioni umane.</li> <li>- Itinerari didattici mirati alla fruizione di messaggi multimediali e di sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale e la motivazione all'apprendimento partecipato.</li> <li>- Attuazione e trasferimento di pratiche innovative a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.</li> </ul> <p>Modernizzazione e rafforzamento del sistema di istruzione e formazione</p>

## MACROPROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

BISOGNI RILEVATI:	<p>Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 prevedono un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni progressivo e continuo, per garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo.</p> <p>Per questo è importante attuare, come viene fatto nel nostro Istituto Comprensivo, un processo di continuità ed orientamento tra ordini di scuola diversi che attraverso la progettazione di un curricolo verticale e di altre azioni progettuali specifiche, garantisce che il processo di apprendimento di ciascun alunno a partire dalla scuola dell'infanzia si sviluppi in un <i>continuum</i> armonico. Inoltre, attraverso reti e protocolli di intesa tra le diverse scuole del territorio, è possibile ottenere feed-back sugli esiti a distanza degli studenti, a seguito dei quali orientare l'azione della scuola nell'ottica del miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. L'ampliamento delle attività di orientamento, la declinazione e lo sviluppo di competenze di orientamento costituiscono un importante contributo al successo formativo degli studenti.</p>		
PRIORITÀ RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
PRIORITÀ L.107/2015:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.</li> <li>• Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.</li> <li>• Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.</li> <li>• Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.</li> <li>• Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.</li> <li>• Definizione di un sistema di orientamento</li> </ul>		
INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliare e migliorare i rapporti con il territorio e gli enti e costruzione di reti di scuole.</li> <li>• Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni, operando per la</li> </ul>		

	<p>reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare il rapporto con le famiglie e contribuire a creare un clima scolastico caratterizzato da serenità, operosità, collaborazione di tutto il personale e degli utenti.</li> <li>• Migliorare i processi di progettazione, verifica e valutazione del percorso di studi.</li> <li>• Migliorare la documentazione del lavoro svolto.</li> </ul>
<p>AZIONE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti specifici di orientamento;</li> <li>- “Open day” rivolti ai genitori e agli alunni delle sezioni/classi finali dei vari ordini di scuola o in ingresso nell’I.C.;</li> <li>- Sportello di Orientamento;</li> <li>- Supporto alle famiglie per le iscrizioni e per il reperimento in rete di informazioni per l’iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado;</li> <li>- Incontri con le realtà formative e lavorative diverse da quella scolastica;</li> <li>- Messa a punto e condivisione di strumenti di rilevazione e documentazione dei livelli in ingresso degli alunni, compilati dagli insegnanti delle classi ponte allo scopo di avere una visione d’insieme delle conoscenze e competenze anche relazionali degli alunni;</li> <li>- Condivisione di rubriche valutative che consentano una valutazione più omogenea tra classi parallele;</li> <li>- Incremento della progettazione didattica condivisa, sia orizzontale per classi parallele, sia nei Dipartimenti verticali per aree disciplinari, al fine di garantire pari opportunità di formazione a tutti gli alunni;</li> <li>- Incontri periodici tra insegnanti che prevedano scambio di informazioni, progettazione di unità di apprendimento ponte che consentano agli alunni di sperimentare la cooperazione di compagni e docenti;</li> <li>- Progettazione di attività laboratoriali per gruppi di alunni nel corso dell'anno scolastico;</li> <li>- Accompagnamento degli alunni in difficoltà.</li> <li>- Incontro con i docenti referenti dei GLI per il passaggio degli alunni con disabilità.</li> <li>- Condivisione del curriculum verticale e della programmazione per dipartimenti</li> <li>- Monitoraggio esiti a distanza attraverso la compilazione di schede alunno all’uopo predisposte.</li> </ul>
<p>BREVE DESCRIZIONE:</p>	<p>Per garantire la coerenza nella continuità educativa e didattica nei tre ordini di scuola dell’Istituto, atta a favorire il consolidamento culturale ed educativo nell’ottica dell’educazione permanente, sarà realizzato un percorso didattico verticale.</p>
<p>OBIETTIVI:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere la realtà scolastica e l’offerta formativa alle famiglie e agli alunni per consentire loro di avere un quadro globale sulle finalità educative ed organizzative dell’istituto e</li> </ul>

	<p>delle scuole secondarie di secondo grado del territorio per consentire alle famiglie di realizzare scelte più consapevoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare e supportare gli allievi nel percorso di conoscenza di sé e nella costruzione di un progetto formativo;</li> <li>- Attraverso la continuità e l'accoglienza favorire l'inserimento degli alunni nei successivi gradi di istruzione;</li> <li>- Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica</li> <li>- Formazione di gruppi classe più eterogenei al loro interno ed omogenei tra loro.</li> <li>- Potenziare le attività di continuità e orientamento.</li> <li>- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e traguardi comuni, favorendo l'assunzione di responsabilità in ordine al processo formativo degli alunni nel 1° ciclo di istruzione.</li> <li>- Monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti al termine di ogni ciclo scolastico nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese.</li> <li>- Raccogliere dati sugli esiti a distanza per analizzarli ed utilizzarli nel processo di miglioramento continuo.</li> </ul>
TARGET:	Studenti classi ponte.
ESITI ATTESI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento il successo scolastico degli allievi</li> <li>- Incremento del benessere degli allievi nell'inserimento nei diversi contesti scolastici</li> <li>- Miglioramento il raccordo tra i diversi ordini di scuola e con le altre scuole</li> <li>- Riduzione della variabilità tra le classi nelle prove Invalsi</li> <li>- Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento</li> <li>- Aumento della condivisione del curricolo verticale</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	Personale scolastico, genitori, alunni.
FONDI DI FINANZIAMENTO:	Fondi MIUR finalizzati all'orientamento
MONITORAGGIO:	Osservazione sistematica
VALUTAZIONE:	In itinere con somministrazione di questionari agli alunni coinvolti.
GANTT:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gennaio: open day</li> <li>2. Maggio/giugno: incontro formazione classi</li> <li>3. Febbraio/maggio: attività laboratoriali</li> <li>4. Febbraio/maggio: sviluppo unità d'apprendimento ponte</li> </ol>

## MACROPROGETTO DI ARTE E IMMAGINE

<b>BISOGNI RILEVATI:</b>	<p>Pur essendo le discipline artistiche e l'uso del disegno e del colore molto diffuso nelle scuole del primo ciclo, non sempre si riesce a cogliere, nel breve spazio dedicato alla disciplina nel curriculum, l'intera potenzialità e valenza formativa offerte della stessa.</p> <p>La pratica di attività artistiche non rappresenta solo un'importante azione per lo sviluppo di abilità manipolative, ma, ancor prima, contribuisce a migliorare in ciascun alunno le proprie capacità espressive e, quindi, la consapevolezza di sé, favorendo un approccio interdisciplinare alla realtà, nella molteplicità dei suoi linguaggi ed elementi. Mediante la pratica, la ricerca, la condivisione dell'esperienza artistica, infatti, vengono rinforzati gli aspetti logici, riflessivi, linguistici ed espressivi. La scuola intende favorire e dare spazio al lavoro creativo, in quanto capace di sviluppare il pensiero analogico, indispensabile per un apprendimento globale.</p> <p>Inoltre, la nostra scuola avendo rilevato il bisogno di benessere da parte degli alunni e credendo fortemente nell'efficacia delle attività laboratoriali, ha programmato la realizzazione di attività di gruppo che contribuiscono a sviluppare relazioni proficue e di cooperazione.</p> <p>Infine, si è rilevato il bisogno di migliorare la gestione degli spazi dedicati favorendo l'ordine e il rispetto dell'ambiente scolastico e per tutto ciò che all'interno dello spazio laboratoriale verrà utilizzato.</p> <p>Risulta indispensabile migliorare la formazione dei docenti di posto comune nelle tematiche delle azioni progettate.</p>		
<b>PRIORITÀ RAV:</b>		<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
<b>PRIORITÀ L.107/2015:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ART.1 COMMA 7 al punto f <i>“alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione ed diffusione delle immagini;”</i></li> <li>- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti.</li> <li>- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.</li> <li>- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.</li> </ul>									
INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare delle competenze degli allievi attraverso l'adozione di una didattica sempre più efficace in linea con le Indicazioni Nazionali anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico delle discipline in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave.</li> <li>- Migliorare l'inclusione di tutti gli alunni, operando per la reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;</li> </ul>									
AZIONE:	<p><b>PROGETTI PER ATTIVITÀ FORMATIVE ALUNNI</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO</th> <th>Alunni coinvolti</th> <th>Priorità strategica correlata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Laboratorio d'arte</td> <td>Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado</td> <td>Prima alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e alla produzione di immagini;  migliorare l'inclusione e il recupero degli alunni a rischio o disagiati.</td> </tr> <tr> <td>Laboratorio scenografico teatrale</td> <td>Classi 4 e 5 scuola primaria; scuola secondaria di primo grado</td> <td>Incremento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica;  potenziamento dello sviluppo delle capacità creative, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi materiali.</td> </tr> </tbody> </table>	PROGETTO	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata	Laboratorio d'arte	Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado	Prima alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e alla produzione di immagini;  migliorare l'inclusione e il recupero degli alunni a rischio o disagiati.	Laboratorio scenografico teatrale	Classi 4 e 5 scuola primaria; scuola secondaria di primo grado	Incremento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica;  potenziamento dello sviluppo delle capacità creative, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi materiali.
PROGETTO	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata								
Laboratorio d'arte	Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado	Prima alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e alla produzione di immagini;  migliorare l'inclusione e il recupero degli alunni a rischio o disagiati.								
Laboratorio scenografico teatrale	Classi 4 e 5 scuola primaria; scuola secondaria di primo grado	Incremento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica;  potenziamento dello sviluppo delle capacità creative, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi materiali.								
BREVE DESCRIZIONE:	<p>Le attività di arte e immagine prevedono, anche attraverso l'articolazione flessibile dell'orario di docenza, l'attivazione di laboratori il sabato mattina, opzionali / facoltativi, in tutti i plessi della scuola primaria e nel plesso della scuola secondaria di primo grado, finalizzati a sviluppare per moduli tematici particolari tecniche espressive anche attraverso l'incremento dell'uso delle tecnologie e progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze in campo artistico. Per le attività è previsto l'utilizzo dei docenti in organico potenziato.</p> <p>I progetti stimoleranno gli alunni dei vari ordini scolastici a riflettere sull'ampiezza e sulle multiformi espressioni artistiche che</p>									

	<p>l'uomo ha saputo produrre e tramandare, per scoprire i significati e le intenzionalità dell'arte, come strumento per potenziare la capacità di osservare e di comprendere il mondo.</p> <p>Il fine della nostra attività creativa non consiste nella mera realizzazione di manufatti, quanto piuttosto nell'acquisizione di una spiccata capacità di osservazione, di analisi, di immaginazione, utile a leggere con criticità e a tradurre creativamente la complessità del mondo reale.</p> <p>I percorsi extracurricolari coinvolgono gli alunni in varie attività laboratoriali che li possano rendere consapevoli della propria individualità attraverso l'incontro con il linguaggio delle forme e dei colori e con la loro valenza emotiva.</p> <p>Il laboratorio, inteso come bottega d'arte, vuole essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambiente in cui gli studenti possano misurarsi con la concretezza delle azioni e il valore delle proprie iniziative;</li> <li>- stimolo a sperimentare materiali, tecniche e strumenti tecnologici;</li> <li>- strumento per realizzare varie tipologie di testi visivi;</li> <li>- occasione per riflettere sulla propria capacità espressiva e per individuare in sé attitudini, predisposizioni, talenti.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione.</li> <li>- Sviluppare capacità di problem solving anche mediante percorsi risolutivi alternativi, personali, innovativi.</li> <li>- Elaborare prospettive multiple di osservazione e di scoperta della realtà, tese a coglierne la complessità e la ricchezza.</li> <li>- Sviluppare capacità comunicative attraverso espressioni alternative a quella linguistica e capaci di farsi specchio della propria soggettività, traducendo emozioni, stati d'animo, pensieri, desideri, paure, bisogni.</li> <li>- Acquisire nuove conoscenze nell'utilizzo di materiali differenti.</li> <li>- Maturare consapevolezza verso l'opera d'arte quale veicolo di identità e di appartenenza, con particolare riferimento al patrimonio presente sul territorio.</li> <li>- Favorire la formazione degli alunni nella consapevolezza del sistema delle arti e della loro concreta produzione nell'intreccio fra dinamiche locali, nazionali ed internazionali.</li> <li>- Conoscere espressioni artistiche legate non solo alle opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, ma anche ai nuovi codici visivi della cultura attuale, dalla fotografia alla videoarte.</li> </ul>
<p><b>TARGET:</b></p>	<p>Scuola dell'Infanzia- Primaria-Secondaria di Primo Grado</p>
<p><b>ESITI ATTESI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione, interesse e coinvolgimento.</li> <li>- Acquisizione graduale di alcune tecniche e di abilità di base.</li> <li>- Impegno e capacità di lavorare in gruppo.</li> <li>- Miglioramento di abilità nel progettare ed eseguire le fasi di lavorazione e le tecniche specifiche.</li> <li>- Sviluppo di capacità di autocontrollo e di comunicazione interpersonale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inoltre gli alunni della scuola secondaria di primo grado dovranno dimostrare la capacità di comprendere le tematiche di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni;</li> <li>- dovranno acquisire la capacità di elaborare in modo autonomo e discutere quanto appreso con un linguaggio e una metodologia adeguati all'interpretazione delle opere visive;</li> <li>- dovranno saper mettere in relazione i fenomeni delle arti al più ampio contesto culturale e individuare le relazioni fra codici artistici e letterari anche attraverso ricerche approfondite sul web;</li> <li>- dovranno utilizzare software per la raccolta e rielaborazione di materiale video-fotografico che documenti le svariate attività svolte.</li> </ul>
<b>RISORSE COINVOLTE:</b>	Docenti di Arte e Tecnologia, docenti di posto comune, docente dell'organico potenziato, esperti esterni.
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO:</b>	PON/FIS/FAMIGLIE
<b>MONITORAGGIO:</b>	La verifica si baserà sull'osservazione degli alunni durante le attività proposte, rilevando i tempi di attenzione e di partecipazione secondo il proprio ritmo di apprendimento con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia relazionale e comportamentale degli allievi, al fine di renderli capaci di realizzare un maggior numero di attività con il massimo dell'autonomia in relazione all'età.
<b>VALUTAZIONE:</b>	<p>A fine progetto verranno attuate schede di verifica per la rilevazione dei punti di forza e delle criticità, oltre alle proposte per eventuali miglioramenti.</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione, impegno, applicazione</li> <li>- Competenze acquisite rispetto al livello di partenza</li> <li>- Le conoscenze, le abilità, il metodo di lavoro e la volontà di apprendere</li> <li>- Comportamento nei confronti del gruppo, del personale scolastico, del lavoro comune.</li> </ul>
<b>INDICATORI DI INNOVAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso dei laboratori per la fase realizzativa delle attività.</li> <li>- Prolungamento dell'orario di apertura della scuola, luogo di benessere e aggregazione.</li> <li>- Interventi finalizzati a soddisfare i bisogni dell'utenza e a valorizzare le capacità degli allievi in difficoltà.</li> <li>- Percorsi educativi che coinvolgono genitori.</li> <li>- Processi di insegnamento-apprendimento che facilitano le relazioni umane.</li> <li>- Itinerari didattici mirati alla fruizione di messaggi multimediali e di sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale e la motivazione all'apprendimento partecipato.</li> </ul>

## MACROPROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

<b>BISOGNI RILEVATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il diritto di muoversi, giocare, confrontarsi con gli altri per migliorare il proprio benessere psico-fisico;</li> <li>- svolgere un'azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione per costruire una comunità educativa convergente verso una crescita armoniosa della persona;</li> <li>- favorire il confronto tra i bambini e tra i ragazzi per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole;</li> <li>- impegnare i ragazzi in percorsi/attività finalizzati a praticare l'impegno personale e di gruppo nell'esercizio di cittadinanza attiva;</li> <li>- valorizzare le potenzialità degli alunni, considerando i loro interessi e le loro attitudini e offrendo occasioni di ricerca e approfondimento;</li> <li>- favorire l'inclusione di allievi con bisogni educativi speciali, allievi con disabilità, ragazze e giovani atleti di talento;</li> <li>- promuovere l'attività fisica per contrastare i rischi derivanti dalla sedentarietà;</li> <li>- sviluppo e miglioramento di comportamenti responsabili ispirati alla collaborazione in ambito sportivo ed alla sostenibilità ambientale;</li> <li>- relazionare lo sport al benessere fisico;</li> <li>- favorire la gestione consapevole delle situazioni competitive per migliorare la capacità di resilienza di fronte all'insuccesso sportivo;</li> <li>- promuovere l'attività fisica per la prevenzione del disagio e delle situazioni a rischio;</li> <li>- aprire, oltre gli orari istituzionali, gli ambienti scolastici perché diventino luogo di incontro, scambio, propositività per i ragazzi, le famiglie, gli altri agenti educativi del territorio.</li> </ul>		
<b>PRIORITÀ RAV</b>		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
<b>PRIORITÀ L.107/2015</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con riferimento all'educazione fisica e allo sport;</li> <li>- sviluppo e miglioramento di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.</li> </ul>		
<b>INDIRIZZI D.S.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare ed incentivare la pratica sportiva e far riflettere sull'importanza di stili di vita sani a partire dalla corretta alimentazione fino alla prevenzione del consumo di alcool e droghe;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare le competenze degli allievi attraverso l'adozione di una didattica sempre più efficace in linea con le Indicazioni Nazionali superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico delle discipline in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave;</li> <li>- ampliare e migliorare i rapporti con il territorio e gli enti;</li> <li>- migliorare i processi di progettazione, verifica e valutazione del percorso di studi.</li> </ul>
<b>AZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a progetti nazionali e regionali (Sport di classe - Una Regione in Movimento etc.);</li> <li>- attività motorie in orario curriculare;</li> <li>- sviluppo di percorsi di danza;</li> <li>- sviluppo di percorsi interdisciplinari attraverso l'ORIENTEERING;</li> <li>- implementazione di attività di ricerca-azione attraverso l'ORIENTEERING</li> <li>- partecipazione a giochi sportivi di Istituto;</li> <li>- partecipazioni ai giochi sportivi organizzati tra reti di scuole;</li> <li>- avviamento alla pratica sportiva</li> <li>- sviluppo di percorsi di psicomotricità atti a favorire il consolidamento ed il potenziamento degli schemi motori</li> <li>- corsi di formazione per docenti</li> </ul>
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione dell'educazione fisica e della cultura sportiva a partire dalla scuola dell'infanzia;</li> <li>- sviluppo, potenziamento e miglioramento delle competenze motorie di base;</li> <li>- avviamento ai giochi sportivi;</li> <li>- sviluppo del problem solving nelle situazioni di gioco;</li> <li>- primo approccio al mondo dell'orienteeing;</li> <li>- potenziamento delle competenze dei docenti.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale;</li> <li>- sviluppare sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza;</li> <li>- promuovere i valori educativi dello sport;</li> <li>- motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica;</li> <li>- sviluppare le capacità di percezione, osservazione, discriminazione e valutazione dello spazio in cui gli alunni si muovono;</li> <li>- sviluppare e migliorare il senso del ritmo;</li> <li>- migliorare la coordinazione dinamica generale;</li> <li>- abbassare i livelli di ansia da prestazione;</li> <li>- aumentare l'autostima;</li> <li>- programmare ed organizzare in modo corretto le fasi di un lavoro;</li> <li>- accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica;</li> <li>- consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali;</li> <li>- sviluppare comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio culturale;</li> <li>- migliorare la competenza dei docenti;</li> <li>- favorire un processo di insegnamento-apprendimento che faciliti le relazioni umane.</li> </ul>

<b>TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni di scuola dell'infanzia;</li> <li>- alunni di scuola primaria;</li> <li>- alunni di scuola secondaria di primo grado;</li> <li>- docenti scuola dell'infanzia e primaria.</li> </ul>
<b>ESITI ATTESI</b>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;</li> <li>- ha padronanza degli schemi motori di base e posturali anche nell'adattamento a variabili spaziali e temporali;</li> <li>- utilizza il linguaggio motorio e corporeo per comunicare i propri stati d'animo;</li> <li>- ha consapevolezza di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva;</li> <li>- riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico;</li> <li>- comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;</li> <li>- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche;</li> <li>- ha atteggiamenti di cura, rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale.</li> </ul> <p>Il docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sa predisporre una progettazione coerente con le potenzialità e le capacità dei propri allievi;</li> <li>- possiede le competenze necessarie per una corretta promozione dello sviluppo psico-fisico degli alunni;</li> <li>- sa gestire il gruppo classe in situazioni di gioco nei vari ambienti.</li> </ul>
<b>RISORSE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Docenti di posto comune e di potenziamento;</li> <li>- docenti esperti (risorse interne ed esterne).</li> </ul>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondo di istituto;</li> <li>- contributi delle famiglie;</li> <li>- fondi europei.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza;</li> <li>- gradimento.</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<p>La valutazione in itinere e finale avverrà mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- test motori;</li> <li>- osservazione diretta delle attività;</li> <li>- attività di problem solving;</li> <li>- gare individuali e di squadra.</li> </ul>

## MACROPROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

BISOGNI RILEVATI:	<b>Descrizione dei bisogni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esigenza di approfondire le tematiche relative all'educazione musicale attraverso la formazione dei docenti ed il ricorso ad esperti</li> <li>- Sviluppare una "pedagogia musicale", dimensione ancora da esplorare nella prospettiva trasversale e multidisciplinare</li> <li>- Potenziare la didattica dell'ascolto attivo e partecipativo, del canto corale ed avviare all'acquisizione di una pratica strumentale di propria elezione; in tale prospettiva, dovrà essere opportunamente valorizzata l'esperienza della musica d'insieme, finalizzata anche ad un uso creativo del linguaggio musicale, senza esclusione di generi, stili e prassi</li> </ul>											
PRIORITÀ RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO									
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese									
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica									
PRIORITÀ L.107/2015:	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell' arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni , anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori .											
INDIRIZZI D.S.:	Creare un percorso di educazione alla musicalità, con l'obiettivo di far crescere una sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più ampia accezione, intesa nel senso globale della produzione e fruizione di tutte le forme artistiche, comprese quelle teatrali e cinematografiche											
AZIONE:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #e0e0ff;"> <th style="text-align: center;">PROGETTO</th> <th style="text-align: center;">Alunni coinvolti</th> <th style="text-align: center;">Priorità strategica correlata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Laboratorio musicale</td> <td style="text-align: center;">Alunni scuola dell'infanzia</td> <td style="text-align: center;">Prima alfabetizzazione della pratica e della cultura musicale e teatrale</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>			PROGETTO	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata	Laboratorio musicale	Alunni scuola dell'infanzia	Prima alfabetizzazione della pratica e della cultura musicale e teatrale			
PROGETTO	Alunni coinvolti	Priorità strategica correlata										
Laboratorio musicale	Alunni scuola dell'infanzia	Prima alfabetizzazione della pratica e della cultura musicale e teatrale										

	Musical / Laboratorio teatrale	Classi quarte e quinte scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado	Incremento e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; avviamento di percorsi di educazione alla teatralità per far crescere la sensibilità verso le forme artistiche teatrali e cinematografiche.
	Un coro a scuola	Classi quante e quinte primaria  Tutte le classi di scuola secondaria di primo grado  Scuola dell'infanzia	Incremento e potenziamento delle competenze nella pratica corale e nella cultura musicale;  sviluppare una sensibilità musicale nella prospettiva trasversale e multidisciplinare attraverso l'ascolto attivo e la produzione di esperienze concrete.
	Musica a scuola	Tutte le classi della scuola primaria	Apprendimento della pratica strumentale;  avviamento di percorsi di pratica strumentale propedeutici
BREVE DESCRIZIONE:	Il progetto, che coinvolgerà gli alunni di ogni ordine e grado dell'I.C. Bonsegna-Toniolo, vuole rispondere in maniera esaustiva alle richieste del punto g) dell' art.1 c.181 della legge 107: “promozione e diffusione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici”, per favorire l’acquisizione di competenze e conoscenze delle forme artistiche che permettono la formazione olistica della persona nonché “l’incentivazione delle sinergie tra i linguaggi artistici e		

	<p>le nuove tecnologie valorizzando le esperienze di ricerca e innovazione”. Non da meno è l’obiettivo proposto nell’art.1 al punto 3e che riguarda la promozione e lo “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.</p> <p>Attraverso le attività che verranno proposte, l’interazione con gli enti territoriali, in rete con le agenzie educative del territorio e con le varie associazioni di volontariato, il progetto vuole promuovere anche i punti l e m dell’art.1/107 rispettivamente la “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico...” e la “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.</p>
<p><b>OBIETTIVI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far maturare il senso melodico, armonico e ritmico;</li> <li>- Avviare un percorso completo di alfabetizzazione musicale;</li> <li>- Sviluppare la capacità di utilizzare lo strumento in maniera comunicativo/espressiva;</li> <li>- Favorire ogni forma di comunicazione interpersonale;</li> <li>- Promuovere il concetto di musicalità al di là di competenze puramente sonore;</li> <li>- Favorire l’interesse per il linguaggio musicale e corale;</li> <li>- Comprendere, pensare e parlare il linguaggio dei suoni;</li> <li>- Comprendere la relazione fra suono e parola;</li> <li>- Promuovere il suono come occasione di integrazione e riabilitazione;</li> <li>- Realizzare e promuovere saggi musicali di vario genere;</li> <li>- Impostare la voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto;</li> <li>- Miglioramento della coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l’uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici;</li> <li>- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere, ecc.)</li> <li>- Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione;</li> <li>- Sviluppo delle capacità mnemoniche;</li> <li>- Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità;</li> <li>- Capacità di autocontrollo e di uso del corpo a fini espressivi;</li> <li>- Conoscenza, sperimentazione della ricchezza e complessità dell’apparato fonico-vocale;</li> <li>- Valorizzazione del sentirsi parte di un gruppo;</li> <li>- Sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell’arte;</li> <li>- Rispettare gli altri e il lavoro di gruppo;</li> <li>- Sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell’arte;</li> <li>- Migliorare il controllo delle emozioni;</li> <li>- Rispettare gli altri e il lavoro di gruppo;</li> </ul>

TARGET:	Scuola Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado
ESITI ATTESI:	<p>La forza del progetto sarà affrontare temi di diverso genere attraverso il linguaggio musicale e teatrale, in momenti di aggregazione cittadina: il teatro quale strumento di comunicazione con il pubblico e con gli enti territoriali, efficace, diretto e partecipato, ed in grado di parlare e spiegare la legalità in maniera del tutto innovativa. Le competenze attese saranno espresse in termini di capacità recettiva con la conseguente applicazione, anche in tempi futuri, del messaggio educativo che il progetto intende promuovere. Inoltre gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saranno in grado di eseguire canti corali di diversa difficoltà,</li> <li>- conosceranno il linguaggio musicale nelle sue varie forme,</li> <li>- sapranno gestire il controllo emotivo e fisico</li> <li>- svilupperanno le abilità espressive, comunicative</li> <li>- miglioreranno l'autostima</li> <li>- miglioreranno il controllo delle emozioni</li> </ul>
RISORSE COINVOLTE:	<p>Docenti di posto comune.</p> <p>Docente di educazione musicale di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Esperti esterni.</p> <p>Docenti potenziamento ed. musicale.</p>
FONTI DI FINANZIAMENTO:	PON/FIS/FAMIGLIE
MONITORAGGIO:	<p>Osservazione sistematica del singolo e del gruppo</p> <p>Frequenza</p> <p>Gradimento</p>
VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- applicazioni delle conoscenze apprese</li> <li>- disponibilità alla collaborazione</li> <li>- concentrazione e attenzione</li> <li>- utilizzo di apposite griglie e rubriche di valutazione</li> <li>- espressività</li> <li>- test di valutazione dei contenuti</li> <li>- realizzazione e produzione saggi, manifestazioni finali e concerti</li> </ul>
GANTT:	triennio 2016/2019
INDICATORI DI INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso dei laboratori per la fase realizzativa delle attività.</li> <li>- Attività ludico-ricreative da svolgere in palestra, nella sala lettura o nel salone.</li> <li>- Prolungamento dell'orario di apertura della scuola, luogo di benessere e aggregazione.</li> <li>- Interventi finalizzati a soddisfare i bisogni dell'utenza e a valorizzare le capacità degli allievi in difficoltà.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi educativi che coinvolgono genitori</li> <li>- Processi di insegnamento-apprendimento che facilitano le relazioni umane.</li> <li>- Itinerari didattici mirati alla fruizione di messaggi multimediali e di sistemi di comunicazione al fine di favorire la crescita culturale e la motivazione all'apprendimento partecipato</li> </ul>
--	---

## MACROPROGETTO “INFANZIA E FLESSIBILITÀ”

La flessibilità didattica con l'uso delle modalità a classi aperte e gruppi di livello è presente in tutte le nostre scuole dell'infanzia, soprattutto per la realizzazione dei progetti di ampliamento curricolari. Nella scuola dell'infanzia “Bonsegna” si aggiungono ulteriori esigenze alle quali si risponde con un progetto di flessibilità anche organizzativa, sistematico e organico.

BISOGNI RILEVATI:	<p>Le tre sezioni di scuola dell'Infanzia del plesso “B Bonsegna”, una a tempo ridotto 08:00/13:00 e due a tempo pieno 08:00/16:00, accolgono 60 bambini di età eterogenea, portatori di proprie esperienze, di un proprio bagaglio di competenze e in alcuni casi anche di problematiche a livello culturale-familiare e sociale.</p> <p>I genitori degli alunni di 5 anni della sezione A (tempo ridotto) hanno fatto richiesta esplicita di inserimento dei propri figli nel gruppo dei cinquenni della sezione B, durante le attività didattiche. Considerando che nella scuola dell'Infanzia i bambini devono raggiungere dei specifici traguardi dello sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, settembre 2012), oltre alle attività ludiche si svolgono attività didattico-cognitive e attività legate ai progetti di Istituto previsti dal P.O.F., le quali richiedono un particolare impegno da parte del bambino che deve essere guidato, stimolato e aiutato a superare le difficoltà ma soprattutto deve poter sperimentare, fare, arricchire le proprie capacità e potenzialità in ogni campo. Diventano quindi necessarie modalità di lavoro che permettano l'osservazione, nonché l'attuazione di interventi mirati, individualizzati per età, per capacità e per potenzialità.</p> <p>Tutto ciò, in una sezione a tempo ridotto, con un'unica insegnante titolare di posto comune, diventa molto difficoltoso e a tratti impossibile; così si è scelto di attuare una flessibilità oraria e organizzativa delle docenti che ruotano sulle due sezioni, tale da permettere azioni didattiche in piccoli gruppi e a classi aperte.</p>		
PRIORITÀ RAV:		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese

	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madre l., in L2, in matematica
PRIORITÀ L.107/2015:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</li> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</li> <li>- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</li> <li>- potenziamento delle discipline motorie sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,</li> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</li> <li>- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;</li> <li>- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</li> <li>- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</li> </ul>		
INDIRIZZI D.S.:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;</li> <li>- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;</li> <li>- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;</li> <li>- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.</li> </ul>
AZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione dei bisogni;</li> <li>- attività a classi aperte;</li> <li>- rendicontazione quasi giornaliera ai genitori delle attività svolte;</li> <li>- trattenimento periodico a scuola in orario extracurricolare dei docenti, allo scopo di confrontarsi e riflettere sull'andamento dell'attività didattica per i vari gruppi e in particolar modo verifica del miglioramento o meno degli esiti dei bambini;</li> <li>- adeguamento della programmazione didattica ai tempi dei bambini;</li> <li>- organizzazione modulare</li> <li>- riduzione dell'uso delle schede didattiche a favore di attività intensive di recupero, consolidamento e potenziamento per i piccoli alunni al fine di rispondere ai bisogni reali di tutti e di ciascuno.</li> </ul>
BREVE DESCRIZIONE:	<p>Nella concreta esperienza del nostro plesso, l'utilizzo della flessibilità riguarda prioritariamente i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- flessibilità didattica;</li> <li>- flessibilità organizzativa;</li> <li>- flessibilità nell'utilizzo delle risorse professionali</li> <li>- flessibilità nell'utilizzo degli ambienti scolastici</li> </ul> <p>Ad esempio mentre un'insegnante porta un gruppo di bambini in palestra per attività motoria, l'altra insegnante svolge con l'altro gruppo attività di laboratorio grafico-pittorico-manipolativo-linguistico-motorio-robotica etc., e l'altra ancora svolge attività di precalcolo – prelettura - prescrittura con i cinquenni etc</p> <p>Ogni gruppo ruoterà nei vari laboratori e ambienti scolastici adibiti per le specifiche attività didattiche.</p>
OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- -Ottimizzazione del tempo scuola della componente docente a favore della componente alunni.</li> <li>- -Estendere alla classe a tempo ridotto gli elementi di flessibilità già sperimentati con esiti positivi nel tempo pieno.</li> <li>- -Promuovere il rinnovamento professionale-culturale dei docenti e un adattamento agile alle reali esigenze del contesto di plesso in continuo cambiamento.</li> <li>- -Ottimizzare l'organizzazione della didattica alla luce del regolamento dell'autonomia.</li> <li>- -Utilizzo agevole dei supporti tecnologici</li> </ul>
TARGET:	<p>Sezioni N° 3  Alunni N° 65  Insegnanti N° 6  Personale Ata N° 1  Genitori N°130</p>

ESITI ATTESI:	Attraverso la flessibilità oraria e didattica, si cercherà di far salire, quanto più è possibile, la preparazione di base nei piccoli alunni con svantaggi o carenze e darà il diritto alle eccellenze di vedere incrementate le loro abilità in diversi ambiti.
RISORSE COINVOLTE:	Docenti-alunni-personale ATA
FONDI DI FINANZIAMENTO:	Nessuna
MONITORAGGIO:	Continuo al fine di apportare dovuti aggiustamenti

L'effettiva realizzazione dei macroprogetti nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esse individuate e richieste.

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione permanente e continua del personale scolastico rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e la crescita professionale di chi in esso vi opera. Rispondere adeguatamente alle diverse e sempre più complesse esigenze formative richiede competenze specifiche, che recepiscano le trasformazioni culturali, le innovazioni didattiche e maggiori conoscenze sulle dinamiche dell'apprendimento.

Tenuto conto delle risultanze del RAV e delle esigenze formative espresse dal personale della nostra Istituzione scolastica, coerentemente con le indicazioni e le priorità nazionali indicate nel "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, anche in rete con altri istituti, che saranno specificate nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per ciascun anno scolastico:

Contenuti Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Competenze digitali e pensiero computazionale.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti. Certificazione delle competenze. Accrescere l'efficacia dell'insegnamento.
PNSD	Dirigente scolastico Personale ATA Animatore digitale Team innovazione Docenti coinvolti	Diffusione dell'innovazione all'interno dell'Istituto e degli obiettivi del PNSD.
Office automation.	Personale ATA DSGA Assistenti amm.vi Docenti	Aumentare l'efficienza e l'efficacia del lavoro quotidiano anche nella raccolta ed elaborazione dati in relazione alle aumentate richieste di evidenze a supporto dell'autovalutazione e dei piani di miglioramento.
Competenze in lingua Inglese e metodologia CLIL	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti. Certificazione delle competenze. Accrescere l'efficacia dell'insegnamento.
Progettazione Erasmus/etwinning	Docenti interessati	Progetti in rete con scambi internazionali, partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro.
Competenze disciplinari in ambito linguistico, matematico ed economico-finanziario	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti
Competenze disciplinari: ed. fisica (orientering), arte e musica.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti
Innovazione didattica e metodologica.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti Accrescere l'efficacia dell'insegnamento.
Didattica per competenze e ambienti di apprendimento innovativi.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti
Flessibilità didattica, classi aperte, organizzazione e	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti

gestione di gruppi, cooperative learning.		
Gestione delle dinamiche di gruppo, bullismo, cyberbullismo, ecc..	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti
Problematiche relative alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, ai bisogni educativi speciali. Strategie inclusive. Il modello ICF-CY.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti relative alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento, ai bisogni educativi speciali, alle strategie inclusive. Migliorare la progettazione di PDP e PEI secondo l'ICF-CY.
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni con disabilità.	Personale ATA Collaboratori scol.	Adempiere agli obblighi di legge.
Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti.
Elaborazione prove oggettive, raccolta ed elaborazione dei dati valutativi per il miglioramento degli esiti scolastici e delle prove INVALSI.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti.
Autonomia organizzativa e didattica. Valutazione e miglioramento.	Docenti	Migliorare le competenze dei docenti. Aumentare l'efficienza e l'efficacia del lavoro di ciascuno.
Dinamiche nei gruppi di lavoro e leadership	Docenti	Aumentare l'efficienza e l'efficacia del lavoro di ciascuno.
Digitalizzazione dei flussi documentali.	DSGA Assistenti amm.vi	Adempiere agli obblighi di legge. (dematerializzazione).
Pubblicazione degli atti sull'albo pretorio, trasparenza amministrativa e sito.	DSGA Assistenti amm.vi Animatore digitale	Adempiere agli obblighi di legge (dematerializzazione).
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Tutto il personale scolastico	Adempiere agli obblighi di legge

## VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

Come previsto dalla L. 107/2015 art.1 commi dal 126 al 130, al fine della valorizzazione delle prestazioni professionali significativamente, ampie, continuative, eccellenti ed eccedenti in modo evidente la diligenza tecnica a cui tutti i lavoratori sono tenuti (art. 2104 c.c.), si evidenzia l'obiettivo di riconoscere il merito per innescare un circolo virtuoso di stimolo per tutti i docenti al continuo miglioramento della propria professionalità nelle diverse aree in cui essa si esplica: area della formazione (*Prendersi cura della propria ed altrui professionalità*), della didattica (*Prendersi cura degli allievi e dell'insegnamento*), dell'organizzazione (*Prendersi cura della gestione della scuola*). Pertanto, il Comitato di valutazione individua propri criteri sulla base (*art. 1, comma 129 della Legge 13 luglio 2015, n. 107*):

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

Nell'a.s 2015-2016, il Comitato di valutazione ha individuato i seguenti criteri, sulla scorta dei quali in Dirigente scolastico individua annualmente i docenti destinatari del *bonus*:

**CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI RELATIVI ALL'A.S. 2015/2016 APPROVATI DAL COMITATO DI VALUTAZIONE NELLA SEDUTA DEL 10/05/2016.**

Aree o ambiti "sulla base" dei quali individuare i criteri (art. 1, comma 129)	Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti
a1  Qualità dell'insegnamento	<p>Cura la propria formazione continua, mantenendo il sapere disciplinare e didattico aggiornato in relazione alle nuove acquisizioni della ricerca e lo traduce in azione didattica.</p> <p>Gestisce efficacemente processi educativi e didattici in classi che presentano particolari criticità (eterogeneità, difficoltà di apprendimento, conflittualità, bullismo, etc.).</p>

Aree o ambiti "sulla base" dei quali individuare i criteri (art. 1, comma 129)		Criteria per la valorizzazione del merito dei docenti
a2	Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Ha capacità di lavorare in gruppo, contribuendo a rendere efficace il lavoro del proprio team (Consiglio di classe/interclasse/Collegio docenti/gruppo di lavoro/dipartimento/etc.).
		Al fine di realizzare il POF e supportare il miglioramento dell'istituzione scolastica, comunica e coopera con altre scuole, con soggetti del territorio, con figure professionali esterne.
		Contribuisce in maniera significativa alla realizzazione delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento.
		Utilizza forme di flessibilità organizzativa e didattica (classi aperte, attività interdisciplinari, gestione flessibile del monte ore, etc.).
a3	Successo formativo e scolastico degli studenti	Partecipa alla progettazione e alla implementazione di percorsi personalizzati e inclusivi (BES, eccellenze, recupero, diversi stili di apprendimento, diverse etnie, etc.) stimolando la motivazione degli allievi e contribuendo alla riduzione del rischio di dispersione scolastica.
b1	Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	Determina e documenta con evidenze un potenziamento particolarmente significativo delle competenze degli alunni, attraverso il confronto tra i livelli di apprendimento iniziali e finali.
		Cura la preparazione e favorisce il conseguimento di ottimi risultati nella partecipazione di propri alunni a gare, competizioni, concorsi, olimpiadi, premi per la valorizzazione delle eccellenze, etc.
b2	Innovazione didattica e metodologica	Progetta, condivide e attua azioni innovative rivolte alle classi attraverso l'utilizzo di adeguate strategie didattiche (es. cooperative learning, gruppi di livello, classi aperte, flipped classroom, CLIL), modalità di lavoro laboratoriali, utilizzo della tecnologia, predisposizione di ambienti di apprendimento adeguati.
		Utilizza spazi, ambienti, sussidi, tecnologie, risorse professionali (interne e/o esterne) disponibili, per valorizzare gli apprendimenti degli alunni.
b3	Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Implementa buone pratiche didattiche, documenta la propria ricerca/esperienza e si attiva per metterla a disposizione dei colleghi.
		Elabora, utilizza e condivide materiali e strumenti per l'innovazione didattica, anche con la partecipazione alle attività di gruppi di ricerca-azione.
		Contribuisce allo sviluppo della ricerca didattica ed educativa individualmente e nei gruppi di lavoro per qualificare la progettazione e la programmazione collegiale e di istituto.
c1	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	Svolge azione decisiva per la soluzione di problemi in particolari momenti di maggiori impegni e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola.
		Gestisce in autonomia e con assunzione di responsabilità gli incarichi assunti, anche proponendo ed attuando soluzioni organizzative efficaci.

<b>Aree o ambiti "sulla base" dei quali individuare i criteri (art. 1, comma 129)</b>		<b>Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti</b>
		Coordina efficacemente gruppi di lavoro in relazione al raggiungimento degli obiettivi, al rispetto dei tempi, al grado di coinvolgimento e condivisione, curando ed elaborando la documentazione.
c2	Responsabilità assunte nella formazione del personale	Svolge un ruolo attivo nella formazione dei colleghi, con attività di supporto e di aggregazione.